



Consiglio Nazionale delle Ricerche

PIANO OPERATIVO

Bando n. 301.6 IBFM CA MI

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE CON PROFILO DI COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE – VII LIVELLO PROFESSIONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE RISERVATARIE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999 N. 68 – RESIDENTI NELLA REGIONE LOMBARDIA, DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO DI BIOIMMAGINI E FISIOLOGIA MOLECOLARE DI SEGRATE – MILANO, INDETTA CON PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CNR N. 0082450 DEL 20/11/2019, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV SERIE SPECIALE - CONCORSI N. 97 DEL 10/12/2019.

**SESSIONE DEL GIORNO 12 ottobre 2021
PROVA SCRITTA E PROVA PRATICA**

INDICE

1. Premessa e definizioni	pag. 2
2. Requisiti dell'area concorsuale	pag. 2
3. Fasi di accesso, transito e uscita dall'area dei candidati	pag. 4
4. Fasi di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula	pag. 6
5. Svolgimento delle prove concorsuali	pag. 7
6. Individuazione dei percorsi di transito dei candidati	pag. 7
7. Modalità di gestione del servizio di accoglienza e isolamento dei soggetti che presentino sintomatologia riconducibile al Covid19 insorta nel corso delle prove concorsuali	pag. 7
8. Procedura di gestione dell'emergenza ed evacuazione	pag. 8
9. Individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto	pag. 8
10. Modalità di informazione ai candidati e di formazione al personale CNR impiegato nell'organizzazione concorsuale e ai componenti della Commissione esaminatrice sulle misure adottate	pag. 8



1. PREMESSA E DEFINIZIONI

Il presente PIANO OPERATIVO è redatto in applicazione del nuovo “Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici” (nel prosieguo “Protocollo Concorsi”) adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 25239/2021, pubblicato il 15 aprile 2021 ai sensi dell’art. 1, comma 10, lettera z), del DPCM 14 gennaio 2021”, dell’art. 24 del DPCM 2 marzo 2021 e alla luce di quanto previsto D.L. 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76, e in particolare dall’art. 10, comma 9, a mente del quale “*dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni (...) nel rispetto delle linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dall’O.C.D.P. 17 marzo 2021, n. 751 nella seduta del 29 marzo 2021*”(allegato sub. a).

Il presente PIANO OPERATIVO, ai sensi del punto 9 del Protocollo Concorsi, descrive le fasi della procedura concorsuale e ne costituiscono parte integrante gli allegati:

- a. Protocollo Concorsi
- b. Mappa interna sede concorsuale
- c. Planimetria aula concorso con disposizione postazioni
- d. Planimetria dell’area concorsuale
- e. Modello autocertificazione
- f. Modello di informativa sul trattamento dei dati personali
- g. Piano di evacuazione

Si riportano di seguito alcune definizioni tratte dal Protocollo Concorsi:

- Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive del concorso;
- Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale;
- Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell’identificazione e/o dell’accesso all’Aula Concorso;
- Locale dedicato all’accoglienza e all’isolamento: area riservata a chiunque si trovi nell’area concorsuale (candidati, membri delle Commissioni esaminatrici, operatori e addetti all’organizzazione e vigilanza) e presenti insorgenza durante le prove concorsuali di sintomi quali febbre, tosse o sintomi respiratori.

2. REQUISITI DELL’AREA CONCORSUALE

La sede in cui si svolgeranno la prova scritta e la prova pratica è la seguente: Polo Universitario LITA (*mappa interna sede concorsuale allegato sub. b*), sita in Via F.lli Cervi, 93 – 20054 Segrate (MI)
L’aula concorso designata è l’**Aula E** (*planimetria aula concorso con disposizione postazioni – allegato sub. c*), collocata nell’area concorsuale aula esterna, piano seminterrato (*planimetria area concorsuale -allegato sub. d*).

Il luogo per lo svolgimento del concorso ha un’elevata flessibilità logistica e dispone delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- dotazione di ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;
- disponibilità di aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, donne in stato di gravidanza etc.);
- disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne);
- disponibilità di un locale autonomo e isolato, ubicato prima dell'accesso all'aula concorso dei candidati, ove accogliere e isolare i soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle prove), raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato da quello dei candidati diretti alle aule concorso, per evitare la diffusione del contagio e garantire la privacy del soggetto a rischio;
- flussi e percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale separati ed organizzati in modalità a senso unico mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale;
- adeguata areazione naturale dell'area di identificazione dei candidati, della relativa area di transito e dell'aula concorso.

L'aula concorso ha una superficie utile pari a 90 m²; è dotata di postazioni operative costituite da scrittoio e sedia posizionati a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 2,25 metri l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di almeno 4,5 mq. in modo da assicurare una collocazione dei candidati nel rispetto della distanza "droplet".

La disposizione dei candidati rispetta il criterio della fila (contrassegnata da lettera) lungo un asse orizzontale preventivamente prescelto (*planimetria aula concorso con disposizione postazioni allegato sub. c*).

Inoltre, l'aula dispone di:

- pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili;
- servizi igienici direttamente accessibili, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- un elevato livello di aerazione naturale, anche alternato dall'utilizzo di aerazione meccanica (gli impianti di aerazione meccanica lavorano con impostazione di esclusione di ricircolo di aria. Se tale esclusione non è possibile, gli impianti di areazione non sono avviati);
- volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

Il rispetto del "criterio di distanza droplet" di almeno 2,25 metri, tra i candidati e tra i candidati e il personale dell'organizzazione/vigilanza e la Commissione esaminatrice, è garantito in ogni fase della procedura concorsuale.

In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, sono resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani con le istruzioni per la corretta igienizzazione delle stesse con soluzione idroalcolica (*Appendice – Doc. 1*). Nei servizi igienici, sono affisse le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani con acqua e sapone. (*Appendice – Doc. 2*).

All'interno di tutta l'area concorsuale sono affisse le infografiche sulle regole da seguire per prevenire la diffusione del COVID19 (*Appendice – Doc. 3*).

Nell'area concorsuale è assicurata:

- la bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della/e



sessione/i giornaliera/e;

- la pulizia giornaliera;
- la sanificazione e disinfezione, tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, delle aule concorso e delle postazioni dei candidati, ivi comprese le postazioni informatiche, dei locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie;
- la pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato in presidio permanente, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi è sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale;
- i servizi igienici sono costantemente presidiati e costantemente puliti e sanificati, ovvero dopo ogni singolo utilizzo. L'accesso dei candidati è limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

3. FASI DI ACCESSO, TRANSITO E USCITA DALL'AREA DEI CANDIDATI

I candidati ammessi (in totale n. 3) sono convocati presso la sede concorsuale il giorno 12 ottobre 2021 a partire dalle ore 10.00.

I candidati dovranno attenersi alle disposizioni comunicate in sede di convocazione e alle disposizioni previste nel presente Piano Operativo, nonché al Protocollo Concorsi e alle disposizioni governative in materia di contenimento del virus da SarsCov2; in particolare, dovranno:

- a. presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare);
- b. non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
 - temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
 - tosse di recente comparsa;
 - difficoltà respiratoria;
 - perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - mal di gola;
- c. non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID – 19;
- d. **presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87 e successive modificazioni ed integrazioni;**
- e. indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, la mascherina FFP2 messa a disposizione dal CNR; in caso di rifiuto di indossare la mascherina fornita dall'Amministrazione, al candidato sarà inibito l'ingresso nell'area concorsuale. Si sottolinea che non è consentito in ogni caso all'interno dell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti e mascherine di comunità in possesso del candidato;
- f. rispettare in qualsiasi momento il distanziamento interpersonale.

Gli obblighi di cui alle lettere b) e c) devono essere oggetto di **autocertificazione** ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, come da **allegato sub. e**).



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, oppure in caso di rifiuto a produrre l'autocertificazione, al candidato sarà inibito l'ingresso nell'area concorsuale.

Qualora un candidato al momento dell'ingresso nell'area concorsuale presenti, alla misurazione¹, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile a Covid-19, viene invitato ad allontanarsi dall'area concorsuale.

Al momento dell'accesso nell'area concorsuale ciascun candidato:

- viene dotato di mascherina FFP2² in numero congruo, fornita dall'Amministrazione, che deve indossare e tenere costantemente indossata. Verrà inoltre verificato il corretto utilizzo della stessa. I candidati sono stati informati che devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente le mascherine fornite dal CNR, prevedendo, in caso di rifiuto, l'impossibilità di partecipare alla prova. Il CNR fornisce assieme alle mascherine le indicazioni sul loro corretto utilizzo (*Appendice – Doc. 4*), sulla loro eventuale sostituzione e successivo smaltimento (*Appendice – Doc. 5*). I candidati sono stati informati che, per l'intera durata delle prove, devono obbligatoriamente mantenere la mascherina facciale e che è vietato il consumo di alimenti ad eccezione delle bevande, di cui i candidati possono munirsi preventivamente;
- viene sottoposto alla misurazione della temperatura corporea mediante un sistema di rilevamento che utilizza la tecnologia infrarossi; una volta accertata la temperatura, l'incaricato conferma la possibilità di entrare (con temperatura fino a 37,5°C); se la temperatura misurata è superiore a 37,5°C (anche dopo eventuale ricontrollo) sarà inibito al candidato l'ingresso nell'area concorsuale.

I candidati a cui verrà consentito l'accesso all'area concorsuale utilizzano il dispenser lavamani igienizzante e si immettono in un percorso ben identificato, atto a garantire file ordinate e dotato di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di 2,25 metri tra persona e persona. Il percorso è finalizzato a raggiungere l'area di transito.

Sono previsti tempi dilatati per l'accesso all'area concorsuale: preventivamente è stato fissato l'orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento.

L'Amministrazione ridurrà al minimo le tempistiche delle operazioni di identificazione dei candidati: al momento della convocazione è chiesto ai candidati di esibire preferibilmente lo stesso documento di riconoscimento presentato al momento della domanda di partecipazione al bando, che sarà poi esibito durante la fase di riconoscimento. In caso di smarrimento, i candidati sono invitati ad inviare copia del nuovo documento di riconoscimento, prima della data prevista per lo svolgimento delle prove concorsuali, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del Segretario di Commissione, indicato nella lettera di convocazione.

I lavoratori addetti alle varie attività concorsuali non utilizzano le stesse aree d'ingresso e di uscita utilizzate dai candidati per entrare e uscire dall'area concorsuale. Prima di accedere alle aree dedicate allo svolgimento del concorso, i lavoratori si sottopongono a una adeguata igiene delle mani e indossano la mascherina facciale che dovrà essere mantenuta durante l'intero svolgimento della prova concorsuale. Le medesime cautele trovano applicazione rispetto ai membri della Commissione

¹ La temperatura corporea viene rilevata al momento dell'accesso del candidato nell'area concorsuale, mediante l'utilizzo di termoscanner (totem/stazione di misurazione); solo in caso di impossibilità all'utilizzo del termoscanner, la temperatura corporea sarà rilevata con termometri manuali che permettano la misurazione automatica

² Prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019 (scaricabile gratuitamente dal sito <https://www.uni.com>).



esaminatrice.

4. FASI DI ACCESSO, POSIZIONAMENTO DEI CANDIDATI E DEFLUSSO DALL'AULA

La disposizione dei candidati rispetta il criterio della fila lungo un asse orizzontale preventivamente prescelto. Questo sistema garantisce un esodo ordinato dei candidati al termine della prova. I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, rimangono seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita dal personale preposto. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili. I candidati saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti. Per ogni fila e per tutta la lunghezza delle stesse viene applicata apposita segnaletica orizzontale o verticale calpestabile sulla pavimentazione, al fine di facilitare l'osservanza del mantenimento costante della distanza interpersonale di sicurezza. La procedura di deflusso dei candidati dalle aule concorsi sarà gestita scaglionando, in maniera ordinata, e invitando all'uscita i candidati ordinandoli per singola fila, progressivamente. Sarà prioritariamente garantito il deflusso dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza. L'esodo dei restanti candidati sarà espletato in maniera ordinata al fine di garantire la distanza interpersonale tra i candidati di almeno m. 2,25.

La postazione dell'operatore addetto all'identificazione dei candidati è dotata di apposito divisorio in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato.

In fase di identificazione, il candidato consegnerà al personale dedicato, l'autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (*allegato sub. e*), nella quale è attestata la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, in relazione ai dati acquisiti con la succitata autocertificazione e sui dati acquisiti mediante misurazione della temperatura corporea, ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 2016/679 (*allegato sub. f*).

La consegna e il ritiro della strumentazione informatica, materiale o documentazione relativa alle prove non avviene *brevi manu* bensì mediante deposito e consegna su un apposito piano di appoggio. È garantita l'identificazione prioritaria, anche mediante postazioni dedicate, delle donne in stato di gravidanza, dei candidati con disabilità e dei candidati richiedenti tempi aggiuntivi. Presso le postazioni di identificazione sono disponibili appositi dispenser di gel idroalcolico. Gli operatori invitano i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale. Per le operazioni di identificazione, sono disponibili penne monouso per i candidati.

I candidati sono informati, anche mediante cartellonistica (*Appendice – Doc. 6*), della raccomandazione di moderare la voce, evitando volumi alti e toni concitati al fine di ridurre l'effetto "droplet" per tutta la durata delle prove.



5. SVOLGIMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

- a) Per le prove svolte in formato digitale, sullo scrittoio sarà resa disponibile una postazione informatica: il candidato avrà a disposizione un computer connesso ad internet, opportunamente configurato per raggiungere la piattaforma CNR utilizzata per lo svolgimento delle prove.
- b) Il Presidente della Commissione chiederà la disponibilità di un candidato a sorteggiare una delle tre buste contenenti le tracce della prova (o le batterie dei quesiti a risposta chiusa/sintetica). Il candidato che eseguirà il sorteggio indicherà la busta prescelta senza toccarla. Il Presidente comunicherà verbalmente tramite altoparlante la traccia della prova estratta, che verrà visualizzata su tutti i computer dei candidati presenti nell'aula concorso.
- c) Durante le prove, ciascuna di durata massima non superiore a 60 minuti, gli addetti al controllo sono muniti di facciale filtrante FFP2, circolano solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitano di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 2,25 metri.
- d) Per l'intera durata delle prove i candidati devono obbligatoriamente mantenere indossata la mascherina FFP2 consegnata dall'Amministrazione. È vietato il consumo di alimenti ad eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente.

Scaduto il termine concesso per la prova scritta, è prevista una pausa e a seguire avrà luogo la prova teorico pratica, che si svolge secondo le modalità e prescrizioni descritte nelle precedenti lettere da a) a d), anch'essa della durata massima di 60 minuti.

6. INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI TRANSITO DEI CANDIDATI

I flussi e i percorsi di accesso e movimento all'interno dell'area concorsuale (ingresso nell'area concorsuale- ingresso nell'area di transito per registrazione dei partecipanti-ingresso nell'aula concorsuale- organizzazione delle sedute- uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) sono organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita sono separati e correttamente identificati.

Nell'area concorsuale e nelle aule concorso sono collocate a vista:

- le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aule concorso;
- le planimetrie delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati.

7. MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E ISOLAMENTO DEI SOGGETTI CHE PRESENTINO UNA TEMPERATURA SUPERIORE AI 37,5°C O ALTRA SINTOMATOLOGIA RICONDUCIBILE AL COVID-19 INSORTA NEL CORSO DELLE PROVE CONCORSUALI

Nel caso il candidato manifestasse sintomi riconducibili a Covid-19 durante lo svolgimento della



prova, sarà isolato nel “Locale dedicato all’accoglienza e all’isolamento” appositamente predisposto. I casi di sintomatologia riconducibili a Covid19 insorti durante lo svolgimento della prova saranno gestiti da personale medico- sanitario presente in loco. Il locale predisposto sarà raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato da quello dei candidati diretti alle aule concorsuali, onde evitare la diffusione del contagio e garantire la privacy del soggetto interessato.

8. PROCEDURA DI GESTIONE DELL’EMERGENZA ED EVACUAZIONE

In merito alla gestione di eventuali situazioni di emergenza che dovessero prevedere la necessità di evacuazione dell’immobile- parziale o totale- durante tutta la durata della prova concorsuale verrà rispettato il vigente piano delle emergenze ed evacuazione, già predisposto per l’edificio denominato Polo Universitario LITA, sulla base delle normative vigenti (*allegato sub. g*). Si evidenzia inoltre che le planimetrie del piano di evacuazione, con l’indicazione delle vie di fuga, sono affisse nei corridoi adiacenti le aule destinate alle prove concorsuali.

9. INDIVIDUAZIONE DEL NUMERO E DELLE MANSIONI DEL PERSONALE ADDETTO

Presso l’area concorsuale operano le seguenti unità di personale con le relative mansioni indicate:

- n. 4 componenti della Commissione esaminatrice, nominati con DP CNR n. 00046558 in data 16 luglio 2020, composta dal Presidente della Commissione, da n. 2 Componenti della Commissione e dal Segretario della Commissione.

Si ribadisce che il personale sopraindicato indossa costantemente le maschere facciali di tipo FFP2 prive di valvola di espirazione.

Il personale addetto alle varie attività concorsuali e i membri della Commissione esaminatrice presentano all’atto dell’ingresso nell’area concorsuale una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all’art. 9, comma 2 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87 e successive modificazioni ed integrazioni.

All’ingresso il personale CNR controllerà la temperatura ed effettuerà la consegna delle mascherine FFP2 ai candidati. Al momento dell’identificazione, il personale preposto ritirerà il modulo dell’autocertificazione e dell’informativa sul trattamento dei dati personali. Successivamente accompagnerà i candidati presso la sede concorsuale così da avviarli, in maniera ordinata, alla postazione della registrazione.

10. MODALITÀ DI INFORMAZIONE AI CANDIDATI E FORMAZIONE DEL PERSONALE CNR IMPIEGATO NELL’ORGANIZZAZIONE CONCORSALE E DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE SULLE MISURE ADOTTATE

L’obbligo di fornire adeguata informazione ai candidati e formazione al personale impegnato e ai componenti della Commissione esaminatrice, è stato assolto mediante:



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- programmazione di un incontro formativo tra datore di lavoro, Responsabile dell'Organizzazione Concorsuale (ROC), Responsabile Unità Prevenzione e Protezione (o suo delegato), componenti della Commissione di Concorso e personale di supporto, che si terrà in data antecedente rispetto al giorno stabilito per lo svolgimento delle prove concorsuali;
- invio ai componenti della Commissione esaminatrice il presente Piano Operativo e le informazioni relative al Protocollo sui concorsi pubblici della Funzione Pubblica da adottare per le prove scritte;
- invio della lettera di convocazione dei candidati con indicazione degli obblighi da seguire e del link dove reperire le informazioni sui protocolli adottati dall'Ente compreso il presente Piano Operativo;
- trasmissione del presente Piano Operativo al Responsabile dell'Unità di Prevenzione e Protezione CNR.

Il presente Piano Operativo è pubblicato sul sito istituzionale del CNR³ – sezione bandi di concorso in corrispondenza della sezione del concorso, nonché sulla piattaforma Selezioni on line⁴.

Segrate, 15 settembre 2021

Il Responsabile Organizzazione Concorsuale
Marco Scodeggio

Appendice:

Doc. 1: istruzioni lavaggio mani con soluzione idroalcolica

Doc. 2: istruzioni lavaggio mani con acqua e sapone

Doc. 3: regole prevenzione diffusione Covid19

Doc. 4: istruzioni utilizzo mascherina

Doc. 5: istruzioni corretta gestione, smaltimento delle mascherine facciali

Doc. 6: cartellonistica moderazione tono voce

³ <http://www.urp.cnr.it/>

⁴ <http://selezionionline.cnr.it>



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica*

Alle Amministrazioni pubbliche di cui
all'articolo 1, comma 2 del decreto
legislativo 30 marzo 2001, n. 165

PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI PUBBLICI

1. Ambito di applicazione

Il presente protocollo disciplina le modalità di organizzazione e gestione delle prove selettive delle procedure concorsuali pubbliche tali da consentirne lo svolgimento in presenza in condizioni di sicurezza rispetto al rischio di contagio da COVID-19 ed è stato esaminato e validato dal Comitato Tecnico Scientifico (ex O.C.D.P. 3 febbraio 2020, n. 630 come modificata dalla O.C.D.P. 17 marzo 2021, n. 751) nella seduta del 29 marzo 2021.

Il protocollo prende inoltre a riferimento:

- il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, in corso di conversione, che tra l'altro all'articolo 10, comma 9, dispone che dal 3 maggio 2021 è consentito lo svolgimento delle procedure selettive in presenza dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nel rispetto di linee guida validate dal Comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni;
- il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 nello svolgimento dei concorsi pubblici di competenza della commissione RIPAM (adottato il 31 luglio 2020 e validato dal CTS);
- il protocollo del Dipartimento della funzione pubblica del 3 febbraio 2021, validato dal CTS, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. z) del DPCM 14 gennaio 2021 e dell'art. 24 del DPCM 2 marzo 2021;
- le "prescrizioni tecniche per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli e alle qualifiche delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,

volte a prevenire possibili fenomeni di diffusione del contagio da Covid-19” di cui al decreto interministeriale 6 luglio 2020, aggiornandone e rafforzandone le previsioni al contesto attuale e all’utilizzo generalizzato da parte di tutte le amministrazioni pubbliche destinatarie di quanto previsto dall’articolo 10 del predetto decreto-legge, n. 44, in corso di conversione. Vengono in ogni caso fatte salve tutte le pertinenti disposizioni e gli obblighi derivanti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19.

Il presente protocollo non trova applicazione rispetto alle procedure per le quali la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero in modalità telematica; resta ferma la possibilità per le commissioni di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto, fatte salve le cautele generali proprie del contenimento della diffusione epidemiologica.

L’obiettivo del presente protocollo è quello di fornire indicazioni volte alla prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 nell’organizzazione e la gestione delle prove dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni.

Tali indicazioni sono rivolte:

- a) alle amministrazioni titolari delle procedure concorsuali;
- b) alle commissioni esaminatrici;
- c) al personale di vigilanza;
- d) ai candidati;
- e) a tutti gli altri soggetti terzi comunque coinvolti (altri enti pubblici e privati coinvolti nella gestione delle procedure concorsuali, gestori della sede e/o con funzioni di supporto organizzativo e logistico; eventuale personale sanitario presente in loco).

Le prescrizioni del presente protocollo presuppongono che l’amministrazione abbia adottato tutte le iniziative e le misure necessarie ai sensi della normativa in tema di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Inoltre, considerando che le prove concorsuali potrebbero essere espletate presso locali o spazi di proprietà di terzi, le amministrazioni devono assicurare che le medesime prescrizioni trovino integrale applicazione anche in tale caso, armonizzandosi con le regole di prevenzione e sicurezza relative alla struttura ospitante.

Inoltre, l’applicazione del presente protocollo deve tener conto delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili nel territorio regionale ove si svolge la procedura concorsuale.

2. Definizioni

Ai fini del presente protocollo si considerano le seguenti definizioni:

- Area Concorsuale: spazio complessivo dove si trovano i locali destinati allo svolgimento delle prove selettive dei pubblici concorsi;

- Aula Concorso: spazio adibito allo svolgimento delle prove concorsuali avente dimensioni adeguate e caratteristiche particolari di autonomia funzionale;
- Area di Transito: spazio adibito alla coda dei candidati in attesa dell'identificazione e/o dell'accesso all'Aula Concorso;
- Distanza "Droplet": misura di sicurezza che indica la distanza minima necessaria da tenere tra persona e persona per evitare un contagio dovuto alla dinamica della trasmissione droplets (goccioline di acqua) che trasmettono i germi nell'aria;
- Mascherine chirurgiche: maschere facciali monouso destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi, di tipo I/IR o II/IIR, certificate secondo la norma tecnica UNI EN 14683:2019. Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contami l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi; pur ricadendo nell'ambito dei dispositivi medici di cui al decreto legislativo n. 46 del 1997 e s.m.i., il decreto-legge n. 34 del 2020 e la relativa legge di conversione n. 77 del 2020 le hanno individuate quali dispositivi di protezione individuale per i lavoratori durante il periodo emergenziale;
- Facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3): sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol) e sono certificati ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 475 del 1992 e s.m.i. e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009);
- Mascherine di comunità: hanno lo scopo di ridurre la circolazione del virus nella vita quotidiana e non sono soggette a particolari certificazioni. Non devono essere considerate né dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, ma una misura igienica utile a ridurre la diffusione del virus COVID-19;
- TermoScanner: sistema di rilevamento della temperatura corporea mediante tecnologia infrarossi, conforme alle linee guida del Ministero della salute, che consente la rilevazione accurata e veloce delle temperature corporee;
- Pre-Triage: area gestita da personale sanitario qualificato, riservata a chiunque si trovi nell'area concorsuale (candidati, membri delle commissioni esaminatrici, operatori e addetti all'organizzazione e vigilanza) e presenti, quali sintomi insorti durante le prove concorsuali, febbre, tosse o sintomi respiratori, ove il personale sanitario svolge il triage prendendo in carico il paziente per gli accertamenti previsti per l'infezione Covid-19. Se non disponibile l'area "pre-triage", si ritiene necessario che venga identificato ed allestito un locale dedicato all'accoglienza e isolamento dei predetti soggetti;

- **Pulizia:** insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico, ecc.) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario, ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione;
- **Sanificazione:** è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia;
- **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni;
- **Bonifica:** una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della crosscontamination (contaminazione incrociata).

Si rimanda in ogni caso al Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 - Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione dell'8 maggio 2020 e successivo aggiornamento del 7 luglio 2020 ¹.

3. Misure organizzative e misure igienico-sanitarie

Le amministrazioni organizzano le sessioni giornaliere di svolgimento delle prove separandole temporalmente per garantire il completo deflusso dei candidati e le operazioni di pulizia di cui al successivo punto 7.

Tutti i candidati devono essere preventivamente informati delle misure adottate sulla base del presente protocollo, a mezzo PEC e/o mediante apposita comunicazione mediante il portale dell'amministrazione organizzatrice, con particolare riferimento ai comportamenti che dovranno essere tenuti e che saranno di seguito descritti.

In particolare, i candidati dovranno:

¹ Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 7 luglio 2020.

- 1) presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare);
- 2) non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
 - a) temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
 - b) tosse di recente comparsa;
 - c) difficoltà respiratoria;
 - d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia); e) mal di gola;
- 3) non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
- 4) presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale di un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo² presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove. Tale prescrizione si applica anche ai candidati che abbiano già effettuato la vaccinazione per il COVID-19;
- 5) indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, i facciali filtranti FFP2 messi a disposizione dall'amministrazione organizzatrice.

Gli obblighi di cui ai numeri 2 e 3 devono essere oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000³.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, dovrà essere inibito l'ingresso del candidato nell'area concorsuale.

Rispetto al punto sub 5), tutti i candidati devono essere muniti di dispositivi di protezione delle vie aeree. A tale fine le amministrazioni rendono disponibili per i candidati il necessario numero di facciali filtranti FFP2. I candidati devono indossare obbligatoriamente ed esclusivamente le mascherine fornite dall'amministrazione, prevedendo in caso di rifiuto l'impossibilità di partecipare alla prova. L'amministrazione fornisce indicazioni sul corretto utilizzo delle mascherine (copertura delle vie aeree, naso e bocca), sulla loro eventuale sostituzione e successivo smaltimento. Non deve essere consentito in ogni caso nell'area concorsuale l'uso di mascherine chirurgiche, facciali filtranti e mascherine di comunità in possesso del candidato.

² Tale indicazione ha carattere facoltativo nel caso di procedure concorsuali interamente riservate al personale interno dell'amministrazione organizzatrice, che ne potrà valutare l'utilità nel contesto delle misure datoriali generali adottate per la prevenzione del contagio da COVID-19 sul luogo di lavoro.

³ Nel caso in cui non sia richiesta la produzione del referto relativo all'effettuazione del tampone (cfr. nota 2), la autodichiarazione dovrà anche riguardare il fatto di non essere conoscenza, alla data della prova concorsuale, del proprio stato di positività a COVID-19.

Gli operatori di vigilanza e addetti all'organizzazione e all'identificazione dei candidati nonché i componenti delle commissioni esaminatrici devono essere muniti di facciali filtranti FFP2/FFP3 privi di valvola di espirazione.

Il personale addetto alle varie attività concorsuali e i membri delle commissioni esaminatrici devono effettuare il test antigenico rapido o molecolare, mediante tampone oro-faringeo, presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.

La temperatura corporea va rilevata al momento dell'accesso del candidato nell'area concorsuale, mediante termoscanner. Solo in caso di impossibilità all'utilizzo del termoscanner, la temperatura corporea potrà essere rilevata con termometri manuali che permettano la misurazione automatica.

Qualora un candidato presenti una temperatura superiore ai 37,5 C° o dichiarasse sintomatologia riconducibile al Covid-19, verrà invitato ad allontanarsi dall'area concorsuale.

Le amministrazioni garantiscono il rispetto del "criterio di distanza droplet" di almeno 2,25 metri tra i candidati e tra i candidati e il personale dell'organizzazione/vigilanza e le commissioni esaminatrici in ogni fase della procedura concorsuale.

I flussi e i percorsi di accesso e movimento nell'area concorsuale (ingresso nell'area concorsuale - ingresso nell'area di transito per registrazione dei partecipanti - ingresso nell'aula concorsuale - organizzazione delle sedute - uscita dei candidati dall'aula e dall'area concorsuale) vanno organizzati e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita devono essere separati e correttamente identificati.

Nell'area concorsuale e nelle aule concorso devono essere collocate a vista le planimetrie dell'area concorsuale, i flussi di transito e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le aule concorso; le planimetrie delle aule concorso, recanti la disposizione dei posti, l'indicazione delle file e l'ubicazione dei servizi ad uso dei candidati.

In tutta l'area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l'aula concorsuale e i servizi igienici, devono essere resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani. Le amministrazioni rendono disponibili mediante apposita cartellonistica nell'area concorsuale, in prossimità dei dispenser e nei servizi igienici, le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

I candidati che accederanno all'area concorsuale dovranno utilizzare il dispenser lavamani igienizzante e immettersi in un percorso ben identificato, atto a garantire file ordinate e dotato di segnaletica (orizzontale o verticale) indicante la distanza minima di 2,25 metri tra persona e persona. Il percorso è finalizzato a raggiungere l'area di transito.

Le postazioni degli operatori addetti all'identificazione dei candidati devono prevedere appositi divisori in plexiglass (barriere antirespiro) e una finestra per il passaggio dei documenti di riconoscimento e concorsuali del candidato. Le postazioni, se plurime, saranno distanziate di almeno 3 metri una dall'altra. La consegna e il ritiro della strumentazione informatica (es. tablet), materiale o documentazione relativa alle prove non deve avvenire *brevi manu* ma mediante deposito e consegna su un apposito piano di appoggio. Deve essere garantita l'identificazione prioritaria, anche mediante postazioni dedicate, delle donne in stato di gravidanza, dei candidati con disabilità e dei candidati richiedenti tempi aggiuntivi. Presso le postazioni di identificazione dovranno essere resi disponibili appositi dispenser di gel idroalcolico. Gli operatori invitano i candidati a procedere all'igienizzazione delle mani prima e dopo le operazioni di identificazione e/o consegna e/o ricezione di materiale concorsuale. Per le operazioni di identificazione, le amministrazioni rendono disponibili penne monouso per i candidati.

Le amministrazioni al fine di ridurre al minimo la tempistica delle operazioni di identificazione dei candidati utilizzano ove possibile apposite piattaforme digitali per la gestione di prove concorsuali, richiedendo ai candidati di trasmettere con congruo anticipo a mezzo PEC/Email ordinaria copia scansionata dei documenti di identità che saranno presentati in sede per l'ammissione in sede concorsuale.

Le amministrazioni prevedono tempi dilatati per l'accesso all'area concorsuale, fissando preventivamente l'orario di inizio e di fine delle operazioni di riconoscimento e, se del caso, determinando orari differenziati per la convocazione dei candidati.

L'amministrazione, anche mediante apposita cartellonistica affissa nell'area concorsuale, raccomanda ai candidati la moderazione vocale, evitando volumi alti e toni concitati al fine di ridurre l'effetto "droplet".

Le amministrazioni stipulano apposite convenzioni o accordi con le strutture sanitarie pubbliche e private territoriali, al fine di garantire nell'area concorsuale l'attivazione di un adeguato servizio medico-sanitario e la disponibilità di appositi locali pre-triage opportunamente ed adeguatamente attrezzati per la eventuale valutazione da parte dello staff medico-sanitario dei candidati sintomatici, opportunamente isolati, rinviando a quanto detto sopra per la descrizione delle finalità e dell'operatività del pre-triage.

4. Requisiti delle aree concorsuali

I luoghi per lo svolgimento dei concorsi dovranno avere un'elevata flessibilità logistica e disporre delle seguenti caratteristiche:

- disponibilità di una adeguata viabilità e di trasporto pubblico locale;
- dotazione di ingressi riservati ai candidati, distinti e separati tra loro per consentirne il diradamento, in entrata e in uscita dall'area;

- disponibilità aree riservate al parcheggio dei candidati con particolari esigenze (portatori di handicap, immunodepressi, etc.);
- disponibilità di sufficiente area interna con adeguata areazione naturale (compatibilmente con le condizioni climatiche esterne);
- disponibilità di un locale autonomo e isolato, ubicato prima dell'accesso alle aule concorso dei candidati, ove realizzare il servizio sanitario di pre-triage ovvero (in caso mancanza del servizio di pre-triage) accogliere e isolare gli eventuali soggetti sintomatici (sintomi insorti nel corso delle prove), raggiungibile attraverso un percorso separato ed isolato da quello dei candidati diretti alle aule concorso, per evitare la diffusione del contagio e garantire la privacy del soggetto a rischio, rinviando a quanto detto sopra per la descrizione delle finalità e dell'operatività del pre-triage e della necessità di garantire l'accoglienza e l'isolamento dei predetti soggetti.

5. Requisiti dimensionali delle aule concorso - organizzazione dell'accesso, seduta e dell'uscita dei candidati

Le aule concorso devono essere dotate di postazioni operative costituite da scrittoio e sedia posizionate a una distanza, in tutte le direzioni, di almeno 2, 25 metri l'una dall'altra, di modo che ad ogni candidato venga garantita un'area di 4, 5 mq.

Per le prove svolte in formato digitale, sullo scrittoio sarà resa disponibile una postazione informatica (qualora la prova non si svolga con un tablet che verrà consegnato al candidato al momento dell'identificazione). Deve essere vietato ogni spostamento, anche minimo, degli elementi della postazione. Conseguentemente, le aule devono essere sufficientemente ampie in modo da garantire una collocazione dei candidati nel rispetto della distanza "droplet". La disposizione dei candidati dovrà rispettare il criterio della fila (contrassegnata da lettera o numero) lungo un asse preventivamente prescelto. Questo sistema garantirà un esodo ordinato dei candidati al termine della prova. I candidati, una volta raggiunta la postazione loro assegnata, dovranno rimanere seduti per tutto il periodo antecedente alla prova, quello della prova stessa e dopo la consegna dell'elaborato finché non saranno autorizzati all'uscita. Durante l'orario d'esame sarà permesso l'allontanamento dalla propria postazione esclusivamente per recarsi ai servizi igienici o per altri motivi indifferibili. I candidati saranno invitati all'uscita per singola fila in tempi distanziati tra loro al fine di evitare gli assembramenti. Per ogni fila e per tutta la lunghezza delle stesse verrà applicata apposita segnaletica orizzontale o verticale calpestabile sulla pavimentazione, al fine di facilitare l'osservanza del mantenimento costante della distanza interpersonale di sicurezza. La procedura di deflusso dei candidati dalle aule concorsi dovrà essere gestita in maniera ordinata scaglionando e invitando all'uscita i candidati, ordinandoli per singola fila e progressivamente. Dovrà essere prioritariamente garantito il deflusso dei candidati con disabilità e delle donne in stato di gravidanza. L'esodo dei restanti candidati dovrà essere espletato in maniera ordinata al fine di garantire la distanza interpersonale tra i candidati di almeno metri 2,25.

Inoltre, le aule dovranno:

- avere pavimentazione e strutture verticali facilmente sanificabili;
- avere servizi igienici direttamente (o facilmente) accessibili dalle aule, identificati con apposita cartellonistica e segnaletica, dimensionati secondo gli standard previsti dalla legislazione vigente;
- permettere un elevato livello di aerazione naturale, anche alternandosi con aerazione meccanica;
- avere impianti di aerazione meccanica che lavorano con impostazione di esclusione di ricircolo di aria. Se tale esclusione non è possibile, gli impianti non dovranno essere avviati;
- garantire volumetrie minime di ricambio d'aria per candidato.

Per le modalità di ventilazione meccanica e naturale della sede concorsuale, si rimanda in ogni caso alle indicazioni tecniche di cui al Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020⁴.

6. Svolgimento della prova

Per l'intera durata della prova i candidati devono obbligatoriamente mantenere il facciale filtrante FFP2. Deve essere vietato il consumo di alimenti a eccezione delle bevande, di cui i candidati potranno munirsi preventivamente. L'eventuale traccia della prova sarà comunicata verbalmente tramite altoparlante. Durante le prove gli addetti al controllo dovranno sempre essere muniti di facciale filtrante, circolare solo nelle aree e nei percorsi indicati ed evitare di permanere in prossimità dei candidati a distanze inferiori a 2,25 metri.

7. Bonifica preliminare, sanificazione e disinfezione delle aree concorsuali

Nell'area concorsuale dovrà essere assicurata:

- la bonifica preliminare dell'area concorsuale nel suo complesso valida per l'intera durata della sessione/i giornaliera/e;
- la pulizia giornaliera;
- la sanificazione e disinfezione, tra una sessione e l'altra e al termine delle stesse, delle aule concorso e delle postazioni dei candidati, ivi comprese le postazioni informatiche dei locali, degli ambienti, degli arredi, delle maniglie;
- la pulizia, sanificazione e disinfezione dei servizi igienici da effettuarsi con personale qualificato in presidio permanente, dotato di idonei prodotti; all'interno degli stessi dovrà essere sempre garantito sapone liquido, igienizzante, salviette e pattumiere chiuse con apertura a pedale. I servizi igienici dovranno essere costantemente presidiati e costantemente

⁴ https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+33_2020.pdf/f337017e-fb82-1208-f5da-b2bd2bf7f5ff?t=1590768137366

puliti e sanificati, ovvero dopo ogni singolo utilizzo. L'accesso dei candidati dovrà essere limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all'interno dei suddetti locali.

8. Misure di prevenzione e protezione dei lavoratori e delle commissioni esaminatrici

Fatte salve tutte le misure di prevenzione e protezione già predisposte dal datore di lavoro, i lavoratori addetti alle varie attività concorsuali non potranno utilizzare le stesse aree d'ingresso e di uscita utilizzate dai candidati per entrare e uscire dall'area concorsuale. Prima di accedere alle aree dedicate allo svolgimento del concorso, i lavoratori si sottoporranno a una adeguata igiene delle mani per poi indossare il dispositivo di protezione che dovrà essere indossato durante l'intero svolgimento della prova concorsuale. Le medesime cautele trovano applicazione rispetto ai membri delle commissioni esaminatrici.

Le amministrazioni assicurano che il personale addetto all'organizzazione concorsuale e i componenti delle commissioni esaminatrici siano formati adeguatamente sull'attuazione del presente protocollo.

9. Piano operativo specifico della procedura concorsuale - comunicazioni al Dipartimento della funzione pubblica

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione ed organizzazione dei concorsi in conformità al presente protocollo devono essere pianificati in uno specifico documento contenente la descrizione dettagliata delle varie fasi della procedura concorsuale, tenendo conto di quanto evidenziato nel protocollo e di tutti gli altri adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il piano operativo viene reso disponibile, unitamente al presente protocollo, sulla pagina web dedicata alla procedura concorsuale entro i 10 giorni precedenti lo svolgimento della prova.

In particolare il documento dovrà, tra l'altro, contenere specifica indicazione circa:

- il rispetto dei requisiti dell'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, transito e uscita dall'area;
- il rispetto dei requisiti di accesso, posizionamento dei candidati e deflusso dall'aula nonché di svolgimento della prova;
- l'individuazione dei percorsi di transito dei candidati;
- le modalità di gestione del servizio di pre-triage e di assistenza medica (se previsto), ovvero di accoglienza e isolamento dei soggetti che presentino una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19 insorta nel corso delle prove concorsuali;
- le procedure di gestione dell'emergenza - piano di emergenza ed evacuazione (secondo le normative vigenti);
- l'individuazione del numero e delle mansioni del personale addetto;
- modalità di adeguata informazione ai candidati e di formazione al personale impegnato e ai componenti delle commissioni esaminatrici sulle misure adottate.

Il rappresentante legale dell'amministrazione organizzatrice (o il dirigente responsabile dell'organizzazione concorsuale), provvede ad inviare, entro e non oltre 5 giorni prima dell'avvio

delle prove, al Dipartimento per la funzione pubblica a mezzo PEC (ripam@pec.governo.it) un'apposita autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante la piena e incondizionata conformità del Piano alle prescrizioni del presente protocollo, comprensiva del link alla sezione del sito istituzionale dove esso è pubblicato.

Il Dipartimento per la funzione pubblica potrà richiedere, per il tramite dell'Ufficio per i concorsi ed il reclutamento e dell'Ispettorato per la funzione pubblica, l'invio del Piano per le successive verifiche.

10. Clausole finali

Le amministrazioni organizzano le prove selettive in strutture decentrate a livello regionale e, ove possibile, a livello provinciale in base al numero e alla provenienza geografica dei candidati, al fine di escludere rigorosamente o, quantomeno, nella massima misura possibile gli spostamenti interregionali dei candidati.

In ogni caso, le prove selettive in presenza dovranno avere una durata massima di 60 minuti.

Le prove orali e le prove pratiche previste dalle procedure concorsuali potranno svolgersi in via telematica. In caso di assoluta impossibilità, l'organizzazione e lo svolgimento delle prove orali e pratiche dovranno seguire le regole del presente protocollo, opportunamente adattate. In particolare, le amministrazioni provvederanno a scaglionare gli orari di presentazione dei candidati al fine di evitare assembramenti in prossimità e all'interno dell'area concorsuale e, ove possibile, organizzeranno lo svolgimento delle prove pratiche in spazi aperti.

Anche alla luce di quanto previsto dall'articolo 10, comma 8, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, le disposizioni del presente protocollo non si applicano alle procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Resta ferma la facoltà per le amministrazioni interessate a tale ultima fattispecie di applicare il presente protocollo. Per l'applicazione e la corretta gestione delle misure contenute nel presente protocollo, le amministrazioni si avvalgono, tramite appositi accordi, della protezione civile nazionale e/o delle protezioni civili regionali.

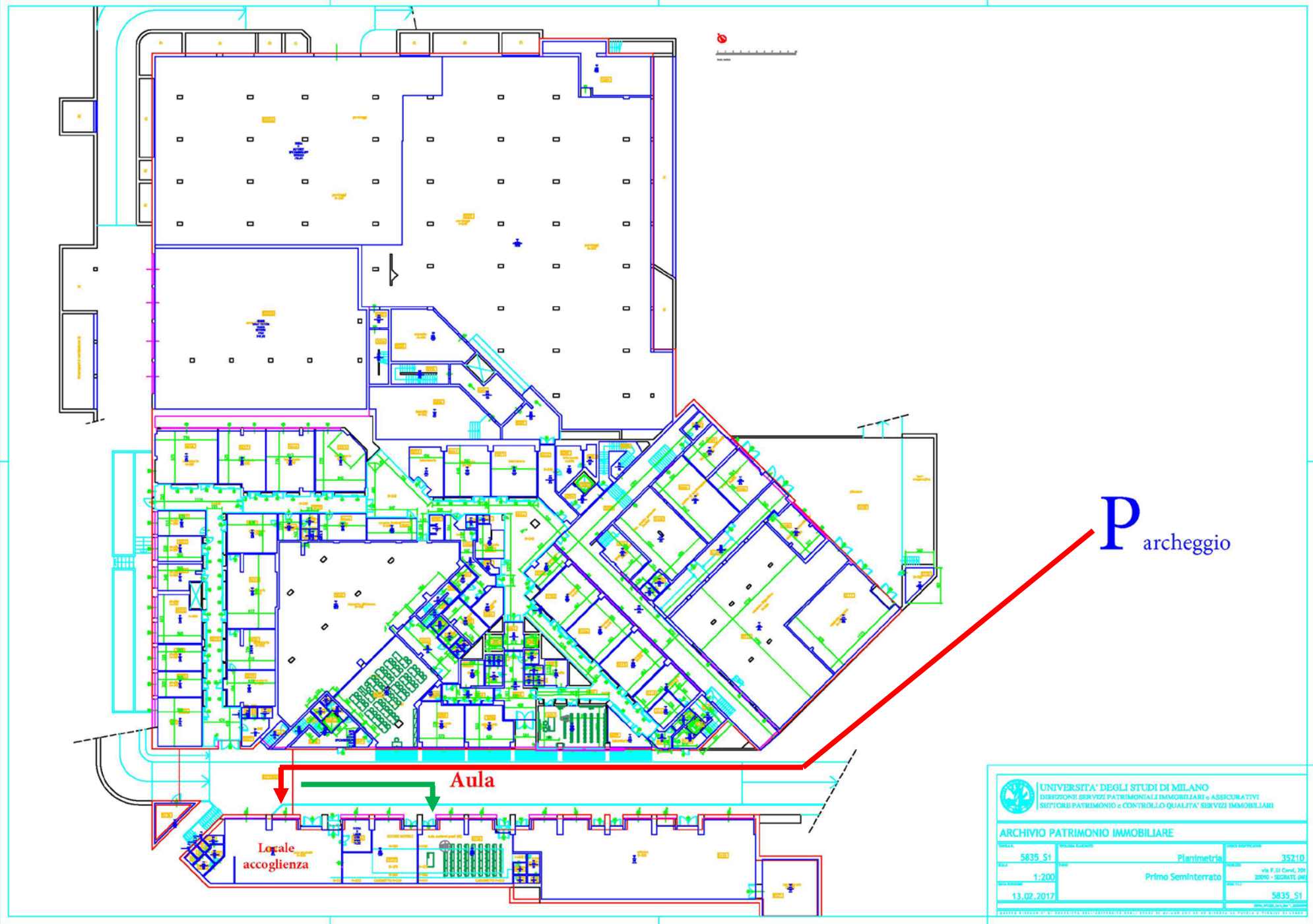
Per tutto quanto non previsto nel presente protocollo, trovano applicazione le prescrizioni tecniche per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli e alle qualifiche delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, volte a prevenire possibili fenomeni di diffusione del contagio da Covid-1, di cui al decreto interministeriale 6 luglio 2020 e s.m.i.

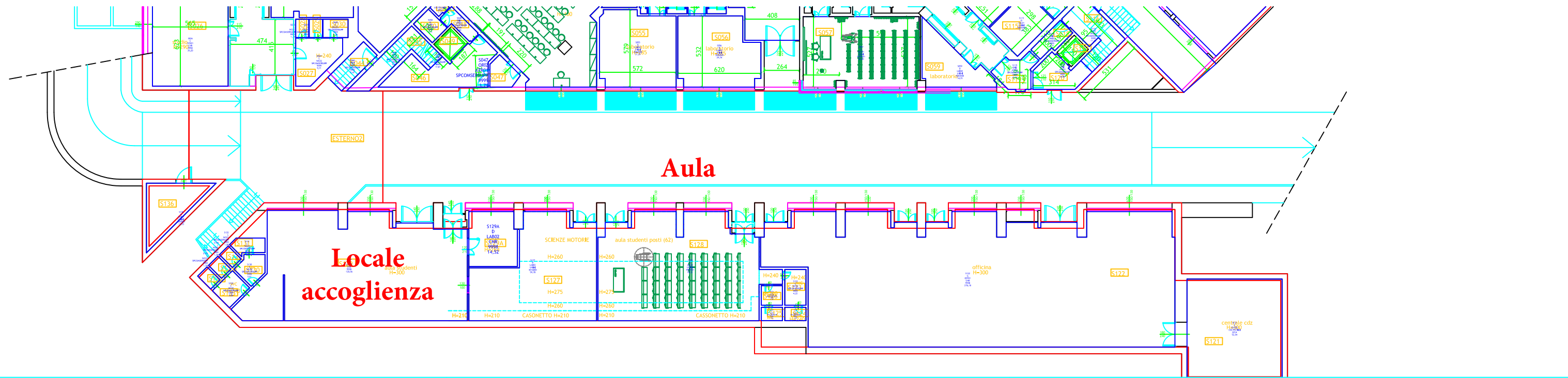
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Cons. Marcello Fiori



Firmato digitalmente da FIORI
MARCELLO
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI







Allegato sub e) Modello di autocertificazione

Bando n. 301.6 IBFM CA MI

AUTOCERTIFICAZIONE

SCREENING IN INGRESSO

Il/la sottoscritto/a cognome _____ nome _____

Nato a _____ il _____ (Provincia o Stato Estero _____)

Residente a _____ (Provincia _____)

Via _____ n. _____ C.A.P. _____

Codice fiscale _____ Recapito telefonico _____

In qualità di: (barrare con una X la casella corrispondente)

- Candidato*
- Componente della Commissione esaminatrice**
- Altro (specificare)** _____

consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di non essere affetto dai seguenti sintomi:
 - temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
 - tosse di recente comparsa;
 - difficoltà respiratoria;
 - perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - mal di gola;
- di non essere sottoposto/a alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da Covid19;
- di aver preso visione del Piano Operativo CNR, relativo alla specifica procedura concorsuale nonché dei relativi allegati.

Luogo e data _____

Firma _____

L'incaricato all'accoglimento dei candidati

Firma _____

*I candidati devono apporre la sottoscrizione esclusivamente in presenza del personale incaricato

**I componenti della Commissione esaminatrice e personale di supporto devono allegare copia del documento di identità

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 Reg. UE 2016/679)**

Bando n. 301.6 IBFM CA MI

Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede legale in Piazzale Aldo Moro, n. 7 – 00185 – Roma, rappresentato dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento del Personale CNR, PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it.

Punto di contatto presso il Titolare del trattamento

Il punto di contatto inerente al trattamento dei dati personali è il Dirigente dell'Ufficio Reclutamento del Personale CNR (tel. 0039.06/4993.2172/2140 – fax 0039.06/4993.3852 e-mail: concorsi@cnr.it; PEC: concorsi@pec.cnr.it

Responsabile per la protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche è contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rpd@cnr.it; PEC: rpd@pec.cnr.it.

Dati trattati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla temperatura corporea della persona interessata, rilevata o attestata dalla stessa in misura non superiore a 37,5°C;
- b) dati personali relativi a possibili situazioni di pericolo di contagio da Covid-19, compresi dati relativi allo stato di salute, quali, a titolo esemplificativo, la temperatura corporea, mal di gola, dispnea (difficoltà respiratorie), tosse, rinite, perdita/riduzione dell'olfatto e/o del gusto, sintomi influenzali;
- c) i dati attinenti alla non sottoposizione alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria.
I suddetti dati devono essere oggetto di un'apposita autocertificazione da prodursi a cura degli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- d) i dati identificativi, qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso.

Tipologia di soggetti interessati

I dati personali oggetto di trattamento si riferiscono:

- a) ai candidati; rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale alla partecipazione alla selezione, all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) ai componenti la Commissione esaminatrice;
- c) ai terzi autorizzati ad accedere ai locali prescelti per le prove concorsuali per l'espletamento di attività connesse e funzionali alla procedura in corso.

Finalità del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui alla nota DFP 7293-P del 03/02/2021 e del Piano Operativo Specifico della Procedura Concorsuale.

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento, i dati personali sono trattati senza il suo consenso espresso in quanto necessari per la tutela della sua salute e di quella collettiva (art. 6, lett. d) del Regolamento UE 2016/679 e del D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 e DPCM del 26 aprile 2020).



Mancato conferimento dei dati

Il conferimento dei dati per dette finalità è obbligatorio ed è pertanto necessario per accedere all'interno della sede per lo svolgimento della procedura concorsuale. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità di trattamento

La raccolta e l'utilizzo dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione delle finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione alla conservazione; integrità e riservatezza, di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la riservatezza dell'interessato. Tali dati non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato o di alcun trattamento di profilazione.

Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea che verrà rilevata, il titolare del trattamento non effettua alcuna registrazione del dato laddove la temperatura sia inferiore ai 37,5°C.

L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento dei dati personali è rappresentata:

- dall'obbligo legale al quale è soggetto il CNR in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale di cui all'art. 6, par. 1, lett. c) e all'art. 9, par. 2, lett. b) del Regolamento UE 2016/679
- dalla salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica, di cui all'art. 6, par. 1, lett. d) e all'art. 9, par. 2, lett. c) del Regolamento UE 2016/679
- dall'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) nonché all'art. 9, par. 2, lett. g) del medesimo Regolamento UE
- dal Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prot. n. 25239/2021, pubblicato il 15 aprile 2021.

Destinatari dei dati raccolti

Il trattamento è effettuato da parte di personale incaricato che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento. I dati personali e le informazioni raccolte non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative.

Solo a tali fini, i dati personali potranno inoltre essere comunicati:

- all'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19;
- a tutti i soggetti pubblici per i quali sussiste o sussisterà in capo al Titolare un obbligo di comunicazione dei dati stessi.

Trasferimento extra UE

Non è previsto il trasferimento dei dati in Paesi extra UE.

Periodo di conservazione

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti. In ogni caso, una volta cessato lo stato di emergenza, qualsiasi dato personale conservato dal Titolare ai sensi della presente informativa sarà cancellato da parte dello stesso Titolare, fatte salve esigenze di ulteriore trattamento in forza di:



- a) specifici obblighi normativi;
- b) disposizioni di autorità pubbliche;
- c) eventuali ragioni di Giustizia.

Diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione e portabilità

L'interessato al trattamento ha diritto di richiedere al Consiglio Nazionale delle Ricerche, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art. 15 del Regolamento UE 2016/679;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti; - la cancellazione dei propri dati (c.d. "diritto all'oblio"), fatta eccezione di quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dal CNR per il tempo indicato e ove sussista un motivo legittimo prevalente;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del Regolamento UE 2016/679;
- la cancellazione dei dati personali laddove questi non siano più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati, sempre che non ricorrano le condizioni di cui all'art. 17, par. 3 del Regolamento UE 2016/679;
- l'opposizione al trattamento dei propri dati personali, salvo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento dati per poter accedere ai locali prescelti per il concorso;
- la portabilità dei dati, finalizzato a consentirle di ottenere copia dei dati che vengono trattati, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati a un altro Titolare del trattamento.

Queste richieste potranno essere rivolte al punto di contatto del Titolare del Trattamento al seguente recapito: e-mail: concorsi@cnr.it- PEC: concorsi@pec.cnr.it.

Modalità di esercizio dei diritti

Per l'esercizio dei diritti di tutela dei propri dati personali, l'interessato può rivolgersi al Titolare del trattamento, al Punto di contatto presso il Titolare del trattamento e al Responsabile della Protezione dei dati, utilizzando i seguenti contatti:

- Titolare del trattamento: PEC: protocollo-ammcen@pec.cnr.it;
- Punto di contatto presso il Titolare del trattamento: e-mail: concorsi@cnr.it; PEC: concorsi@pec.cnr.it;
- Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): e-mail: rpdcnr@cnr.it; PEC: rpdcnr@pec.cnr.it

Reclamo e tutela giurisdizionale

Nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo **all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali**, Piazza di Montecitorio - 00187 – Roma, ovvero di ricorrere dinanzi alla competente autorità giudiziale.



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

AREA

Via F.lli Cervi 93

PdE - Piano d'Emergenza

(Titoli I Sezione V D. Lgs 81/08 - D.M. 10/03/98)
Procedura per la gestione delle emergenze e per
l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed
immediato

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Il Sottoscritto Prof. Gianluca Vago

in qualità di Datore di Lavoro del/dei plesso/plessi oggetto di questa valutazione

- Visto il D.P.R. 30 giugno 1995 n. 418 "Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi"
- visto il D.M. del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'Art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137"
- vista la Circolare del 08 ottobre 2004 "Piani di emergenza per la tutela del patrimonio culturale"
- Visto il D.Lgs 81/2008 Testo Unico per la sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Nuovo Regolamento di semplificazione di Prevenzioni Incendi"

A P P R O V A

il presente "Piano di emergenza", redatto dalla società Sintesi S.p.A. in condivisione col Servizio di Prevenzione e Protezione, concernente le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di eventi accidentali (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, malori, ecc.) che dovessero interessare tutti gli ambienti di lavoro.

Firma

Data

 PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

1. Sommario

2.INTRODUZIONE.....	5
Premessa.....	5
Struttura del documento.....	5
Gestione del documento.....	6
3.DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE DELLA STRUTTURA / AREA.....	7
Descrizione generale della Struttura / Area.....	8
Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011.....	10
4.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	10
Emergenze in relazione all'orario.....	10
Emergenze durante l'orario di attività.....	11
Emergenze al di fuori dell'orario di attività.....	11
Le figure dell'emergenza.....	12
Elenco addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso).....	13
Gestione delle comunicazioni.....	14
Schemi di flusso comunicazioni e interventi.....	15
Schema di intervento di tipo non sanitario.....	16
Schema di intervento di tipo sanitario.....	17
5. ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO.....	18
Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo.....	18
COORDINATORE EMERGENZE.....	19
SQUADRA DI EMERGENZA.....	21
POSTAZIONE OPERATIVA.....	23
RESPONSABILE COMUNICAZIONE ESTERNA.....	24
PERSONALE INTERNO.....	25
PERSONALE ESTERNO.....	26
PERSONALE IN ORARI NON CONSUETI.....	27
Procedure generali di intervento per tipologia di accadimento.....	28
Schede evento: Incendio.....	29
Scheda evento: Terremoto.....	31
Scheda evento: fuga di gas/sostanze pericolose.....	33
Scheda evento: contaminazione da sostanze radioattive.....	35
Scheda evento: contaminazione da sostanze biologiche.....	38
Scheda evento: idrogeologico.....	39
Scheda evento: eventi meteorologici avversi.....	41
Scheda evento: esplosioni / crolli.....	43
Scheda evento: aggressione / minaccia armata.....	45
Scheda evento: eventi esterni (caduta di aeromobile / crolli / attentati).....	46
Incidenti ed infortuni sul lavoro.....	47
MALORI, INCIDENTI ED INFORTUNI.....	47
PERSONA INCOSCIENTE CHE RESPIRA.....	51
PERSONA INCOSCIENTE CHE NON RESPIRA.....	51
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO.....	52

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

FOLGORAZIONE	52
ABRASIONI, FERITE SUPERFICIALI	52
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA ESTERNA	53
DISTORSIONI, STRAPPI, LUSSAZIONI	54
CRISI LIPOTIMICHE (SVENIMENTI)	54
CONVULSIONI	55
INALAZIONI DI FUMI	56
USTIONI	57
LESIONI DA SCHIACCIAMENTO	59
FRATTURE, INVESTIMENTI	60
Evacuazione delle persone disabili	62
INCENDIO IN AMBIENTE CON SISTEMA DI SPEGNIMENTO A GAS INERTE	67
ALLEGATO 1: NUMERI UTILI	68
NUMERI TELEFONICI PER L'EMERGENZA	68
ALLEGATO 2 - SCHEDE POSTAZIONE OPERATIVA	69
INCENDIO	69
AGGRESSIONE / MINACCIA TERRORISTICA	70
PERDITA SOSTANZA CHIMICA INQUINANTE	71
SCOPPIO / ESPLOSIONE	72
TERREMOTO	73
ALLEGATO 3: CARTELLONISTICA UNI EN ISO 7010:2012	74
ALLEGATO 4: PLANIMETRIE E PERCORSI DI ESODO DEI SINGOLI EDIFICI	76
ALLEGATO 5: CARTELLONISTICA DI EMERGENZA	77
ALLEGATO 6: RIEPILOGO CONTATTI EMERGENZA	78

 PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

2.INTRODUZIONE

Premessa

Il Piano di Emergenza è il documento contenente l'insieme delle misure organizzative e gestionali predisposte per ciascuna sede e/o unità produttiva e da adottare al fine di fronteggiare, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, scale, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'unità produttiva, pericoloso per la salute e la sicurezza dei lavoratori, quale:

- incendio
- terremoto / crollo di strutture interne
- fuga di gas / sversamento di sostanze chimiche pericolose
- contaminazione da sostanze radioattive
- contaminazione da sostanze biologiche
- idrogeologico
- eventi meteorologici avversi
- esplosioni / crolli
- aggressione / minaccia armata
- eventi esterni
- malori / incidenti ed infortuni

Struttura del documento

Il Piano di Emergenza, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili ai lavoratori e agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza.

Le informazioni minime contenute nel Piano di Emergenza sono le seguenti:

- caratterizzazione dell'unità produttiva (tipo di attività, tipo di azienda, conformazione strutturale/impiantistica, numero di presenze, presidi antincendio attivi, ecc);
- individuazione dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la descrizione dei relativi compiti e responsabilità;
- procedure operative che devono essere attuate, dai lavoratori e dalle altre persone presenti, in caso di emergenza e per l'evacuazione.

In particolare le sezioni di cui si compone il presente documento sono le seguenti:

ANAGRAFICA E
DESCRIZIONE AMBIENTI

descrizione dell'unità produttiva in oggetto con evidenza delle caratteristiche fisiche dei luoghi di lavoro e del loro affollamento, dei sistemi di rilevazione e di allarme, dei sistemi di protezione attivi e passivi, dell'articolazione delle squadre di emergenza

MISURE DI PREVENZIONE E
PROTEZIONE

definizione delle misure di prevenzione e protezione attuate in funzione dell'organigramma dei soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze e schema operativo dei flussi di comunicazione da attivare in caso di emergenza

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>ISTRUZIONI E PROCEDURE DI EMERGENZA</p>	<p>descrizione dettagliata di ruolo, compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nella gestione delle emergenze (coordinatore delle emergenze, addetti alle emergenze, addetti ai disabili, addetti alle comunicazioni interne ed esterne, lavoratori, visitatori, prestatori d'opera occasionali) e illustrazione delle procedure da attivare in relazione alla specifica tipologia di emergenza;</p>
<p>PLANIMETRIE</p>	<p>planimetria delle vie di esodo (una o più per ogni piano dell'unità produttiva), da affiggere in corrispondenza di ogni piano, con indicazione delle norme comportamentali da attuare in caso di emergenza</p>

Gestione del documento

Il Piano di Emergenza verrà custodito presso l'unità produttiva a cui si riferisce e tenuto a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza, di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno (art. 26 del D.Lgs. 81/2008).

E' opportuno che una copia del Piano di Emergenza sia conservata anche presso l'Archivio dell'Ente unitamente alla documentazione relativa all'immobile in oggetto.

Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento dovranno essere illustrate ai dipendenti almeno in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma (esercitazioni antincendio).

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze, ecc.

Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, dovrà essere organizzata una riunione in cui illustrare ai dipendenti le procedure di emergenza ed effettuare la prova d'esodo.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

3.DATI IDENTIFICATIVI ED UBICAZIONE DELLA STRUTTURA / AREA

DENOMINAZIONE SEDE	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
INDIRIZZO	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 –Segrate - Milano
EDIFICI	35210
EDIFICI NORMALMENTE NON AFFOLLATI ¹	
TELEFONO	
E-MAIL	
ATTIVITÀ LAVORATIVE	ATTIVITA' D'UFFICIO / DIDATTICA
PRONTO SOCCORSO	112
VIGILI DEL FUOCO	112
CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL PRIMO SOCCORSO	CAT . "B" ²

¹ Presenza di persone saltuaria o minore di 10

² MINISTERO DELLA SALUTE - DECRETO 15 luglio 2003, n. 388 - "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 81/2008, e successive modificazioni.

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Descrizione generale della Struttura / Area

Il Complesso edilizio in oggetto destinato ad Università degli Studi è ubicato in Via Fratelli Cervi, 93 a Segrate. L'intero Complesso è servito da un sistema di strade costituito da un accesso principale con cancello motorizzato e telecomandato posto sul Viale F.lli Cervi e da questo punto parte un percorso anulare carrabile in superficie che circonda tutto l'edificio.

Da un secondo cancello sul Viale F.lli Cervi ha inizio una strada riservata all'accesso al piazzale della centrale impianti.

Il Complesso edilizio, schematizzato nell'allegato 1, si presenta come un insieme formato da:

- A. corpo alto di otto piani agibili fuori terra, più due piani tecnici in sommità;
- B. corpo alto di otto piani agibili fuori terra, più due piani tecnici in sommità.

I corpi A e B sono completati da un corpo basso, di un solo piano fuori terra e da due piani entro terra;

- C. un corpo con due piani seminterrati nei quali sono ubicate le centrali impianti e gli stabulari e laboratori;
- D. un corpo esterno di due piani interrati, adibito uno ad autorimessa e l'altro a stabulario, laboratori didattici e deposito rifiuti radioisotopi;
- E. un corpo lineare seminterrato per depositi ed officina di manutenzione;
- F. un gruppo staccato di depositi per gas tecnici;
- G. un corpo staccato di deposito solventi e reagenti;

CITTÀ MILANO	INDIRIZZO PRINCIPALE VIA FRATELLI CERVI	ZONA SEGRATE	CAP 20090
INGRESSI PEDONALI Fratelli Cervi, 93		INGRESSI CARRABILI Fratelli Cervi	
POLIZIA LOCALE	PRONTO INTERVENTO 02.2693191 poliziale@comune.segrate.mi .		

Ai piani si accede utilizzando i corpi scala interni e i vano ascensori.

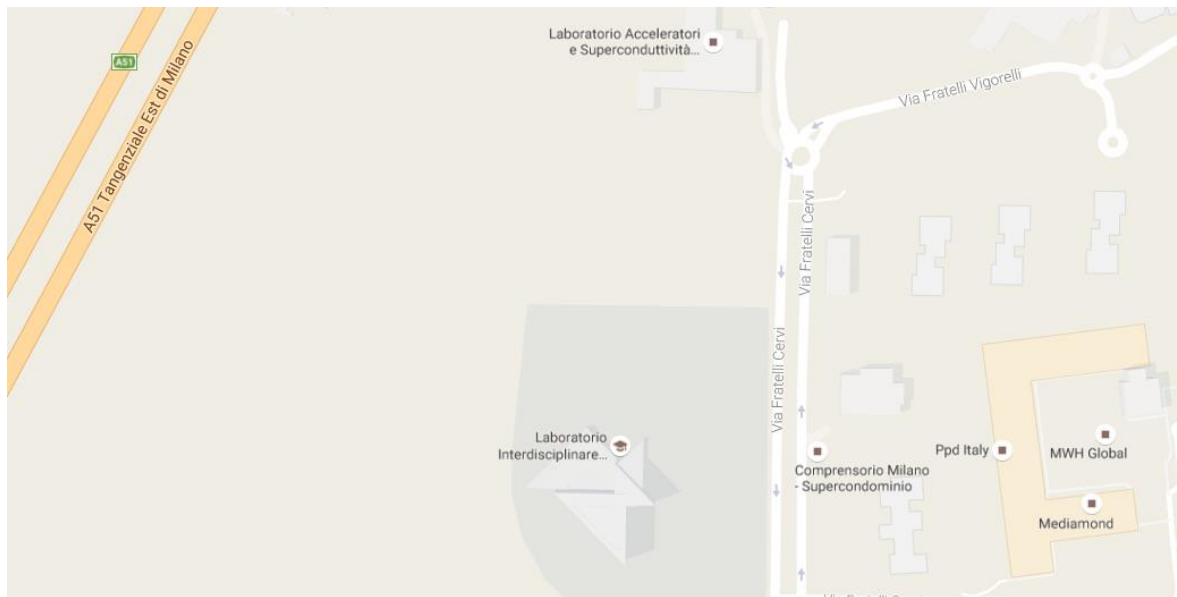
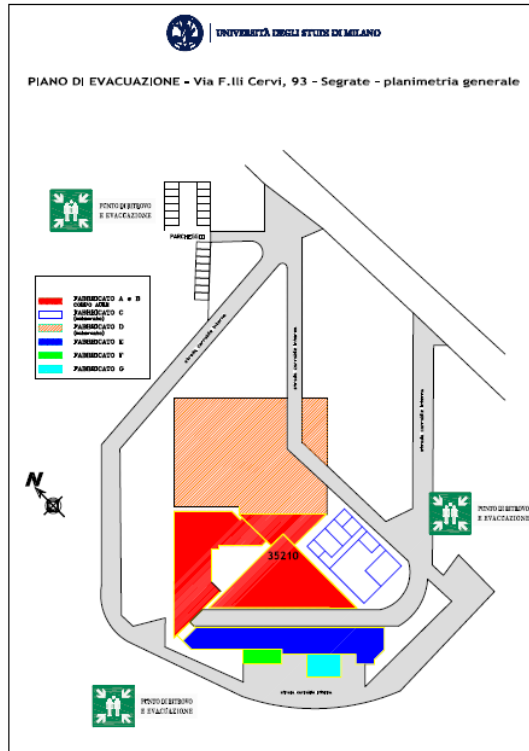
La planimetria generale del complesso è riportata di seguito.

Considerate le caratteristiche dell'area, è stato redatto un unico piano di emergenza che comprende l'area e tutti gli edifici presenti.

Area Via Fratelli Cervi, 93	Edifici 2/2³	Facoltà / Dipartimento L.I.T.A.
Edificio	35210	Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti
		Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale
		Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute
		CNR

³ Tutti / normalmente affollati

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>



PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011

Di seguito si evidenziano gli spazi a rischio specifico di incendio presenti nella sede per i quali può essere obbligatorio richiedere l'autorizzazione da parte dei VV.F. secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Attività ⁴	Sottoclasse	Categoria	Descrizione dell'attività soggetta a prevenzione incendi	Descrizione sottoclasse	Area di lavoro / Attività
74	1	A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	Fino a 350 kW	
67		A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.		
49	1	A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW		
75	1	A	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie compresa tra 300 mq a 1000 mq.		

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Lo stato di emergenza (o allarme) deriva dal verificarsi di qualunque accadimento o situazione che comporti un danno o un rischio per l'incolumità dei lavoratori e dei presenti all'interno della sede.

La corretta "gestione" dell'emergenza presuppone da un lato l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione dall'altro l'identificazione di soggetti con compiti specifici da assolvere in caso di emergenza nel rispetto delle procedure e delle norme comportamentali definite nel presente documento.

Pertanto di seguito verranno identificate le figure designate, per la presente unità produttiva, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza con evidenza delle relazioni e dei flussi comunicativi fra le stesse.

Emergenze in relazione all'orario

L'esito di una situazione di emergenza può essere influenzato in maniera significativa dalla variabilità di alcuni fattori, come ad esempio, il numero e la competenza delle persone presenti negli ambienti al momento in cui l'emergenza si manifesti. Per tale ragione la gestione dell'emergenza assume un significato diverso a seconda che questa si presenti durante l'orario di lavoro o al di fuori di questo.

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Emergenze durante l'orario di attività

Questo tipo di emergenza tiene conto del fatto che, durante l'orario di lavoro, si raggiunge il massimo numero di presenze contemporanee nell'edificio (es. in concomitanza con lo svolgimento delle attività presso gli uffici ed impianti).

Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, con elevato numero di persone presenti, corrisponda a quanto indicato nello schema seguente.

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Lunedì																								
Martedì																								
Mercoledì																								
Giovedì																								
Venerdì																								
Sabato																								
Domenica																								

Emergenze al di fuori dell'orario di attività

Il tempo che è al di fuori del normale orario di attività può essere considerato, indicativamente, come segue:

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Lunedì																								
Martedì																								
Mercoledì																								
Giovedì																								
Venerdì																								
Sabato																								
Domenica																								

La gestione delle festività e delle pre-festività infrasettimanali si effettua secondo quanto indicato in tabella:

Pre-festivo infrasettimanale	Come il sabato
Festivo infrasettimanale	Come la domenica

Durante queste fasce di orario non si può tuttavia escludere l'assoluta assenza di persone che, per particolari motivi, potrebbero essere presenti ed in situazione a maggior rischio in quanto assente la Squadra di emergenza.

La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta, soprattutto, alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente. Pertanto le attività lavorative al di fuori del normale orario dovranno essere notificate al CE.

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Le figure dell'emergenza

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure che potrebbero essere coinvolte in caso di situazioni di emergenza, rimandando alla sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" per la descrizione dettagliata dei relativi compiti e responsabilità.

Acronimo	Figura	Descrizione	Incarico
CE	Coordinatore delle emergenze	Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza. L'incarico e' soggetto a nomina. Normalmente sono nominati in tre per ogni area per garantire la presenza.	Incarico soggetto a nomina
SE	Squadra di emergenza	Si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza. E' composta dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze (D.M. 10.03.1998) e dagli addetti al primo soccorso (D.M. 388/15.07.2003)	Incarico soggetto a nomina
RSPP	Ing. Giovannino Messina	E' il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università Statale di Milano.	Incarico soggetto a nomina
RC	Responsabile delle comunicazioni esterne (Ufficio Stampa)	E' autorizzato a gestire le comunicazione esterne (es. media) in caso di emergenza. Non gestisce le comunicazioni di servizio.	Incarico soggetto a nomina
AD	Ausiliari assistenza disabili	Al verificarsi di un'emergenza agisce per la salvaguardia di persone che manifestano una disabilità. L'incarico non è soggetto a nomina.	Incarico non soggetto a nomina
PC	Personale con Compiti specifici	Personale interno con incarichi particolari come, ad esempio, interrompere l'erogazione dell'energia elettrica. L'incarico viene affidato dal CE nel momento dell'emergenza e non è soggetto a nomina.	Incarico non soggetto a nomina
PO	Postazione operativa	Il personale della postazione operativa gestisce le comunicazioni di servizio coordinandosi con CE. L'incarico non è soggetto a nomina La postazione operativa è individuata normalmente con la portineria o, in alternativa, nella segreteria del/di un Dipartimento.	Incarico non soggetto a nomina
PI	Personale Interno	Personale con buona conoscenza del luogo	
PE	Personale Esterno	Personale non a conoscenza del luogo	
LO	Personale in Orari non consueti	Personale che si trova a lavorare in orari diversi dal "normale" orario di lavoro e/o da quanto specificato nel resto del documento.	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Elenco addetti alla gestione delle emergenze (antincendio e primo soccorso)

Alla luce dell'organigramma funzionale, nelle tabelle seguenti sono specificati i soggetti designati per l'Area in oggetto, mediante atto scritto, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.

Le informazioni sintetizzate nel prospetto di seguito riportato verranno descritte dettagliatamente nella sezione "Istruzioni e Procedure di Intervento" del presente documento con l'indicazione, per ciascuna figura, di compiti.

Tutti gli "Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze" dell'Università Statale di Milano sono formati ed addestrati per gli interventi antincendio (alto rischio) e primo soccorso (gruppo B) secondo le disposizioni legislative in vigore.

Le tabelle seguenti riportano l'elenco del personale individuato e nominato secondo quanto previsto dal Titolo I Sezione VI del D.Lgs 81/2008

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE			
	RUOLO	NOMINATIVO / RIFERIMENTO	TELEFONO
RC	Responsabile delle comunicazioni esterne	DOTT.SSA CAVAGNA ANNA	Tel. 02/50312983 Cell. 346866587
CE	Coordinatore delle emergenze		
PO	Centrale operativa	Personale portineria di Via Fratelli Cervi	Tel. 02/5030315
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Giovannino Messina	Tel. 02/50313460

SQUADRA DI EMERGENZA			
NOME	POSIZIONE USUALE	TELEFONO	NOTE
CROCI GIANLUIGI	35210	02/503.30373	
BELLUSCI EGIDIO	35210	02/503 30315	
RUSSO ROSARIA	35210	02/503.30417	
COLOMBO LUCA	35210	02/503 30311	
CASTO GIOVANNI	35210	02/503.30315	

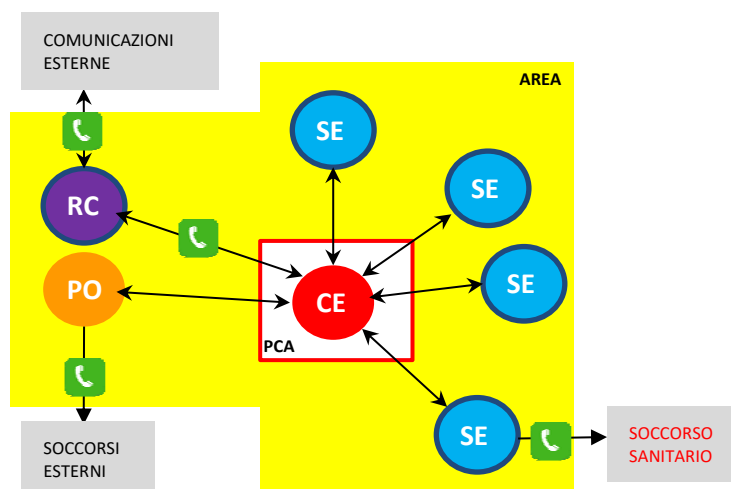
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Gestione delle comunicazioni

Le comunicazioni avvengono, salvo diversa indicazione del CE, secondo le modalità indicate nello schema sottostante.

Telefono

- Comunicazioni tra RC e i media o chi chiede informazioni (non soccorsi)
- Comunicazioni tra PO e CE
- Comunicazioni tra SE e CE
- Comunicazione tra PO e soccorsi esterni su indicazione del CE.



<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Schemi di flusso comunicazioni e interventi

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

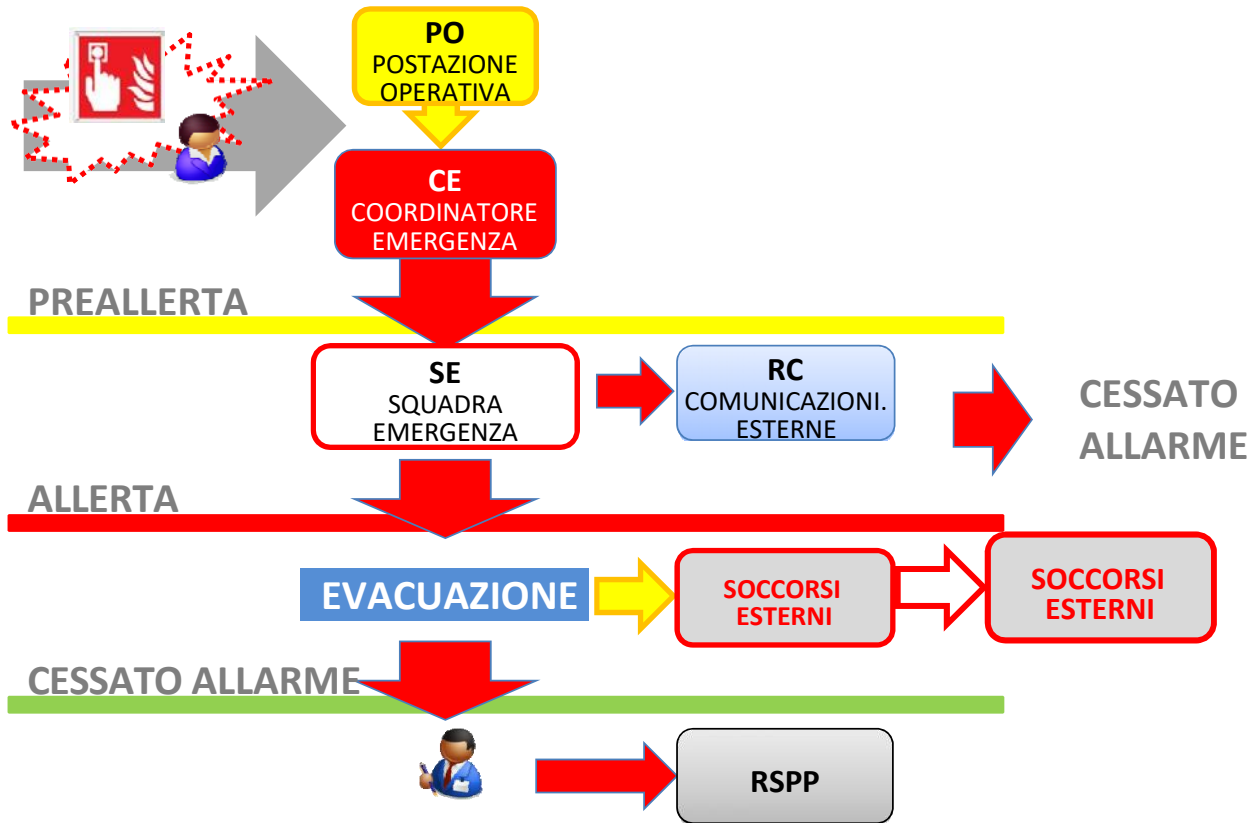
A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO	PREALLARME
<p>Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso. Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione. Qualsiasi componente della SE, qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo per le persone, anche prima di aver contattato il CE provvede a diramare il preallarme che consiste, prevalentemente, nell'allontanamento delle persone dal luogo dell'evento e/o nella richiesta di messa in sicurezza di un impianto. Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (es a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate (SE, CE)</p>	
<p>Comunicato a voce</p>	
ALLARME DI SECONDO LIVELLO	EVACUAZIONE
<p>Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile. Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal CE (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 4, piano 3, ecc). Viene diramato dal CE attraverso apposito dispositivo.</p>	
<p>Comunicato con allarme sonoro continuo di almeno 30"</p>	
FINE EMERGENZA	CESSATO ALLARME
<p>Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta. Viene diramato dal CE quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate.</p>	
<p>Comunicato a voce</p>	

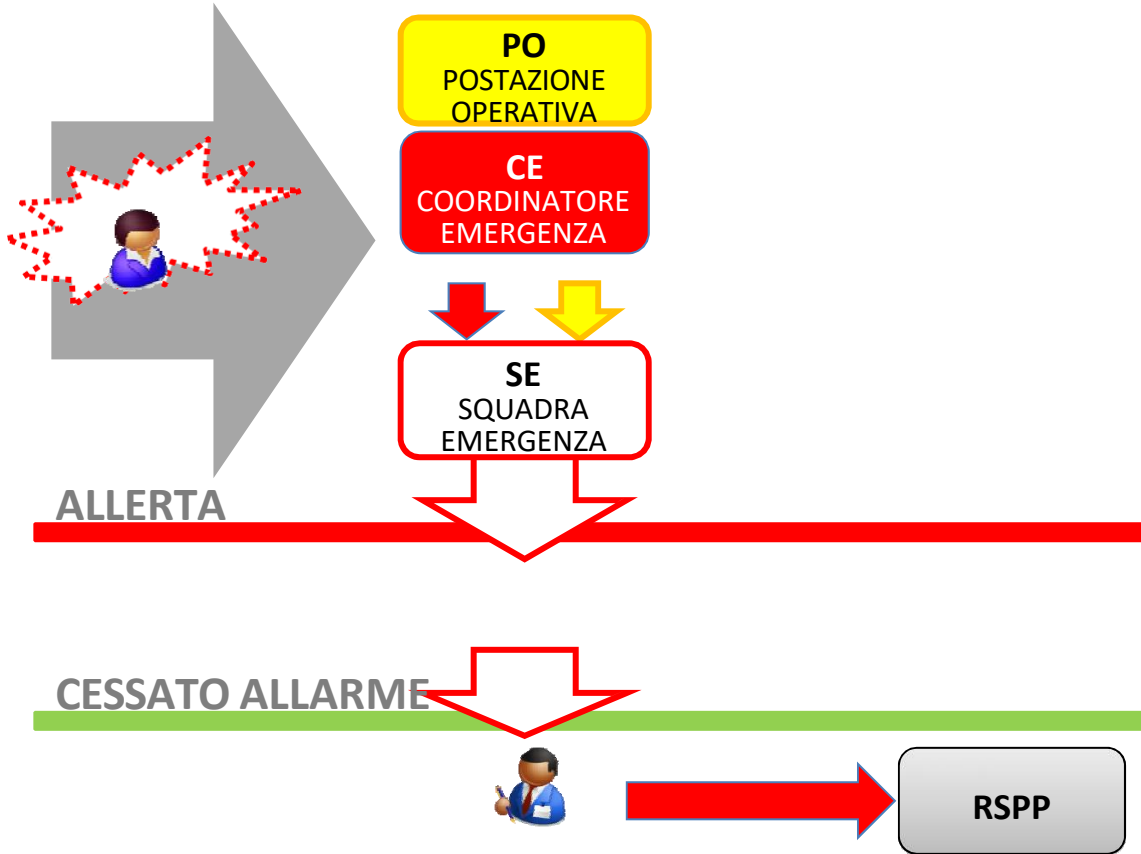
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Schema di intervento di tipo non sanitario



<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Schema di intervento di tipo sanitario



<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

5. ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme.

Quanto descritto nella presente sezione dovrà essere illustrato ai lavoratori nell'ambito dell'attività di informazione e formazione prevista dagli artt. 36-37 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche, almeno una volta all'anno e preferibilmente in occasione delle esercitazioni periodiche previste dalla norma.

I principi generali su cui si basano le procedure operative di seguito descritte sono i seguenti:

- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, non trascurando che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale aziendale, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento.

Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni chiare e semplici, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

Procedure di Intervento per Tipologia di Ruolo

I soggetti designati a vario titolo per la gestione delle emergenze dovranno attuare specifiche azioni in funzione del livello di allarme.

Di seguito si illustrano per ciascuna figura le azioni da svolgere sia in condizioni di "normalità" al fine di prevenire l'insorgere di una situazione di emergenza che in stato di eventuale preallarme, allarme e cessato allarme.

 PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

CE	COORDINATORE EMERGENZE
-----------	-------------------------------

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Riceve i rapporti dell'attività di sorveglianza e analizza le eventuali inefficienze relative alla sicurezza:
- Inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri
- In relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, segnala al responsabile area, che provvederà a definire le misure di sicurezza da adottare per il ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti
- Verifica l'adozione delle misure previste
- Provvede ad informare la squadra di emergenza (SE), la postazione operativa (PO), il personale interno (PI) e il personale esterno (PE) in merito alle disposizioni di emergenza e alle eventuali modifiche di percorsi e/o attrezzature

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
--

- Riceve la comunicazione di una situazione di emergenza da un componente della squadra di emergenza (SE), la postazione operativa (PO), il personale interno (PI) e il personale esterno (PE)
- Si porta sul luogo dell'evento (o al PCA⁵ in prossimità dello stesso) al fine di fare le opportune valutazioni in merito a natura, entità e stato di evoluzione.
- Decide in merito all'allertamento di tutta la Squadra di Emergenza (SE) o di una parte di essa
- Si coordina con squadra di emergenza (SE), in merito alla strategia da adottare sulla base della tipologia di evento e della formazione ricevuta.
- Valuta continuamente lo stato dell'evento fino alla cessazione dell'emergenza o all'arrivo dei soccorsi esterni
- Informa il Responsabile Prevenzione e Protezione (RSPP) in merito all'evento

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Si coordina con squadra di emergenza (SE), in merito alla strategia da adottare sulla base della tipologia di evento e della formazione ricevuta.
- Valuta continuamente lo stato dell'evento fino alla cessazione dell'emergenza o all'arrivo dei soccorsi esterni
- Decide in merito alla richiesta d'intervento delle strutture di soccorso esterne fornendo le necessarie informazioni alla Postazione Operativa (PO) per la chiamata.
- Dispone la sospensione del funzionamento delle attività e se necessaria, la messa fuori servizio parziale o totale degli impianti (condizionamento, ascensori, fornitura energia e gas, ecc.)
- Consulta il Responsabile della Struttura in merito all'eventuale evacuazione dell'intera struttura o di una parte di essa
- Raggiunge il punto di ritrovo o il PCA dove raccoglie i dati riguardanti l'evacuazione
- Si coordina con i soccorritori intervenuti sulle strategie d'intervento per quanto di sua competenza
- Mantiene il controllo del personale al fine di assicurarsi che esso non venga utilizzato oltre i propri compiti

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Accertata la fine dell'emergenza e la sicurezza dei luoghi dispone il rientro negli ambienti

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

coordinandosi con la squadra di emergenza (SE).

- Presenta un rapporto completo sull'accaduto al (Responsabile Prevenzione e Protezione) RSPP

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

SE	SQUADRA DI EMERGENZA
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> • Verifica periodicamente i dispositivi, le attrezzature e i materiali per la gestione dell'emergenza secondo le disposizioni aziendali e per quanto di loro competenza • Segnala le inefficienze compilando l'apposito registro (inefficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa antincendio, ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri, inefficienza o mancanza del materiale nelle cassette di primo soccorso) 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • In tutti i casi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Coordinandosi con il CE, si porta immediatamente presso l'area di propria competenza o presso il luogo concordato ○ NON fornisce informazioni se non espressamente autorizzato da CE • Nel caso di intervento sanitario <ul style="list-style-type: none"> ○ Si coordina eventualmente con il CE per la gestione dell'emergenza soprattutto nel caso lo scenario possa avere un'evoluzione che coinvolga più persone ○ Si coordina con SE per l'eventuale assistenza alle persone • Negli altri casi <ul style="list-style-type: none"> ○ Si coordina con il CE per la strategia da adottare nell'eventuale intervento ○ Si coordina con il CE per l'eventuale segnalazione di ALLARME ○ Se le condizioni lo richiedono, utilizza i mezzi di contrasto presenti nell'ambiente (estintori, naspi, idranti, coperte ignifughe, ecc.) sulla base della propria capacità e competenza e in accordo con il CE 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • In tutti i casi <ul style="list-style-type: none"> ○ Si porta immediatamente sul luogo dell'evento e agisce secondo quanto appreso durante la formazione e quanto contenuto nelle schede evento ○ NON fornisce informazioni se non espressamente autorizzato da CE • Nel caso di intervento sanitario <ul style="list-style-type: none"> ○ NON si allontanano mai dall'infortunato salvo quanto specificato nelle schede evento ○ Effettuano la valutazione dell'infortunato secondo quanto indicato nelle schede evento e provvedono al soccorso contattando, se necessario, il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" ○ In caso di evacuazione assistono gli eventuali infortunati e le persone in difficoltà e/o i disabili • Negli altri casi <ul style="list-style-type: none"> ○ Collaborano con le squadre di soccorso esterne con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione per localizzare eventualmente le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nella sede di loro competenza. ○ Se le condizioni lo permettono, utilizza i mezzi di contrasto presenti nell'ambiente (estintori, naspi, idranti, coperte ignifughe, ecc.) sulla base della propria capacità e competenza e in accordo con il CE ○ Ricevuto l'ordine di evacuazione da CE / CO diffonde l'ordine di evacuazione nel rispetto delle procedure e norme comportamentali descritte nel presente piano. ○ Segnala i percorsi di esodo al personale che evacua il piano al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto e si accerta che nessuno utilizzi gli ascensori (se presenti) ○ Coordina il soccorso alle persone in evidente stato di agitazione, oppure con disabilità o 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

comunque in difficoltà (ad es. visitatori occasionali), avvalendosi della collaborazione di altro personale (compito delegabile al momento)

- Ispeziona i locali prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte eventualmente lasciate aperte.
- Raggiunge il punto di raccolta convenuto e verificano le presenze nel punto esterno di raccolta rapportandosi con il CE.
- Collabora con le squadre di soccorso esterne con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione per localizzare eventualmente le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nella sede di loro competenza

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Su invito del CE, dirama la comunicazione del cessato allarme e agevola un ordinato rientro negli ambienti
- NON fornisce informazioni se non espressamente autorizzato da CE

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>PO</p>	<p>POSTAZIONE OPERATIVA</p>
<p>COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ</p>	
<p>Nessun compito specifico</p>	
<p>COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Allertano il CE a fronte di segnalazioni di eventi da parte del personale. • Su indicazione del CE provvedono ad attivare la SE / AD secondo le modalità previste dal presente piano • NON forniscono informazioni se non espressamente autorizzato da CE 	
<p>COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Seguono le indicazioni fornite dal CE • Fornisce planimetria Area Fratelli Cervi ai Soccorsi 	
<p>COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Rientrano negli ambienti • Riprendono le normali attività lavorative segnalando eventuali anomalie • NON forniscono informazioni se non espressamente autorizzato da CE 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

RC	RESPONSABILE COMUNICAZIONE ESTERNA
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> • Nessun compito specifico 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • E' allertato da CE • Gestisce la comunicazione ufficiale esterna (es. con i media) 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • Si coordina con CE per conoscere la situazione • Gestisce la comunicazione ufficiale esterna (es. con i media) 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • Si coordina con CE per conoscere la situazione • Gestisce la comunicazione ufficiale esterna (es. con i media) 	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

PI	PERSONALE INTERNO
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> • Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. • Evita di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. • Comunica a SE / CE eventuali anomalie e/o malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa; ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio, ostacoli che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri, utilizzo del materiale dalle cassette di primo soccorso/pacchetti di medicazione) • Usufruisce delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza. • Non effettua interventi personali sugli impianti se non con una specifica autorizzazione 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • Se riceve comunicazione da CE / SE <ul style="list-style-type: none"> ○ mantiene la calma ○ in attesa dell'eventuale evacuazione, si prepara ad interrompere le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti ○ Mette in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi); ○ Prende in consegna i visitatori eventualmente presenti nel loro ambiente ○ Attende le indicazioni di SE / CE senza lasciare il posto in cui si trova e senza prendere iniziative personali ○ I docenti invitano gli studenti a prepararsi ad un'eventuale evacuazione ○ I responsabili di laboratorio si preparano alla messa in sicurezza gli impianti del laboratorio 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • I responsabili di laboratorio mettono in sicurezza gli impianti del laboratorio e restano a disposizione di CE / SE per una migliore gestione dell'emergenza • Abbandona ordinatamente e con calma il posto di lavoro impegnando i percorsi d'esodo indicati da SE • Evita i seguenti comportamenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Urlare, agitarsi, correre, spingere; ○ Muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo; ○ Avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza o presso le uscite di emergenza. ○ Portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica) • Raggiunge il luogo sicuro esterno assegnato, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme, al fine di agevolare la verifica delle presenze • Se richiesto da CE / SE, si adopera per agevolare il soccorso • Con pazienza attende le indicazioni di SE / CE 	
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME	
<ul style="list-style-type: none"> • Si attiene alle indicazioni impartite dal CE / SE • Rientra ordinatamente negli ambienti evitando di trattenersi in prossimità della zona in cui si è verificata l'emergenza o presso i percorsi di esodo 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

PE	<p align="right">PERSONALE ESTERNO (ditte esterne, visitatori)</p>
-----------	---

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Riceve la informazione sulle procedure di emergenza attraverso la consegna del duvri o del documento di coordinamento da parte del datore di lavoro
- Espleta le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati
- Utilizza solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza.
- NON intralcia i passaggi e soprattutto le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Comunica al responsabile d'area di eventuali anomalie di tipo impiantistico/strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.
- Usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettua interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto.
- Se individua un pericolo, mantiene la calma e ne da comunicazione al CE / SE astenendosi da iniziative personali.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se riceve da SE / referente una comunicazione di preallarme:
 - mantiene la calma
 - in attesa dell'eventuale evacuazione, si prepara ad interrompere le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti
 - Mette in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi);
 - Prende in consegna i visitatori eventualmente presenti nel loro ambiente
- Attende le indicazioni di SE / CE senza lasciare il posto in cui si trovano e senza prendere iniziative personali

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandona ordinatamente e con calma il posto di lavoro impegnando i percorsi d'esodo indicati da SE
- Evita i seguenti comportamenti:
 - Urlare, agitarsi, correre, spingere;
 - Muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - Avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza o presso le uscite di emergenza.
 - Portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica)
- Raggiunge il luogo sicuro esterno assegnato, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme, al fine di agevolare la verifica delle presenze
- Se richiesto da CE / SE, si adopera per agevolare il soccorso
- Avverte il loro preposto / dirigente / datore di lavoro
- Con pazienza attende le indicazioni di SE / CE

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Si attiene alle indicazioni impartite dal CE / SE
- Rientra ordinatamente negli ambienti evitando di trattenersi in prossimità della zona in cui si è verificata l'emergenza o presso i precorsi di esodo

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

LO PERSONALE IN ORARI NON CONSUETI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Evita di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
- Comunica a SE / CE eventuali anomalie e/o malfunzionamenti riscontrati durante le proprie attività (efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa; ostacoli che impediscono l'immediata, costante e sicura utilizzazione dei mezzi antincendio, ostacoli che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri, utilizzo del materiale dalle cassette di primo soccorso/pacchetti di medicazione)
- Usufruisce delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettua interventi personali sugli impianti se non con una specifica autorizzazione
- NON manomette, ostruisce e/o sposta i mezzi di estinzione e il materiale delle cassette di primo soccorso/pacchetti di medicazione..

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- mantiene la calma
- si prepara ad interrompere le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti
- Mette in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate e quelle dei colleghi non presenti in stanza (es. spegnere le attrezzature elettriche; rimuovere eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi)

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandona ordinatamente e con calma il posto di lavoro impegnando i percorsi d'esodo indicati da SE o preventivamente noti tramite le segnalazioni
- Evita i seguenti comportamenti:
 - Urlare, agitarsi, correre, spingere;
 - Muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - Avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza o presso le uscite di emergenza.
 - Portare effetti personali pesanti/voluminosi (ivi inclusi i capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica)
- Raggiunge il luogo sicuro esterno assegnato, rimanendo ordinatamente nel gruppo fino alla cessazione dell'allarme, al fine di agevolare la verifica delle presenze

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Rientra ordinatamente negli ambienti evitando di trattenersi in prossimità della zona in cui si è verificata l'emergenza o presso i precorsi di esodo

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Procedure generali di intervento per tipologia di accadimento

Le procedure operative da attuare variano a seconda della specifica tipologia di accadimento, fermo restando che gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti.

L'evacuazione dell'unità produttiva normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto / crollo di strutture interne
- Fuga di gas / sversamento di sostanze chimiche pericolose
- Contaminazione da sostanze radioattive
- Contaminazione da sostanze biologiche
- Malori / incidenti ed infortuni

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che i lavoratori restino all'interno dei locali di lavoro o che si effettui una evacuazione parziale dell'edificio, come per esempio nei seguenti casi:

- Alluvione
- Tromba d'aria
- Scoppio/crollo all'esterno (gas edifici vicini, caduta di aeromobili, ecc.)
- Minaccia diretta con armi ed azioni criminose
- Presenza di un folle.

Si esaminano, di seguito, alcune tipologie di accadimento.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Schede evento: Incendio

Scheda evento	INCENDIO
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È categoricamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o di delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso d'incendio in un locale, tutte le persone presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, quando tutti sono usciti, la porta del locale • Avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga eventualmente diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio o di una parte di esso • Se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano • Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci o se non si ha la specifica preparazione • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • Se l'evento si è verificato in ambienti lontani o relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere le direttive degli addetti all'emergenza • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza • Nel caso di impossibilità ad evacuare verso l'esterno dal luogo dove ci si trova (per impedimenti dovuti a fiamme, fumo, forte calore, pericolo di crolli, ecc., e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), <ul style="list-style-type: none"> ○ è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio recandosi, eventualmente, su una terrazza ○ oppure, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, <ul style="list-style-type: none"> ▪ nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), ▪ oppure, restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>INCENDIO</p>
<p>porta di accesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grebiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato ● Se l'incendio ha coinvolto gli abiti di una persona è necessario distenderla a terra, sia pure con la forza, e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. E' vietato l'uso dell'estintore per spegnere le fiamme. 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. ● In presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, eventualmente proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri; ● Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento: Terremoto

Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della realizzazione di strutture antisismiche (secondo la sismicità locale) e la formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Inoltre, negli ambienti, è bene rispettare le indicazioni sul posizionamento di armadi e scaffali e quelle relative alla conservazione del materiale in modo da evitare cadute accidentali o l'ostruzione di vie di esodo.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.

<p>Scheda evento</p> <p style="text-align: right;">TERREMOTO CROLLO DI STRUTTURE INTERNE</p>
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone.
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti. • Non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore • In caso di necessità, terminate le prime scosse, il Coordinatore dell'emergenza può decidere l'evacuazione dell'edificio utilizzando le regolari vie di esodo secondo le procedure già verificate in

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento</p> <p style="text-align: right;">TERREMOTO CROLLO DI STRUTTURE INTERNE</p>
<p>occasione di simulazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente sotto un robusto tavolo o vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. • In caso di evacuazione spostarsi muovendosi lungo i muri, anche scendendo le scale, e, soprattutto in presenza di indizi di problemi strutturali (crepe di una certa entità'), accertarsi con cautela che le vie di esodo siano praticabili con sicurezza saggiando il pavimento appoggiando prima il piede che non sopporta il peso del corpo. In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture instabili. • Non usare fiammiferi, accendini o fiamme libere in quanto le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas. • Interrompere l'erogazione del/dei gas. • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non sia sempre necessario attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni. La successiva eventuale evacuazione sarà comunque resa nota dal normale sistema di attivazione. • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. • Stazionare, preferibilmente, in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa delle ulteriori disposizioni. • Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento: fuga di gas/sostanze pericolose

<p>Scheda evento</p>	<p>FUGA DI GAS SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE</p>
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> Osservare quanto indicato nelle "Procedure in caso di spargimenti accidentali di sostanze o prodotti chimici" Osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza evitare di intralciare i percorsi d'esodo prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> In caso di sversamento o rilascio di sostanze pericolose è necessario fare riferimento alle istruzioni contenute nelle schede di sicurezza delle sostanze per le operazioni in emergenza e per la bonifica <div data-bbox="178 1346 1410 1682" style="background-color: yellow; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Per sostanze o prodotti chimici liquidi</p> <ul style="list-style-type: none"> Distribuire la sostanza assorbente partendo dalla periferia dello spargimento Attendere il solidificarsi della sostanza assorbente Asportare con paletta e spatola il materiale solidificato Se indicato dalla scheda di sicurezza, lavare con acqua o altro liquido In caso di frammenti di vetro, raccogliergli con l'apposita paletta monouso, pinze con manici lunghi o tamponi di cotone per i pezzi più piccoli Asciugare e verificare che le superfici non presentino scivolosità residua Raccogliere il prodotto assorbito, i frammenti di vetro e gli ulteriori materiali utilizzati per la pulizia, nei contenitori omologati per la raccolta dei rifiuti solidi inquinanti e smaltite secondo le procedure in essere presso l'Ateneo </div> <div data-bbox="178 1709 1410 1980" style="background-color: yellow; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Per sostanze o prodotti chimici in polvere o granuli</p> <ul style="list-style-type: none"> Se previsto dalla scheda di sicurezza, inumidire le polveri oppure usare panni inumiditi Asportare con paletta e spatola Se indicato dalla scheda di sicurezza, lavare con acqua o altro liquido In caso di frammenti di vetro, raccogliergli con l'apposita paletta monouso, pinze con manici lunghi Asciugare e verificare che le superfici non presentino scivolosità residua Raccogliere il prodotto, i frammenti di vetro e gli ulteriori materiali utilizzati per la pulizia, nei contenitori omologati per la raccolta dei rifiuti solidi inquinanti e smaltite secondo le procedure in essere presso l'Ateneo </div>	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento

FUGA DI GAS

SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

Precauzioni dopo l'intervento

- Lavare con acqua oppure con apposite sostanze detergenti i dispositivi di protezione individuale contaminati, se necessario sostituirli
- Ripristinare il kit di pronto intervento
- Se il prodotto è defluito negli scarichi in quantità significativa o se si innescano situazioni anomale (odori sgradevoli, ecc), informare il Responsabile della struttura, il quale provvederà ad avvisare l'Ufficio del Servizio di Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro e la Divisione Manutenzione Edilizia e Impiantistica affinché possano essere attivate le opportune azioni per limitare i danni
- In caso di infortunio o incidente occorso a personale dell'Ateneo o soggetti ad esso equiparati (esempio: studenti, dottorandi, specializzandi, borsisti, titolari di assegno di ricerca, volontari frequentatori), è necessario segnalarli all'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro per l'attivazione delle eventuali procedure di legge.

- È vietato l'accesso agli ambienti in caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose
- Provvedere all'immediato allontanamento in zona di sicurezza delle persone potenzialmente coinvolte da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposte alla sostanza pericolosa
- Utilizzare i DPI messi a disposizione

Tipologia di DPI

- Indumento di protezione di foggia tale da assicurare la protezione delle parti anatomiche esposte che possono comprendere la base del collo, il busto, le braccia e le gambe (UNI EN 465/466/467);
- Guanti protettivi idonei alla manipolazione di sostanze chimiche (UNI EN 374/1/2/3);
- Soprascarpe/calzari;
- Occhiali a mascherina o visiera protettiva (UNI EN 166)
- In caso di spandimento di sostanze liquide, semimaschere filtranti antigas o combinate (UNI EN 405). In base alla capacità di trattenere i diversi inquinanti, le semimaschere sono marcate con lettere che indicano il tipo di aeriforme e numeri che indicano la capacità di trattenerli (ad esempio, FFA2: indica che è specifico per vapori organici, 2 la capacità di filtrazione);
- In caso di sostanze solide in polvere o granuli, facciale filtrante antipolvere classe FFP3 (UNI EN 149)

- Se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dall'evento, aprire le finestre, chiudere la porta dopo l'uscita di tutte le persone;
- E' vietato accendere o spegnere apparecchiature elettriche, l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica da un quadro sufficientemente distante dal luogo dell'evento e/o da quello generale;
- Avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga eventualmente diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio o di una parte di esso
- Il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco;
- Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata.
- Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza
- Informare RSPP, indipendentemente dal fatto che le perdite o gli sversamenti abbiano o meno causato incendi o danni localizzati

Raccomandazioni

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento FUGA DI GAS SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto.

Scheda evento: contaminazione da sostanze radioattive

<p>Scheda evento CONTAMINAZIONE AMBIENTALE DA SOSTANZE RADIOATTIVE</p>
<p>Premessa: la contaminazione di ambienti a seguito della dispersione di sostanze radioattive può verificarsi a seguito di sversamento (ad es. nel corso di manipolazione/trasporto) o nel caso in cui incendi ed eventuali allagamenti coinvolgano aree con presenza di materie radioattive sotto forma di sorgenti non sigillate. Nel caso di incendio potrebbe anche verificarsi la dispersione di sorgenti sigillate qualora la struttura di confinamento venga danneggiata.</p>
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono: <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza; ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo; ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà; ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico. • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare i soccorsi esterni • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati. <p>Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone.</p>

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Istruzioni da seguire obbligatoriamente

Nel caso un evento anomalo (es. sversamento, incendio, allagamento) possa dare origine ad una dispersione sostanze radioattive è necessario:

- avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga eventualmente diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio o di una parte di esso
- assicurarsi, senza esporsi a pericoli ed utilizzando i DPI a disposizione, che il materiale radioattivo sia protetto ed eventualmente trasferirlo in luogo protetto;
- verificare che le porte tagliafuoco che delimitano i locali Laboratori e depositi vengano chiuse e mettere in atto, purché ciò non esponga a pericoli, tutte le precauzioni volte ad evitare la dispersione di materiale radioattivo nell'ambiente;
- allontanare, in condizioni di sicurezza, le persone che si trovano in condizioni di potenziale esposizione e qualora fosse ritenuto necessario ordinare l'evacuazione dell'edificio;
- contattare l'Esperto Qualificato e RSPP;
- il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco in qual caso comunica tipi di radionuclidi e quantità massime di radionuclidi presenti nel Sito;
- gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata.
- Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza

Raccomandazioni

- evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- evitare l'inalazione di fumi e polveri, respirare con calma e, se fosse necessario, ricorrere all'uso di un fazzoletto quale mezzo filtrante.
- nel caso di contaminazione di persone procedere secondo i principi definiti nella Scheda Evento " **CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA DI INDIVIDUI**" e chiedere intervento sanitario esterno.
- interdire l'accesso alle aree potenzialmente contaminate;
- la decontaminazione dell'ambiente deve essere condotta previa pianificazione dell'intervento a cura dell'Esperto Qualificato e dovrà essere effettuata da personale appositamente istruito e dotato dei mezzi necessari;
- l'allontanamento di materiali potenzialmente contaminati sarà soggetta a controllo radiometrico.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>CONTAMINAZIONE RADIOATTIVA DI INDIVIDUI</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ● Nel caso di contaminazione derivante dal contatto con sostanze radioattive occorre intervenire in modo da asportare nel più breve tempo possibile la sostanza radioattiva evitando nel contempo che eventuali altre persone che intervengo si contaminino a loro volta. ● Il contaminante può trasferirsi all'interno del corpo tramite inalazione, ingestione, ferite/abrasioni e assorbimento cutaneo. ● Eventuali indumenti contaminati devono essere rimossi e la cute deve essere lavata immediatamente con abbondante acqua. 		
<p>PRIMO INTERVENTO</p>		
<p>Persona Contaminata</p>	<p>Personale di supporto</p>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Asportare grossolanamente la sostanza contaminante tramite lavaggio, evitandone la dispersione nell'ambiente. 2. Chiedere assistenza senza uscire dal laboratorio dando indicazione del radionuclide in uso e dell'attività del materiale manipolato. 3. Allontanarsi dal punto in cui è avvenuto un eventuale sversamento. 4. Continuare la rimozione del contaminante tramite lavaggio con soluzione detergente ed eventuali leggere spugnature senza causare abrasione della cute. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima di accedere all'area in cui si è verificata la contaminazione indossare i dispositivi di protezione individuale; 2. Utilizzare il contaminometro per verificare presenza di contaminazione nelle aree di pronto intervento. 3. Se possibile in caso di sversamento mettere in sicurezza il materiale facendo uso di materiale assorbente stando attenti a non contaminarsi. 4. Effettuare un controllo della contaminazione dell'infortunato allo scopo di individuare eventuali aree con contaminazione elevata 	
<p>Chiedere Assistenza Sanitaria - Informare l'Esperto Qualificato</p>		
<p>SECONDO INTERVENTO</p>		
<p>Persona Contaminata</p>	<p>Personale di supporto</p>	<p>Area Contaminata</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Allontanarla dall'area contaminata; 2. Sottoporla a cure mediche ed eventuali ad accertamenti sanitari; 3. Effettuare valutazioni di dose da radiazioni ionizzanti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare contaminazione personale; 2. Verificare contaminazione di attrezzature; 3. Delimitare eventuali aree esterne che presentano contaminazione; 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sigillare 2. Interdire accesso 3. Estendere i controlli di contaminazione nelle aree vicine; 4. Definire con il supporto dell'Esperto Qualificato modalità di controllo e decontaminazione.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento: contaminazione da sostanze biologiche

Scheda evento	CONTAMINAZIONE DA SOSTANZE BIOLOGICHE
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo se "manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di dispersione nell'ambiente di un agente biologico o di materiale infetto, tutte le persone presenti devono immediatamente abbandonare la zona interessata dall'evento • Utilizzare i DPI a disposizione • Verificare che le porte che delimitano i locali Laboratori e depositi vengano chiuse; • Assicurarsi, senza esporsi a rischio, che il materiale biologico sia protetto/inertizzato; • Mettere in atto tutte le precauzioni atte ad evitare la dispersione del materiale nell'ambiente • Avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga eventualmente diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio o di una parte di esso • Il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco; • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza • Informare RSPP 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto. • La bonifica dell'ambiente deve essere condotta da personale appositamente istruito e dotato di mezzi necessari. • Il materiale usato (materiale decontaminante liquido o solido) e gli indumenti protettivi devono essere smaltiti secondo le procedure usate per i rifiuti potenzialmente infetti 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento: idrogeologico

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. E' importante rimanere aggiornati seguendo le indicazioni degli organi preposti, in particolare delle Amministrazioni Comunali e degli Uffici di Protezione Civile dei Comuni che sono responsabili della gestione delle emergenze di Protezione Civile secondo la normativa vigente.

Nella gestione del rischio nell'ambito della Protezione Civile, esiste una scala articolata su 3 livelli che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale.

Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata.

La valutazione del rischio nelle varie aree del territorio e i livelli di rischio sono esplicitati nei Piani di Protezione Civile Comunale obbligatori per legge.

La dichiarazione e l'adozione dei livelli di allertamento del sistema di protezione civile sono sempre e comunque nella responsabilità delle strutture locali competenti (comune, provincia e regione) come definite dall'art. 108 del D.lgs.112/98.

E' estremamente importante che il Coordinatore dell'emergenza, insieme al Datore di Lavoro, si informi e si coordini con gli Enti preposti per l'allontanamento preventivo in fase di allerta per evento idrogeologico.

Scheda evento	IDROGEOLOGICO
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà' ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più' efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Coordinatore dell'emergenza si informa e si coordina con gli Enti preposti per l'allontanamento ed il soccorso in caso di evento idrogeologico improvviso o inaspettato • In caso di esondazioni/allagamenti improvvisi portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti seguendo le indicazioni degli addetti all'emergenza • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>IDROGEOLOGICO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica dal quadro generale • E' vietato attraversare zone allagate a piedi o con autoveicoli sia perché non è prevedibile l'altezza e la velocità del flusso idrico sia per la possibile presenza di caditoie/tombini aperti al fine di facilitare il deflusso delle acque. • Se possibile, interrompere l'erogazione del gas e delle sostanze pericolose agendo sugli organi di intercettazione; • E' vietato accendere o spegnere apparecchiature elettriche con un indice IP inadeguato; • Il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco; • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione • Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.). 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento: eventi meteorologici avversi

Nella maggior parte dei casi questi eventi evolvono nel rischio idrogeologico. Qui si prende in considerazione il caso specifico della tromba d'aria per il suo effetto distruttivo.

In meteorologia una tromba d'aria o tornado, è un violento vortice d'aria che si origina alla base di un cumulonembo e giunge a toccare il suolo.

Le trombe d'aria sono fenomeni meteorologici altamente distruttivi, tra tutti i vortici atmosferici quelli a più alta densità energetica o potenza sprigionata, e nell'area mediterranea rappresentano il fenomeno più violento verificabile sia pure con frequenza non elevata. Sono associati quasi sempre a temporali estremamente violenti, possono percorrere centinaia di chilometri e generare venti anche fino a 500 km/h.

Grado	Classificazione	Velocità del vento
EF0	DEBOLE	105–137 km/h
EF1	MODERATO	138–178 km/h
EF2	SIGNIFICATIVO	179–218 km/h
EF3	FORTE	219–266 km/h
EF4	DEVASTANTE	267–322 km/h
EF5	CATASTROFICO	> 322 km/h

L'Italia non è uno dei paesi con la più alta incidenza di trombe d'aria a livello mondiale, ma è sempre stato uno tra i paesi europei con la più alta incidenza. A livello europeo è sorpassato solo dal Regno Unito e dai Paesi Bassi con la differenza che, anche se in minor numero di episodi di "outbreak tornadici" all'anno rispetto a questi ultimi, in Italia si verificano spesso più violente e distruttive. Il fenomeno si verifica maggiormente nel Lazio, Toscana, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, in particolar modo però la zona padana risulta l'area maggiormente interessata. Questi fenomeni interessano anche la Puglia e raramente la Campania e l'Abruzzo.

Nelle regioni settentrionali il periodo di incidenza maggiore si verifica verso la fine della stagione estiva (o all'inizio di essa, quando le temperature cominciano definitivamente e visibilmente ad alzarsi), quando l'afflusso di correnti fredde nord-occidentali generano numerose formazioni temporalesche di rilevante intensità. L'intensità media dei fenomeni tornadici considerando la media dell'intera penisola è medio-bassa (EF0-EF3), non mancano nella storia della meteorologia italiana trombe d'aria di notevole potenza e distruttività. Secondo recenti studi, l'incidenza delle trombe d'aria in Italia è destinata a salire, mantenendo stabili i ritmi che si sono verificati negli ultimi 30 anni.

E' estremamente importante che il Coordinatore dell'emergenza, insieme al Datore di Lavoro, si informi e si coordini con gli Enti preposti per l'approntamento delle misure necessarie a minimizzare i possibili danni alle persone e alle cose causati anche da oggetti, anche di notevoli dimensioni e peso, in volo senza una traiettoria precisa.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento	EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o di delegare tale compito • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è' importante fornire assistenza per rendere più' efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Coordinatore dell'emergenza si informa e si coordina con gli Enti preposti per l'adozione di misure preventive appropriate per ridurre i danni alle persone e alle cose • Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria o in caso di forte temporale, evitare di restare all'aperto. • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • All'aperto: <ul style="list-style-type: none"> ○ allontanarsi dalle piante ad alto fusto ○ trovare riparo all'interno di fabbricati solidi o vicino a solidi muri / in buche / in fossati in attesa del passaggio della tromba d'aria o dell'attenuazione dei fenomeni meteorologici avversi ○ porre la massima attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (rami, tegole, vasi, ecc.) ○ porre la massima attenzione alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.) • In un ambiente chiuso: <ul style="list-style-type: none"> ○ porsi lontano da finestre o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc. • Prima di uscire: <ul style="list-style-type: none"> ○ verificare l'avvenuto passaggio della tromba d'aria o l'attenuazione dei fenomeni meteorologici avversi ○ accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi pericolosamente sospesi o in procinto di cadere. • Il Coordinatore dell'emergenza decide in merito all'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco; • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione • Nell'attesa dei soccorsi munirsi, se possibile, di oggetti che possano proteggere la testa. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Scheda evento: esplosioni / crolli

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. E' importante rimanere aggiornati seguendo le indicazioni degli organi preposti, in particolare delle Amministrazioni Comunali e degli Uffici di Protezione Civile dei Comuni che sono responsabili della gestione delle emergenze di Protezione Civile secondo la normativa vigente.

Nella gestione del rischio nell'ambito della Protezione Civile, esiste una scala articolata su 3 livelli che definisce, in relazione ad ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale.

Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i livelli di criticità ordinaria, moderata ed elevata.

La valutazione del rischio nelle varie aree del territorio e i livelli di rischio sono esplicitati nei Piani di Protezione Civile Comunale obbligatori per legge.

La dichiarazione e l'adozione dei livelli di allertamento del sistema di protezione civile sono sempre e comunque nella responsabilità delle strutture locali competenti (comune, provincia e regione) come definite dall'art. 108 del D.lgs.112/98.

E' estremamente importante che il Coordinatore dell'emergenza, insieme al Datore di Lavoro, si informi e si coordini con gli Enti preposti per l'allontanamento preventivo in fase di allerta per evento idrogeologico.

Scheda evento	ESPLOSIONI CROLLI
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o di delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti. • Non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore • In caso di necessità, terminate le prime scosse, il Coordinatore dell'emergenza può decidere l'evacuazione dell'edificio utilizzando le regolari vie di esodo secondo le procedure già verificate in 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>ESPLOSIONI CROLLI</p>
<p>occasione di simulazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente sotto un robusto tavolo o vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. • In caso di evacuazione spostarsi muovendosi lungo i muri, anche scendendo le scale, e, soprattutto in presenza di indizi di problemi strutturali (crepe di una certa entità), accertarsi con cautela che le vie di esodo siano praticabili con sicurezza saggiando il pavimento appoggiando prima il piede che non sopporta il peso del corpo. In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture instabili. • Non usare fiammiferi, accendini o fiamme libere in quanto le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas. • Interrompere l'erogazione del/dei gas. • Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. • Nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. • Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non sia sempre necessario attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni. La successiva eventuale evacuazione sarà comunque resa nota dal normale sistema di attivazione. • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. • Stazionare, preferibilmente, in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa delle ulteriori disposizioni. • Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento: aggressione / minaccia armata

E' estremamente importante valutare con attenzione i rischi evolutivi e fare ricorso a personale esperto/qualificato per la gestione della situazione.

<p>Scheda evento</p>	<p>AGGRESSIONE MINACCIA ARMATA</p>
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti devono <ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • È assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. • E' vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. • Tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o di delegare tale compito • In caso di evacuazione, raggiunte le aree di raccolta, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree per non ostacolare le operazioni di salvataggio ed estinzione ad opera dei soccorritori (112). E' necessario che i gruppi di persone (reparti, uffici, ecc.) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad una verifica di tutte le presenze da parte degli incaricati, chiedendo "se manca qualcuno". • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. 	
<p>Istruzioni da seguire obbligatoriamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza e il Coordinatore dell'emergenza. • Operare con la massima tranquillità evitando di diffondere agitazione e/o panico. • Il Coordinatore dell'emergenza deciderà sull'eventuale allontanamento delle persone dagli ambienti anche se non direttamente esposte a minaccia diretta. • E' vietato accedere ai luoghi interessati dall'evento se non necessario per la gestione dell'emergenza • In caso di presenza di sostanza infiammabili il Coordinatore dell'emergenza allerta immediatamente i VVF. • Se la minaccia è esterna, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno. • In caso di minaccia diretta: <ul style="list-style-type: none"> ○ assumere un atteggiamento di remissione / sottomissione stando seduti con il capo chino ○ compiere movimenti con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa) ○ non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'aggressore ○ mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni ○ non deridere i comportamenti dell'aggressore ○ non formare gruppi per rendere meno efficaci eventuali azioni di offesa fisica • Seguire le indicazioni dei soccorritori. • In caso di evacuazione parziale o totale dell'edificio, nel caso in cui la via di esodo più vicina fosse impedita o ostacolata, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso e seguendo sempre le indicazioni fornite dagli addetti all'emergenza 	
<p>Raccomandazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. 	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Scheda evento	AGGRESSIONE MINACCIA ARMATA
<ul style="list-style-type: none"> • Evitare l'ingresso di altre persone nell'edificio. 	

Scheda evento: eventi esterni (caduta di aeromobile / crolli / attentati)

Si prendono in considerazione anche "generici eventi esterni" che potrebbero accadere nelle vicinanze e che potrebbero avere un impatto sulle attività e sulle persone.

In questi casi non si prevede, normalmente, l'evacuazione dell'edificio aziendale.

Scheda evento	EVENTI ESTERNI
Istruzioni generali <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Tutti devono: <ul style="list-style-type: none"> ○ osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e devono attenersi alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ prestare attenzione e aiuto a chi è in difficoltà ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico <input type="checkbox"/> In caso di evacuazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ è assolutamente proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. ○ è vietato percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione. ○ tutte le porte antincendio devono rimanere chiuse dopo il passaggio delle persone • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare direttamente i soccorsi esterni o delegare tale compito • Ove richiesto da parte dei soccorritori, è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in 	
Istruzioni da seguire obbligatoriamente <ul style="list-style-type: none"> • Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosità; • Spostarsi dalle porzioni dei locali prospicienti le porte e le finestre esterne, preferendo zone più sicure al riparo dall'eventuale proiezione di materiali (es. vetri) • Mantenere la calma • Attendere le istruzioni che saranno fornite dagli addetti all'emergenza. 	
Raccomandazioni <ul style="list-style-type: none"> • Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza. 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Incidenti ed infortuni sul lavoro

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistoso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (MSB/MSA, Pronto Soccorso) le persone opportunamente addestrate, addetti al primo intervento, presenti possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e attrezzature disponibili al momento dell'incidente. Il loro compito è fondamentale per ridurre la mortalità e la morbilità degli infortunati.

In ogni caso, gli addetti al primo intervento devono intervenire solamente se la scena è sicura come è stato loro indicato durante la formazione.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno dell'azienda durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

Scheda evento	MALORI, INCIDENTI ED INFORTUNI
<p>Istruzioni generali</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di malore, incidente e infortuni: <ul style="list-style-type: none"> ○ si devono osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza e ci si deve attenere alle indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza ○ evitare di intralciare i percorsi d'esodo ○ mantenere la calma evitando il diffondersi di condizioni di panico • Dare immediato avviso agli addetti al primo soccorso aziendale e al Coordinatore dell'emergenza • IN CASO DI PERDITA DI COSCIENZA DELL'INFORTUNATO PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE E DIRETTAMENTE ALLA CHIAMATA AL "NUMERO UNICO EUROPEO D'EMERGENZA 112"⁶ • Lasciare al COORDINATORE DELL'EMERGENZA l'incarico di chiamare i soccorsi esterni IN TUTTI GLI ALTRI CASI • Ove richiesto da parte dei soccorritori o degli addetti al primo soccorso è importante fornire assistenza per rendere più efficace le operazioni. In questi casi, le persone saranno coordinate dai responsabili delle forze di soccorso in modo che tutto si possa svolgere in sicurezza senza danni alle persone. • Gli addetti al primo intervento: <ul style="list-style-type: none"> ○ DEVONO OPERARE SEMPRE SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA E NON DEVONO MAI EFFETTUARE OPERAZIONI NON DI LORO COMPETENZA O CONOSCENZA. ○ devono sempre, durante le operazioni di soccorso, fare la valutazione dell'infortunato secondo il modello appreso durante la formazione (AcBCDE) prima di intraprendere ogni azione. La valutazione è dinamica e deve essere rifatta ogni volta accada un cambiamento nello stato dell'infortunato ○ possono usufruire della professionalità degli operatori della Centrale Unica di Risposta del servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" chiedendo loro consiglio su come operare soprattutto nei casi in cui la formazione ricevuta non li aiutasse completamente 	

⁶ Le chiamate al 112 sono tutte registrate e il numero chiamante è sempre visibile all'operatore anche in presenza di impostazioni personali del dispositivo mobile differenti.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento

MALORI, INCIDENTI ED INFORTUNI

- sono tenuti a garantire il rispetto della privacy secondo la normativa vigente
- devono garantire la riservatezza del soccorso allontanando o facendo allontanare i curiosi
- sono in possesso di una formazione specifica preziosa e devono sempre mantenere il contatto con l'infortunato. Le operazioni non "sanitarie" possono essere delegate alle persone presenti.
- in base alla formazione ricevuta, e coordinandosi con il Coordinatore dell'emergenza, decidono sulla necessità di un intervento più qualificato facendo ricorso al servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112"
- durante la prima valutazione raccolgono le informazioni dall'infortunato stesso e/o dai presenti che hanno direttamente visto quanto accaduto o che conoscono la persona.

Sesso
Età
Stato di coscienza
Respirazione
Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili
Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato
Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)

- sulle ferite NON utilizzano mai il cotone idrofilo e l'acqua ossigenata
- Il Coordinatore dell'emergenza è tenuto a garantire il rispetto della privacy secondo la normativa vigente.
- Gli addetti al primo intervento intervenuti NON si allontanano mai dall'infortunato assistendolo fino all'eventuale arrivo dei soccorsi qualificati o fino alla fine dell'emergenza.
- E' vietato somministrare farmaci agli infortunati salvo il caso in cui esistano protocolli specifici tra l'infortunato e l'azienda o nel caso l'infortunato stesso provveda all'assunzione di farmaci in suo possesso
- E' vietato somministrare bevande e/o cibo agli infortunati salvo i casi eventualmente indicati nel seguito.
- E' obbligatorio provvedere al ripristino del materiale consumato durante l'eventuale intervento e alla disinfezione delle attrezzature non monouso
 - Le confezioni aperte di materiale sterile devono essere sostituite. Il materiale eventualmente avanzato deve essere gettato
 - Il materiale monouso deve essere gettato dopo l'utilizzo
- Il materiale utilizzato deve essere buttato in appositi contenitori per essere conferito alla discarica.
- E' SEMPRE obbligatorio l'utilizzo dei guanti in nitrile e, in generale, dei DPI.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso si reputi necessario portare l'infortunato al Pronto Soccorso, contattare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112". E' vietato portare l'infortunato con mezzi propri o aziendali.
- E' importante facilitare l'arrivo dei soccorsi sul luogo dell'evento incaricando qualcuno dell'accoglienza all'ingresso carraio e dell'accompagnamento. Nei luoghi all'aperto è importante dare dei riferimenti il più possibile precisi e comprensibili (es. dopo il benzinaio girare a sinistra). Nel caso dei comprensori artigianali/industriali è opportuno mandare qualcuno all'ingresso principale.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento **MALORI, INCIDENTI ED INFORTUNI**

EVENTO MEDICO	EVENTO TRAUMATICO
<p>Ogni evento non di tipo traumatico In ambiente urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porre in atto le misure descritte nelle schede successive fino a risoluzione dell'emergenza o fino all'arrivo dei soccorritori • Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione <p>In ambiente isolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porre in atto le misure descritte nelle schede successive fino a risoluzione dell'emergenza o fino all'arrivo dei soccorritori • Se fosse impossibile chiamare i soccorsi, inviare delle persone in una posizione migliore per allertarli dando loro tutte le informazioni necessarie o spostarsi in una zona migliore insieme all'infortunato • Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione 	<p>Eventi in cui si possa pensare che la persona abbia subito un trauma (cadute, ustioni, investimenti, schiacciamenti, deformazioni visibili agli arti, ecc) Fare SEMPRE ricorso al sistema "Numero Unico Europeo d' emergenza 112"</p> <p>In ambiente urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NON spostare/muovere la persona dalla posizione in cui si trova salvo il caso in cui si trovi in imminente pericolo di vita per cause esterne non eliminabili. In questo caso deve essere spostato ponendo la massima attenzione a non peggiorare la situazione con una particolare attenzione all'allineamento del rachide cervicale <p>In ambiente isolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' vietato spostare/muovere la persona dalla posizione in cui si trova salvo il caso in cui si trovi in imminente pericolo di vita per cause esterne non eliminabili. In questo caso deve essere spostato ponendo la massima attenzione a non peggiorare la situazione con una particolare attenzione all'allineamento del rachide cervicale • Se fosse impossibile chiamare i soccorsi, inviare qualcuno in una posizione migliore per allertarli dando tutte le informazioni necessarie • Se non ci fossero persone disponibili, <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di urgenza o di impossibilità a spostare la persona a causa del danno, provvedere a coprire / proteggere l'infortunato prima di recarsi in un luogo migliore per attivare i soccorsi ○ negli altri casi, creare supporti rigidi di fortuna per spostare l'infortunato e recarsi in un luogo migliore per attivare i soccorsi

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento	PERSONA INCOSCIENTE CHE RESPIRA
<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere immediatamente e direttamente alla chiamata al servizio “Numero Unico Europeo d’Emergenza 112” fornendo le informazioni secondo lo schema che segue <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>QUI È L’ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 2px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate</p> </div> <p>ATTENZIONE È IN CORSO UN MALORE AD UNA PERSONA CHE E’ INCOSCIENTE PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell’operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell’evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere l’infortunato nella Posizione Laterale di Sicurezza (PLS). Se necessario per questa operazione farsi aiutare dalle persone presenti. • Sorvegliare costantemente l’evoluzione della situazione fino all’arrivo dei soccorsi • Seguire le indicazioni che saranno fornite dall’operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112 	

Scheda evento	PERSONA INCOSCIENTE CHE NON RESPIRA
<ul style="list-style-type: none"> • Provvedere immediatamente e direttamente alla chiamata al servizio “Numero Unico Europeo d’Emergenza 112” fornendo le informazioni secondo lo schema che segue <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>QUI È L’ADDETTO AL PRONTO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 2px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate</p> </div> <p>ATTENZIONE È IN CORSO UN MALORE AD UNA PERSONA CHE E’ INCOSCIENTE E NON RESPIRA PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell’operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell’evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere immediatamente l’infortunato steso supino (sulla schiena) sul pavimento in una posizione con sufficiente spazio intorno per poter operare. Se necessario per questa operazione farsi aiutare dalle persone presenti. • Effettuare RCP secondo quanto appreso nei corsi di formazione (cicli di 30 compressioni, alla frequenza di 110 atti al minuto, + 2 ventilazioni) • Sorvegliare costantemente l’evoluzione della situazione fino all’arrivo dei soccorsi • Seguire le indicazioni che saranno fornite dall’operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112 	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Scheda evento	SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO
La persona RESPIRA <ul style="list-style-type: none"> • NON EFFETTUARE ALCUNA MANOVRA • Incoraggiare la persona a tossire • Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione 	La persona NON RIESCE A RESPIRARE <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere immediatamente alla chiamata al servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" fornendo le informazioni secondo lo schema che segue <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate</p> </div> <p>ATTENZIONE C'È UNA PERSONA CON OSTRUZIONE DELLE VIE AEREE CHE NON RESPIRA PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare le manovre di disostruzione secondo quanto appreso durante la formazione: cicli di 5 pacche interscapolari e 5 compressioni sub-diaframmatiche (manovra di Heimlick) fino a disostruzione avvenuta • Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi • Nel caso la persona diventi incosciente, effettuare quanto previsto nel precedente capitolo per persona incosciente che non respira • Seguire le indicazioni che saranno fornite dall'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112

Scheda evento	FOLGORAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica • Allontanare l'infortunato dal punto di contatto. Nel caso sia stato impossibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, svolgere questa operazione solamente con l'ausilio di un supporto isolante (es. bastone in legno secco) • Effettuare la valutazione delle condizioni dell'infortunato (valutazione AcBC) e provvedere ad un adeguato soccorso ipotizzando sempre che l'evento sia di tipo TRAUMATICO. • Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione 	

Scheda evento	ABRASIONI, FERITE SUPERFICIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Pulire la ferita con la soluzione fisiologica • Limitare/ ridurre la fuoriuscita di sangue effettuando una compressione diretta locale sulla ferita con garze sterili. <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel caso la perdita di sangue non si fermasse, NON togliere le garze usate ma aggiungerne altre 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>ABRASIONI, FERITE SUPERFICIALI</p>
<p>senza allentare la pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provvedere alla disinfezione della ferita con il Betadine a disposizione • Medicare la ferita applicando delle garze sterili e chiudendo i 4 lati con il nastro adesivo telato a disposizione • Nel caso di ferita alla testa valutare attentamente lo stato di coscienza, l'orientamento spazio/temporale, eventuali stati di torpore e la dinamica dell'incidente per poter escludere, in prima approssimazione, un trauma cranico. 	

<p>Scheda evento</p>	<p>FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA ESTERNA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Pulire la ferita con la soluzione fisiologica⁷ • Provvedere immediatamente alla chiamata al servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" fornendo le informazioni secondo lo schema che segue <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate</p> </div> <p>ATTENZIONE C'È UNA PERSONA CON UNA FERITA PROFONDA (indicare la parte ferita) E UNA IMPONENTE / MEDIA PERDITA DI SANGUE IN CORSO PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Limitare/ ridurre la fuoriuscita di sangue effettuando una compressione diretta locale sulla ferita con garze sterili. <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel caso la perdita di sangue non si fermasse, NON togliere le garze usate ma aggiungerne altre senza allentare la pressione. ○ Nel caso la perdita di sangue non si fermasse, alzare la parte infortunata (se possibile) per diminuire l'afflusso di sangue senza allentare la pressione. ○ Nel caso la perdita di sangue non si fermasse effettuare la compressione nei punti di "compressioni a distanza" (carotidea, succlavia, ascellare, omerale, femorale, poplitea) senza allentare la pressione • Nel caso non sia necessario ricorrere al servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" è necessario <ul style="list-style-type: none"> ○ provvedere alla disinfezione della ferita con il disinfettante a disposizione DOPO che la fuoriuscita di sangue si è conclusa ○ medicare la ferita applicando delle garze sterili e chiudendo i 4 lati con il nastro adesivo telato a disposizione • Nel caso di ferita alla testa valutare attentamente lo stato di coscienza, l'orientamento spazio/temporale, eventuali stati di torpore e la dinamica dell'incidente per poter escludere, in prima approssimazione, un trauma cranico. Se si sospetta un trauma cranico, si DEVE trattare questo caso come se fosse una 	

⁷ L'utilizzo del Betadine e dell'acqua ossigenata sulle ferite profonde è sconsigliato.

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Scheda evento	FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA ESTERNA
frattura (evento traumatico)	

Scheda evento	DISTORSIONI, STRAPPI, LUSSAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Evitare i movimenti dell'articolazione. Nel caso di una possibile lussazione, NON cercare di rimettere l'articolazione nella sede naturale. • Applicare il ghiaccio istantaneo a disposizione per ridurre il dolore e la tumefazione • Realizzare una fasciatura per ridurre i movimenti dell'articolazione • Mantenere la persona nella posizione antalgica <ul style="list-style-type: none"> • Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" 	
<p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTEVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <p style="text-align: center;"> Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate </p> <p>ATTENZIONE C'È UNA PERSONA CON UNA DISTORSIONE A (indicare la parte lesa) PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p>	

Scheda evento	CRISI LIPOTIMICHE (SVENIMENTI)
<ul style="list-style-type: none"> • NON sollevare l'infortunato • Distendere l'infortunato con le gambe sollevate rispetto alla testa • Allontanare i curiosi lasciando spazio all'infortunato • Dopo il termine della crisi, attendere almeno 5/6 minuti prima di far alzare la persona • Valutare la necessità di allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" 	
<p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTEVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <p style="text-align: center;"> Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate </p> <p>C'È UNA PERSONA CHE E' SVENUTA PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p>	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Scheda evento	CONVULSIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Spostare gli oggetti che possono provocare danni all'infortunato • E' vietato bloccare l'infortunato durante la fase clonica • Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate</p> </div> <p>C'È UNA PERSONA CHE HA / HA AVUTO DELLE CONVULSIONI PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato) HA / NON HA BATTUTO LA TESTA, HA / NON HA ASSUNTO FARMACI O ALTRE SOSTANZE</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • Al termine della fase clonica è necessario effettuare una valutazione AcBCDE e procedere al soccorso più opportuno. <ul style="list-style-type: none"> ○ la persona potrebbe essere incosciente o non ricordarsi nulla e non riconoscere persone e luoghi ○ mantenere la persona tranquilla 	

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Scheda evento	INALAZIONI DI FUMI
<ul style="list-style-type: none"> Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" 	
<p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate </div> <p>C'È UNA PERSONA CHE HA INALATO DEI FUMI (specificare se si tratta di una sostanza chimica) CALDI / FREDDI PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età' / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> Allontanare l'infortunato dal luogo dell'evento portandolo in una zona sicura per lui e per i soccorritori 	
Infortunato COSCIENTE che RESPIRA	<ul style="list-style-type: none"> Mantenerlo in posizione seduta, Slacciare cravatta/camicia/abiti che possano ostacolare la respirazione Tranquillizzare la persona Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi Seguire le indicazioni che saranno fornite dall'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112
Infortunato INCOSCIENTE che RESPIRA	<ul style="list-style-type: none"> Slacciare cravatta/camicia/abiti che possano ostacolare la respirazione Mettere la persona in Posizione Laterale di Sicurezza Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi Seguire le indicazioni che saranno fornite dall'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112
Infortunato INCOSCIENTE che NON RESPIRA	<ul style="list-style-type: none"> Slacciare cravatta/camicia/abiti che possano ostacolare la respirazione Stendere la persona supina sul pavimento Effettuare RCP secondo quanto appreso nei corsi di formazione (cicli di 30 compressioni, alla frequenza di 110 atti al minuto, + 2 ventilazioni) Sorvegliare costantemente l'evoluzione della situazione fino all'arrivo dei soccorsi Seguire le indicazioni che saranno fornite dall'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112

 PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7	
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)	

Scheda evento	USTIONI
<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di ustioni provocate da una sostanza chimica, è importante rimuovere la sostanza prima di applicare le indicazioni successive specialmente se la sostanza reagisce con l'acqua provocando ustioni ulteriori. In questi casi è fondamentale la conoscenza della sostanza chimica per cui è opportuno fare riferimento ai tecnici che normalmente la manipolano. 	
Ustioni di 1 grado	<p>Segni caratteristici: arrossamento della pelle</p> <ul style="list-style-type: none"> Raffreddare la parte con abbondante acqua (a temperatura ambiente) per lungo tempo NON applicare ghiaccio o altre sostanze Se possibile, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, orologi prima che la parte si gonfi Valutare l'estensione dell'ustione per l'eventuale allertamento del sistema di "Numero Unico Europeo d' emergenza 112" <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <div style="background-color: yellow; padding: 2px; margin: 5px 0;"> Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate </div> <p>C'È UNA PERSONA CON UNA USTIONE A (indicare le parti ferite) CAUSATA DA (indicare se CALORE o SOSTANZA CHIMICA) PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div>
Ustioni di 2 grado	<p>Segni caratteristici: ustione che intacca il derma, molto dolorosa, comparsa delle flittene⁸</p> <ul style="list-style-type: none"> Raffreddare la parte con abbondante acqua (a temperatura ambiente) per lungo tempo NON applicare ghiaccio o altre sostanze NON rompere o bucare le flittene Proteggere la ferita con una garza sterile 60x80 ("telino") imbevuta di soluzione fisiologica Valutare l'estensione dell'ustione: se non è localizzata e puntuale allertare il sistema "Numero Unico Europeo d' emergenza 112"

⁸ Sono dette flittene o flitteni le bolle dovute a ustione.

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA
PdE - Piano d'Emergenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Scheda evento

USTIONI

QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)

Università degli Studi di Milano
Via Fratelli Cervi 93- Segrate

C'È UNA PERSONA CON UNA USTIONE GRAVE CON FLITTENE A (indicare le parti ferite) CAUSATA DA (indicare se CALORE o SOSTANZA CHIMICA)

PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)

(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)

- Se possibile, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, orologi prima che la parte si gonfi
- Coprire l'infortunato con la "metallina"/"coperta termica" a disposizione

Ustioni di 3 grado

Segni caratteristici: profonda ustione che intacca anche il derma e le terminazioni nervose, non dolorosa, annerimento della parte (ustione da calore), sbiancamento della parte (ustione chimica)

- Raffreddare la parte con abbondante acqua (a temperatura ambiente) per lungo tempo
- Proteggere la ferita con una garza sterile 60x80 ("telino") imbevuta di soluzione fisiologica
- NON applicare ghiaccio o altre sostanze
- Allertare il sistema "Numero Unico Europeo d' emergenza 112"

QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)

Università degli Studi di Milano
Via Fratelli Cervi 93- Segrate

ATTENZIONE C'È UNA PERSONA CON UNA GRAVE USTIONE A (indicare le parti ferite) CAUSATA DA (indicare se CALORE o SOSTANZA CHIMICA)

PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Reparto/Ufficio/Piano o Servizio interessato)

(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Ente/Amm.ne	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
Plesso	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

Scheda evento	USTIONI
	<ul style="list-style-type: none"> • Se possibile, sfilare delicatamente anelli, braccialetti, orologi prima che la parte si gonfi • NON rimuovere i tessuti a contatto con la pelle (gli strati superiori possono essere rimossi con cautela per facilitare il raffreddamento) • Coprire l'infortunato con la "metallina"/"coperta termica" a disposizione

Scheda evento	LESIONI DA SCHIACCIAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" • Se il peso è sollevabile senza ulteriore aggravamento della situazione <ul style="list-style-type: none"> ○ Se il peso insiste sul torace e ostacola/impedisce la funzione respiratoria provvedere immediatamente alla rimozione ○ Negli altri casi, rimuovere il peso solo se l'evento è appena accaduto ○ Allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112" <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO (indicare con precisione nome del chiamante)</p> <p style="text-align: center; background-color: yellow;">Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate</p> <p>C'È UNA PERSONA VITTIMA DI SCHIACCIAMENTO DEL TORACE⁹ PRESSO LA ZONA (indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato) ABBIAMO RIMOSSO LA CAUSA</p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> ○ Procedere alla valutazione dell'infortunato secondo il modello appreso durante la formazione (AcBCDE) prima di proseguire con il soccorso dell'infortunato • Se il peso non è sollevabile o se l'evento è accaduto da diversi minuti <ul style="list-style-type: none"> ○ allertare il servizio "Numero Unico Europeo d'Emergenza 112"

⁹ Per TORACE si intende la regione del corpo delimitata da collo e addome e corrispondente alla zona della gabbia toracica

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>LESIONI DA SCHIACCIAMENTO</p>
<p>QUI È L'ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO <i>(indicare con precisione nome del chiamante)</i></p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate</p> </div> <p>C'È UNA PERSONA VITTIMA DI SCHIACCIAMENTO PRESSO LA ZONA <i>(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</i></p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età / Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell'evento / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ agire secondo le indicazioni dell'operatore della Centrale Unica di Risposta del NUE 112 	

<p>Scheda evento</p>	<p>FRATTURE, INVESTIMENTI</p>
----------------------	--------------------------------------

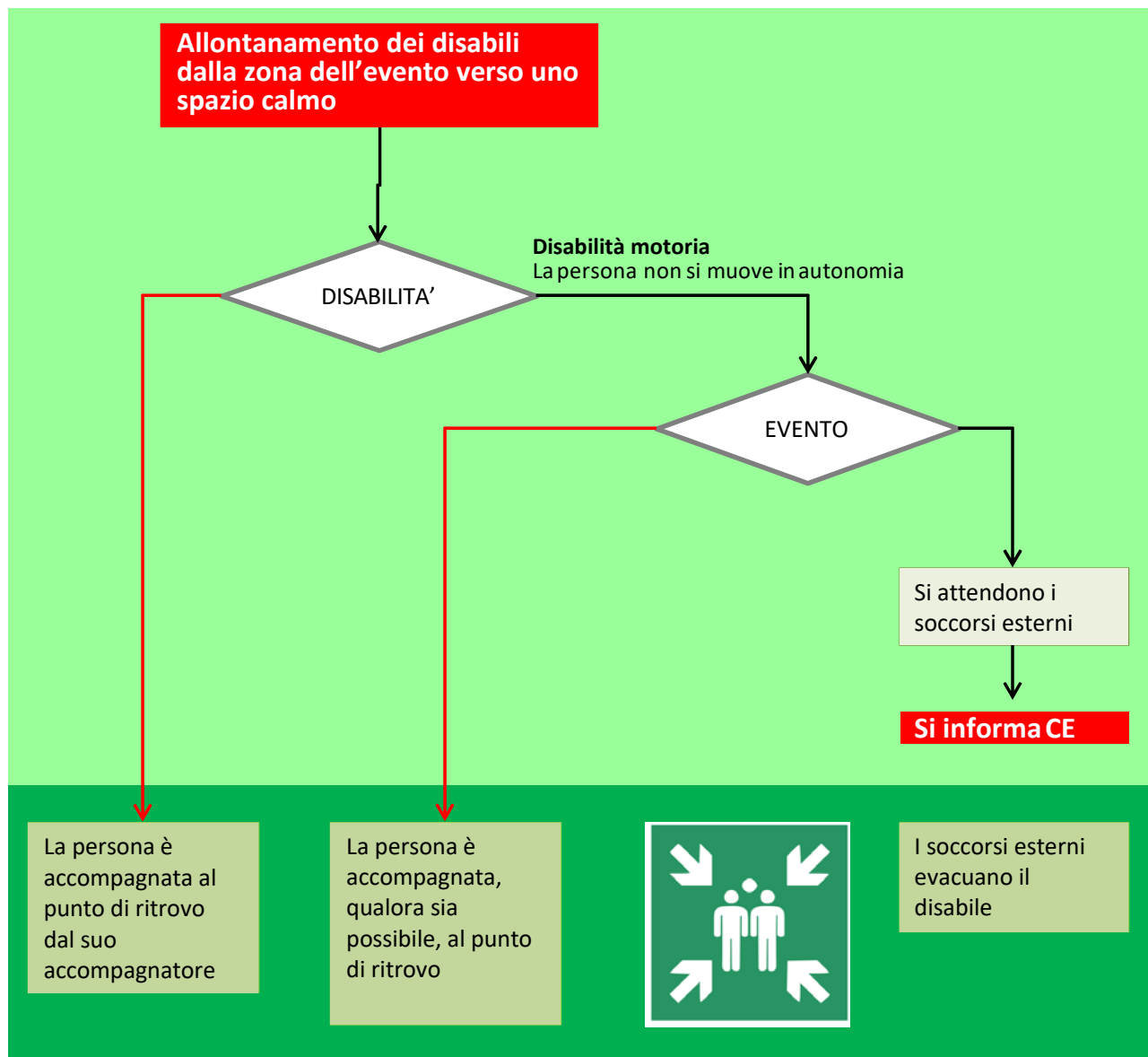
<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<p>Scheda evento</p>	<p>FRATTURE, INVESTIMENTI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Allertare il servizio “Numero Unico Europeo d’Emergenza 112” <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin: 10px 0;"> <p>QUI È L’ADDETTO AL PRIMO INTERVENTO <i>(indicare con precisione nome del chiamante)</i></p> <div style="background-color: yellow; padding: 5px; margin: 5px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi 93- Segrate</p> </div> <p>ATTENZIONE C’È UNA PERSONA CON UNA POSSIBILE FRATTURA A <i>(indicare le parti lese)</i> PRESSO LA ZONA <i>(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</i> <i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell’operatore fornendo le informazioni di cui si è a diretta conoscenza: Sesso / Età/ Stato di coscienza / Respirazione / Ferite / Emorragie / Perdite di sangue visibili / Dinamica dell’evento / Eventi analoghi in passato / Patologie (diabete / cardiopatie / allergie)</i></p> </div> <ul style="list-style-type: none"> • In ambiente urbano: <ul style="list-style-type: none"> ○ NON spostare/muovere la persona dalla posizione in cui si trova salvo il caso in cui si trovi in imminente pericolo di vita per cause esterne non eliminabili. In questo caso deve essere spostato ponendo la massima attenzione a non peggiorare la situazione con una particolare attenzione all’allineamento del rachide cervicale • In ambiente isolato: <ul style="list-style-type: none"> ○ E’ vietato spostare/muovere la persona dalla posizione in cui si trova salvo il caso in cui si trovi in imminente pericolo di vita per cause esterne non eliminabili. In questo caso deve essere spostato ponendo la massima attenzione a non peggiorare la situazione con una particolare attenzione all’allineamento del rachide cervicale ○ Se fosse impossibile chiamare i soccorsi, inviare qualcuno in una posizione migliore per allertarli dando tutte le informazioni necessarie ○ Se non ci fossero persone disponibili, <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di urgenza o di impossibilità a spostare la persona a causa del danno, provvedere a coprire / proteggere l’infortunato prima di recarsi in un luogo migliore per attivare i soccorsi ○ negli altri casi, creare supporti rigidi di fortuna per spostare l’infortunato e recarsi in un luogo migliore per attivare i soccorsi • In caso di frattura esposta: <ul style="list-style-type: none"> ○ proteggere la ferita con una garza sterile 60x80 (“telino”) imbevuta di soluzione fisiologica ○ NON applicare alcun disinfettante 	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Evacuazione delle persone disabili

Considerando l'ubicazione dell'Area oggetto del documento, gli edifici presenti e i tempi di arrivo dei soccorsi esterni, il Coordinatore dell'Emergenza può adottare la strategia migliore per la salvaguardia del disabile e dei soccorritori.



Per spazio calmo può intendersi uno spazio sicuro dinamico (qualora presente), al di là di una porta REI (es. scala se la presenza del disabile non costituisce ostacolo all'esodo degli occupanti i piani superiori)

Gli elementi della valutazione possono essere:

- Evento non limitato in evoluzione (aumento) o che coinvolge più aree
- Presenza di condizioni che mettono in pericolo la vita umana (es. fumo che ostacola la respirazione e il movimento, fumi tossici, sostanze chimiche)

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

- Peso della persona
- Mancanza di persone, in numero adeguato, che possano evacuare il disabile

Nel caso si attui l'evacuazione dei disabili, si può intervenire secondo modalità ritenute efficaci per affrontare quelle categorie di disabilità in cui è più comune imbattersi, ovvero: disabilità motorie, disabilità sensoriali, disabilità cognitive.

- *Disabilità motorie*¹⁰

La movimentazione di un disabile motorio dipende dal grado di collaborazione che questo può fornire sia nel caso di sollevamento che in quello di spostamento.

Per essere efficaci e' importante:

- *La collaborazione*

Individuare le possibilità di collaborazione della persona stimolandola ed incoraggiandola ad una collaborazione attiva eventualmente anche superando leggermente e temporaneamente i propri limiti.

- *Le prese*

Conoscere i punti di presa migliori, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro, evitando di sottoporre a trazione le strutture articolari e prevenendo le puntuali e dolorose compressioni digitali, appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione.

I punti di riferimento sono:

- il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla),
- il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino)
- il più vicino possibile al tronco

È importante conoscere la cosiddetta "presa crociata", che garantisce la sicurezza della presa e il benessere del soccorritore.



1. posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;
2. entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;
3. tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso.

¹⁰ Le informazioni sono tratte dalla pubblicazione dei VVF "Il Soccorso alle persone disabili, indicazioni per la gestione dell'emergenza"

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso



Altre posizioni, come quella “del pompiere” o “a spalla” sono da scartare per l'eccessiva pressione sul torace o sull'addome.

- *La posizione di lavoro*

Considerando i pesi in gioco, assumere posizioni corrette che salvaguardino la schiena dei soccorritori è molto importante. Valgono le regole della movimentazione manuale dei carichi:

- posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere;
- flettere le ginocchia e NON la schiena;
- divaricare le gambe per avere una larga base di appoggio al suolo;
- ridurre lo sforzo muscolare sfruttando il peso del proprio corpo come contrappeso.

- *La comunicazione*

Essere in grado di interpretare le necessità della persona e di concordare con essa la collaborazione necessaria.

In generale è bene non interferire con persone che deambulano autonomamente con ausili. In questo caso può essere utile stare accanto alla persona per accompagnarla o per “difenderla”.

In caso di un notevole flusso di persone durante l'evacuazione è però opportuno aspettare la diminuzione del deflusso per rendere più sicuro lo spostamento della persona e del soccorritore.

Anche le persone che utilizzano sedie a rotelle sono in grado di spostarsi fino al raggiungimento dei dislivelli.

- *Il trasporto*

Il trasporto in braccio è il più sicuro se la persona non ha forza nelle gambe. Deve essere fatto in 2 persone per poter gestire il peso della persona disabile. Eventualmente, se il rapporto di peso fosse molto favorevole, può essere effettuato da una sola persona.

- Due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
- ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner;
- entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra
- loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei



<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

soccorritori;

- dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.

L'unico problema di questo tipo di trasporto si può presentare nel caso di passaggi stretti o di salite e discese dove è necessario porre attenzione al coordinamento tra i soccorritori.

In questo caso, i soccorritori possono prendere la persona come indicato nella figura.

Un altro metodo consiste nel trascinare la persona su un mezzo di fortuna (es. lenzuolo, ecc). Si applica, per ovvi motivi, solo nel caso il soccorritore sia molto stanco e abbia poche forze.



Se la persona dispone di una sedia a rotelle, il soccorritore dovrà intervenire per la salita o la discesa di dislivelli.

- Il soccorritore deve porsi dietro alla carrozzella ed afferrare le due impugnature di spinta,
- dovrà quindi piegare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° (in modo tale che l'intero peso cada sulla ruota della sedia a ruote) fino a bilanciarla e cominciare a scendere guardando in avanti;
- il soccorritore si porrà un gradino più in alto della sedia, tenendo basso il proprio centro di gravità e lasciando scendere le ruote posteriori

gradualmente da un gradino all'altro, tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro.

- **Disabilità sensoriali**

Oltre alle persone con disabilità sensoriali, non ci si deve dimenticare che lo stress da affrontare durante un'emergenza porta a delle "deformazioni" sensoriali anche in persone normo-dotate.

I dispositivi di allarme devono essere, quindi, adeguati alle esigenze della situazione reale prevedendo, ove necessario, guide a terra, segnali sonori, luminosi e a vibrazione, indicazioni realizzate con caratteri Braille, ecc.

Le modalità di segnalazione di una richiesta di aiuto variano in funzione del tipo di disabilità e, pertanto, è necessario considerare l'acquisizione di strumenti capaci di supplire i deficit del richiedente.

- **Disabilità dell'udito**

- Mantenere una distanza con la persona inferiore a 1.5m e parlare senza muovere la testa sempre rivolti ad essa per facilitare la lettura labiale
- Mantenere il contatto visivo con la persona
- Parlare distintamente a velocità moderata con frasi brevi e con tono normale
- In caso di necessità (incomprensione nel discorso) scrivere il testo su un foglio
- E' meglio seguire le indicazioni precedenti anche se la persona ha delle protesi acustiche

- **Disabilità della vista**

- Annunciare sempre la propria presenza e parlare sempre distintamente a velocità moderata
- Parlare sempre direttamente all'interlocutore senza intermediari
- Non aver timore di usare parole come "vedere" o "guardare"
- Concordare sempre con la persona l'aiuto che si può offrire
- Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p>Ente/Amm.ne</p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p>Plesso</p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

- Annunciare la presenza di ostacoli a terra e in altezza, scale, dislivelli, ecc.
- Nel caso si debba invitare la persona a sedersi, accompagnare la sua mano sullo schienale perché prenda coscienza delle dimensioni
- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano
- Nel punto di raccolta non lasciare sola la persona ma assicurarsi che sia sempre in compagnia di altri
- Nel caso la persona abbia un cane addestrato:
 - o Non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone
 - o Se il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida".
 - o Accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone e se viene richiesto di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida"
- *Disabilità cognitiva*

Le persone con queste disabilità possono avere difficoltà a riconoscere l'emergenza e ad essere motivate ad agire. Possono anche avere difficoltà ad eseguire le indicazioni degli addetti all'emergenza, non avere il senso della direzione, ecc.

Per questi motivi è opportuno:

- Agire con calma e tranquillità parlando con un tono di voce rassicurante
- Farsi aiutare da altre persone presenti (normodotate) per risolvere rapidamente ed efficacemente il problema dell'integrità fisica della persona da assistere
- Nel punto di raccolta non lasciare sola la persona ma assicurarsi che sia sempre in compagnia di altri

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

INCENDIO IN AMBIENTE CON SISTEMA DI SPEGNIMENTO A GAS INERTE

I sistemi a gas inerti sono progettati per miscelare omogeneamente il gas estinguente con l'aria del locale da proteggere, al fine di raggiungere la concentrazione di progetto del gas e ridurre l'ossigeno necessario per il propagarsi delle fiamme.

Un sistema di spegnimento automatico a gas è costituito da più bombole ad alta pressione collegate direttamente o indirettamente ad altre componenti quali:

- centralina (unità elettronica di rivelazione/spegnimento)
- rivelatori di fumo (rivelano automaticamente la presenza di un incendio)
- lampada/allarme (si accende all'atto della rivelazione automatica d'incendio o alla segnalazione manuale d'allarme)
- lampada/scarica (si accende in caso di scarica di gas)
- pulsante di scarica (utilizzato per dare il via alla scarica di gas)
- pulsante di allarme (utilizzato per la segnalazione manuale di allarme)
- diffusori aerosol (erogano il gas a seguito dell'azionamento della scarica)

I sistemi di spegnimento automatici entrano in azione a seguito:

- rivelazione automatica di incendio (rivelatori);
- azionamento manuale dell'apposito pulsante di attivazione.

L'impianto di spegnimento automatico è programmato per le seguenti operazioni:

- attivazione del segnale di allarme ottico ed acustico in tutta l'area. Tale segnalazione anticipa la scarica di gas di poche decine di secondi per dare il tempo ai presenti di evacuare l'area.
- scarica di gas estinguente fino a saturazione dell'ambiente e conseguente estinzione delle fiamme in brevissimo tempo. La scarica parte a distanza di alcune decine di secondi dall'azionamento del pulsante di scarica.

QUANDO SI RILEVA LA PRESENZA DI UN INCENDIO E VIENE PREMUTO IL PULSANTE DI SCARICA, TUTTE LE PERSONE CHE SI TROVANO NELL'AMBIENTE DEVONO SOSPENDERE LE ATTIVITÀ ED USCIRE IMMEDIATAMENTE, ALLONTANANDOSI DALLA ZONA. Questo compito spetta alla squadra di emergenza presente al piano o inviata al piano dal coordinatore dell'emergenza.

Al momento dell'esodo, affinché l'ambiente venga effettivamente saturato, deve essere inoltre garantita la chiusura delle aperture prospicienti verso l'esterno dei locali interessati (porte, finestre, saracinesche, ecc...) e limitare la dispersione del gas.

Il coordinatore dell'emergenza deve richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o dell'ambulanza.

UNA VOLTA CHE IL GAS ESTINGUENTE È STATO SCARICATO È ASSOLUTAMENTE VIETATO ENTRARE ALL'INTERNO DELL'AMBIENTE FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON DICHIARANO ACCESSIBILE IL LOCALE AI LAVORATORI.

L'AMBIENTE È ACCESSIBILE SOLO A PERSONALE AUTORIZZATO, PREVIA INFORMAZIONE/FORMAZIONE

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

ALLEGATO 1: NUMERI UTILI

NUMERI TELEFONICI PER L'EMERGENZA	
NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	112
POLIZIA LOCALE	02.2693191
COORDINATORE EMERGENZA	

NUMERI DI RIFERIMENTO INTERNI		
RUOLO	NOMINATIVO	TELEFONO
MANUTENZIONE ASCENSORI		02.28.94.859 (feriale 08.00-18.00) 800.886.600 (feriale 18.00-08.00 e festivo h24)
MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI		800.198.908

NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ		
ENTE	UBICAZIONE	TELEFONO
Centro Antiveleni	OSPEDALE NIGUARDA	02.6610.1029
Pronto intervento energia elettrica	Linea Telefonica di Emergenza	800.933.301
Pronto intervento Acqua	Linea Telefonica di Emergenza	800.175.571
Pronto intervento Gas	Linea Telefonica di Emergenza	02.5255

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

ALLEGATO2 - SCHEDE POSTAZIONE OPERATIVA

INCENDIO	
VVF	112
COORDINATORE EMERGENZA	
ADDETTI ANTINCENDIO (comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)	Paragrafo 4
QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO	
<div style="background-color: yellow; padding: 5px; border: 1px solid black;"> Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi- Segrate </div>	
<p>È IN CORSO L'ALLARME INCENDIO PRESSO LA ZONA <i>(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</i> INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE CON ACCESSO DA VIA</p>	
<div style="background-color: yellow; padding: 5px; border: 1px solid black; display: flex; justify-content: space-around;"> TUTTA L'AREA VIA FRATELLI CERVI- SEGRATE </div>	
<p>HA CHIAMATO <i>(indicare con precisione nome del chiamante)</i></p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza)</i></p>	
Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi, 93- Segrate TELEFONO 02503 30315 FAX	
Check list acquisizione dati	
Numero persone coinvolte	Morti
Sostanze chimiche	Affollamento
Sostanze biologiche	Feriti
Sostanze radioattive	Evacuazione in corso
Presenza fumo	Causa ipotizzabile dell'evento
Numero ambienti coinvolti	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

<h2 style="text-align: center;">AGGRESSIONE / MINACCIA TERRORISTICA</h2>	
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
COORDINATORE EMERGENZA	
ADDETTI ANTINCENDIO (comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)	
PARAGRAFO 4	
<p>QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO</p> <div style="border: 1px solid black; background-color: yellow; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi - Segrate</p> </div> <p>E' IN CORSO UNA AGGRESSIONE / MINACCIA TERRORISTICA PRESSO LA ZONA <i>(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)</i> INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE HA CHIAMATO <i>(indicare con precisione nome del chiamante)</i></p> <p><i>(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza)</i></p>	
<p>Università degli Studi di Milano Via Fratelli Cervi, 93- Segrate TELEFONO 02503 30315 FAX</p>	
<p>Check list acquisizione dati</p>	
<input type="checkbox"/> Numero zone coinvolte	<input type="checkbox"/> Presenza di ostaggi
<input type="checkbox"/> Persone ferite	<input type="checkbox"/> Affollamento
<input type="checkbox"/> Persone morte	
<input type="checkbox"/> Gli aggressori sono armati	
<input type="checkbox"/> Gli aggressori hanno sostanze infiammabili	

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

PERDITA SOSTANZA CHIMICA INQUINANTE

VVF

112

Questa telefonata deve essere fatta se autorizzata dal
COORDINATORE EMERGENZA

COORDINATORE EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO

(comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)

PARAGRAFO 4

QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO

Università degli Studi di Milano
Via Fratelli Cervi- Segrate

SI È VERIFICATA UNA PERDITA DI SOSTANZA CHIMICA INQUINANTE PRESSO LA ZONA *(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)*

INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE

HA CHIAMATO *(indicare con precisione nome del chiamante)*

(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza)

Università degli Studi di Milano
Via Fratelli Cervi, 93- Segrate
TELEFONO 02503 30315
FAX

Check list acquisizione dati

	Numero zone coinvolte		Incendio in corso
	Persone ferite		Evacuazione in corso
	Persone morte		Sostanza dispersa
	Sostanze infiammabili		
	Sostanze tossiche / volatili		Affollamento

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

SCOPPIO / ESPLOSIONE

VVF	112
COORDINATORE EMERGENZA	
ADDETTI ANTINCENDIO (comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)	PARAGRAFO 4
RESPONSABILE IMPIANTI	800.011.193

QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO

Università degli Studi di Milano
Via Fratelli Cervi- Segrate

SI È VERIFICATO UNO SCOPPIO/ESPLOSIONE O PERDITA DI GAS PRESSO LA ZONA *(indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato)*

INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE

HA CHIAMATO *(indicare con precisione nome del chiamante)*

(rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza)

Università degli Studi di Milano
Via Fratelli Cervi, 93- Segrate
TELEFONO 02503 30315
FAX

Check list acquisizione dati

	Numero zone coinvolte		Vie di esodo agibili
	Persone ferite		
	Persone morte		
	Evacuazione in corso		
	Sostanze infiammabili		Affollamento

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

TERREMOTO

VVF

112

COORDINATORE EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO
(comunicazioni da effettuarsi su indicazione di CE)

PARAGRAFO 4

RESPONSABILE IMPIANTI

800.011.193

QUI È LA CENTRALE OPERATIVA DI CONTROLLO

Università degli Studi di Milano
Via Fratelli Cervi, 93- Segrate

A SEGUITO DEL TERREMOTO SI SONO VERIFICATI (*specificare: scoppio, crollo, persone intrappolate, ferite, etc.*) PRESSO LA ZONA (*indicare con precisione Edificio/Ufficio/Piano o Servizio interessato*)

INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE

HA CHIAMATO (*indicare con precisione nome del chiamante*)

(*rispondere con calma e precisione alle domande dell'operatore fornendo le informazioni di cui si è a conoscenza*)







Università degli Studi di Milano
Via Fratelli Cervi, 93- Segrate
TELEFONO 02503 30315
FAX

Check list acquisizione dati

	Numero zone coinvolte		Vie di esodo agibili
	Persone ferite		
	Persone morte		
	Evacuazione in corso		
	Sostanze infiammabili		Affollamento

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

ALLEGATO 3: CARTELLONISTICA UNI EN ISO 7010:2012

CARTELLONISTICA ¹¹	SIMBOLO PLANIMETRICO	INDICAZIONE
		<p>Percorsi di esodo¹²</p>
		<p>Uscita emergenza</p>
		<p>Punto raccolta</p>

¹¹ Il 18 ottobre 2012 è entrata in vigore la norma UNI EN ISO 7010:2012 che prescrive i nuovi segnali di sicurezza da utilizzare nella prevenzione degli infortuni, nella protezione dal fuoco, per l'informazione sui pericoli alla salute e nelle evacuazioni di emergenza. La norma contiene una raccolta di simboli armonizzati riconosciuti universalmente. La nuova normativa UNI EN ISO 7010:2012 sulla segnaletica di sicurezza non vieta la circolazione dei segnali già contenuti nel Decreto legislativo 81/2008 (da allegato XXIV a XXXII). E dunque, riguardo alla segnaletica già installata, non c'è obbligo di modifica. È tuttavia possibile sostituirla con i nuovi cartelli e pittogrammi in conformità con quanto indicato dal Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Allegato XXV, punto 1.3).

¹² Nella cartellonistica, le frecce supplementari sono da utilizzarsi unicamente in combinazione con i segnali di uscita di emergenza per dare l'informazione sulla direzione

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA
PdE - Piano d'Emergenza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Ente/Amm.ne







UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

CARTELLONISTICA ¹¹	SIMBOLO PLANIMETRICO	INDICAZIONE
		Cassetta primo soccorso Pacchetto di medicazione Infermeria
		DAE / AED (Defibrillatore)
		Doccia di emergenza
		Lavaocchi di emergenza
		Telefono di emergenza
		Dottore
		Finestra di emergenza con scala
		Finestra di recupero e salvataggio
		Barella di emergenza
		Estintore
		Idrante

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>


CARTELLONISTICA ¹¹	SIMBOLO PLANIMETRICO	INDICAZIONE
		Attrezzatura antincendio
		Allarme antincendio
		Telefono emergenza antincendio
		Scala antincendio

ALLEGATO 4: PLANIMETRIE E PERCORSI DI ESODO DEI SINGOLI EDIFICI

Le planimetrie sono incluse nei piani dei singoli edifici.

<p>PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)</p>

ALLEGATO 5: CARTELLONISTICA DI EMERGENZA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

INDICAZIONI DI EMERGENZA
EMERGENCY RULE

PRIMO SOCCORSO
FIRST AID

Numero dell'emergenza
Emergency telephone number

112

EMERGENZA
EMERGENCY

Numero dell'emergenza
Emergency telephone number

02503 30315

 **In caso di malore o infortunio** contattare il numero dell'emergenza **0250330315**. Nell'impossibilità di contattare il numero dell'emergenza, chiamare il **112**. Non abbandonare mai la persona infortunata.
In case of illness or accident call the emergency number 0250330315. If not available, call 112. Do not leave the injured person alone.

 **In caso di incendio**, uscire immediatamente dal locale, chiudere la porta, azionare il comando di allarme più vicino e contattare il numero dell'emergenza **0250330315**. Nell'impossibilità di contattare il numero dell'emergenza, chiamare il **112**.
In case of fire, directly go to exit, close the door, activate the fire alarm and call the emergency number 0250330315. If not available, call 112.

 **In caso di evacuazione** attenersi alle indicazioni del personale incaricato della gestione dell'emergenza (addetti al primo intervento - personale degli enti esterni di soccorso, ecc.), senza prendere iniziative. E' vietato servirsi degli ascensori e montacarichi. Non tornare indietro.
In case of evacuation, follow the instructions of the internal and external emergency staff. Do not take your own initiatives. Do not use the elevators. Do not go back.

 **Mantenere la calma**, evitare di correre, non farsi prendere dal panico. Si invita a collaborare e seguire le istruzioni impartite dal personale incaricato della gestione dell'emergenza (addetti al primo intervento - personale degli enti esterni di soccorso, ecc.).
Keep calm. Do not run. Please, follow the internal or external emergency staff instructions.

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

ALLEGATO 6: RIEPILOGO CONTATTI EMERGENZA

NOMINATIVO / RIFERIMENTO	TELEFONO	NOTE
NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE	112	
POLIZIA LOCALE	02 02 08	
MANUTENZIONE ASCENSORI	02.28.94.859 (feriale 08.00-18.00) 800.886.600 (feriale 18.00-08.00 e festivo h24)	
MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	800.198.908	
CENTRO ANTIVELENI	02.6610.1029	
PRONTO INTERVENTO ENERGIA ELETTRICA	800.933.301	
PRONTO INTERVENTO ACQUA	800.175.571	
PRONTO INTERVENTO GAS	02.5255	

NOMINATIVO / RIFERIMENTO	TELEFONO	NOTE
DOTT.SSA CAVAGNA ANNA (Responsabile delle comunicazioni esterne)	Tel. 02/50312983 Cell. 346866587	
ING. GIOVANNINO MESSINA (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)	Tel. 02/50313460	
DOTT. ROBERTO FRESCA FANTONI (Esperto Qualificato)	Cell. 3311249913	
POLIZIA LOCALE	Tel. 02 02 08	

SQUADRA DI EMERGENZA			
NOME	POSIZIONE USUALE	TELEFONO	NOTE

PPEPIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA
PdE - Piano d'Emergenza**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO****Ente/Amm.ne**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93- 20090- Segrate (Mi)

SQUADRA DI EMERGENZA

NOME	POSIZIONE USUALE	TELEFONO	NOTE
CROCI GIANLUIGI	35210	02/503.30373	
BELLUSCI EGIDIO	35210	02/503 30315	
RUSSO ROSARIA	35210	02/503.30417	
COLOMBO LUCA	35210	02/503 30311	
CASTO GIOVANNI	35210	02/503.30315	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

AREA

Via F.lli Cervi, 93

EDIFICIO

35210

 PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 35210	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

Descrizione generale del sito

Il Complesso edilizio in oggetto destinato ad Università degli Studi è ubicato in Via Fratelli Cervi, 93 a Segrate.

L'intero Complesso è servito da un sistema di strade costituito da un accesso principale con cancello motorizzato e telecomandato posto sul Viale F.lli Cervi e da questo punto parte un percorso anulare carrabile in superficie che circonda tutto l'edificio.

Da un secondo cancello sul Viale F.lli Cervi ha inizio una strada riservata all'accesso al piazzale della centrale impianti.

Il Complesso edilizio, schematizzato nell'allegato 1, si presenta come un insieme formato da:

- A. corpo alto di otto piani agibili fuori terra, più due piani tecnici in sommità;
- B. corpo alto di otto piani agibili fuori terra, più due piani tecnici in sommità.

I corpi A e B sono completati da un corpo basso, di un solo piano fuori terra e da due piani entro terra;

- C. un corpo con due piani seminterrati nei quali sono ubicate le centrali impianti e gli stabulari e laboratori;
- D. un corpo esterno di due piani interrati, adibito uno ad autorimessa e l'altro a stabulario, laboratori didattici e deposito rifiuti radioisotopi;
- E. un corpo lineare seminterrato per depositi ed officina di manutenzione;
- F. un gruppo staccato di depositi per gas tecnici;
- G. un corpo staccato di deposito solventi e reagenti;.

L'organizzazione distributiva dell'Edificio è descritta di seguito:

Livello	Destinazione d'uso
Secondo interrato	Corpo A-B: Locali di deposito delle apparecchiature scientifiche, centrali tecnologiche Corpo D: Stabulari, locale vasche raccolta rifiuti radioattivi liquidi, laboratori didattici. Corpo E: Depositi, officina Corpo F-G: Deposito bombole gas tecnici, depositi reagenti e solventi
Primo Interrato	Corpo A-B: Laboratori, uffici, deposito libri biblioteca, aula microscopi. Corpo C: Centrale termica e frigorifera, idrica, elettrica, gruppo elettrogeno, produzione aria compressa e pompa del vuoto. Corpo D: autorimessa
Terra	Corpo A-B: Atrio, aule, soggiorno studenti, uffici, aula magna, foresterie, locale cucina e sala.
Primo	CorpoA-B: laboratorio radioisotopi, bar/ tavola calda.
Secondo	Corpo A-B: Studi docenti, laboratori, uffici
Terzo	Corpo A-B: Studi docenti, laboratori, uffici
Quarto	Corpo A-B: Studi docenti, laboratori, uffici
Quinto	Corpo A-B: Studi (CNR), laboratori (CNR), uffici (CNR)
Sesto	Corpo A-B: Studi (CNR), laboratori (CNR), uffici (CNR)

<p style="text-align: center;">PPE</p> <p style="text-align: center;">PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p style="text-align: center;">PdE - Piano d'Emergenza 35210</p>	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: space-between;">  <div style="text-align: right;"> <h2 style="margin: 0;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</h2> </div> </div>
<p style="text-align: center;"><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p style="text-align: center;"><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)</p>

Settimo	Corpo A-B: Studi (CNR), laboratori (CNR), uffici (CNR)
Ottavo	Corpo A-B: Centrali tecnologiche
Copertura	Corpo A-B: Centrali tecnologiche

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 35210	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

Elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011

Attività ¹	Sottoclasse	Categoria	Descrizione dell'attività soggetta a prevenzione incendi	Descrizione sottoclasse	Area di lavoro / Attività
74	1	A	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	Fino a 350 kW	
67		A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.		
49	1	A	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW		
75	1	A	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie compresa tra 300 mq a 1000 mq.		

Descrizione dell'attività lavorativa

Le attività svolte all'interno dell'edificio riguardano:

- attività di segreteria e amministrazione;
- attività di ricerca;
- attività didattica.

Affollamento

La maggiore presenza si registra nei giorni lavorativi secondo lo schema che segue

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Lunedì																								
Martedì																								
Mercoledì																								
Giovedì																								
Venerdì																								
Sabato																								
Domenica																								

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 35210	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

La tabella che segue fornisce i valori delle massime presenze eccezionali ai diversi piani dell'edificio.

Piano	Presenze max dipendenti/studenti A	Presenze max ospiti/visitatori B	Presenze max eccezionali A+B
Secondo interrato	95	//	95
Primo interrato	60	5	65
Terra	315	250	565
Primo	150	//	150
Secondo	50	//	50
Terzo	40	//	40
Quarto	35	//	35
Quinto	35	//	35
Sesto	45	//	45
Settimo	50	//	50
Ottavo	//	2 Saltuaria	2 Saltuaria
Copertura	//	2 Saltuaria	2 Saltuaria

I valori sopra riportati sono comunque assai prudenziali in quanto è estremamente improbabile che le presenze massime ai piani si verificano in contemporanea.

Nel turno giornaliero, le presenze totali massime eccezionali che possono verificarsi risultano come segue:

Dipendenti/Studenti	875
Ospiti/Visitatori	259
Totale complessivo	1134

Attività svolte all'interno della struttura, date in appalto a Società esterne.

Queste attività comprendono:

- attività di pulizia nell'area uffici e servizi;
- attività di manutenzione straordinaria;

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 35210	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

- attività varie, di costruzione e nuove realizzazioni edili ed impiantistiche.

Sistemi di protezione attivi

Sono presenti estintori portatili e idranti.

Per la ubicazione vedi anche planimetrie in allegato.

SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA			
Tipologia	Piano	Ubicazione	Numero
Estintori portatili	Secondo interrato	Vedi planimetria in allegato	10
Estintori portatili	Primo interrato	Vedi planimetria in allegato	24
Estintori portatili	Terra	Vedi planimetria in allegato	16
Estintori portatili	Primo	Vedi planimetria in allegato	19
Estintori portatili	Secondo	Vedi planimetria in allegato	12
Estintori portatili	Terzo	Vedi planimetria in allegato	16
Estintori portatili	Quarto	Vedi planimetria in allegato	16
Estintori portatili	Quinto	Vedi planimetria in allegato	16
Estintori portatili	Sesto	Vedi planimetria in allegato	17
Estintori portatili	Settimo	Vedi planimetria in allegato	18
Estintori portatili	Ottavo	Vedi planimetria in allegato	04

ALLARMI		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione
Impianto rilevazione incendi e allarme antincendio	Rilevatori di fumo elettronici con pulsanti di allarme ad azionamento manuale	Intera sede
Impianto allarme antintrusione	Rilevatori/sensori elettronici a raggi infrarossi	Intera sede

IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione
IMPIANTO ANTINCENDIO A SPEGNIMENTO AUTOMATICO	Gas	Deposito/ Laboratori

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 35210	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione
Lampada di emergenza	11W / autonomia 6 ore / IP40	Corridoi Scale

Sistemi di protezione passivi

Per la ubicazione vedere anche le planimetrie in allegato.

SCALE DI EMERGENZA				
ID	Piani Collegati	Caratteristiche (alzate, pedate, compartimentazione, corrimano, ecc.)	Larghezza	Ambienti Serviti
A	Dal Piano terra fino al piano copertura	Rampa lineare Gradini di dimensioni e pedata adeguati Corrimano presente	1,20	Tutti i piani interrati e fuori terra
B	Dal Piano terra fino al piano copertura	Rampa lineare Gradini di dimensioni e pedata adeguati Corrimano presente	1,20	Tutti i piani fuori terra
C	Dal Piano terra fino al piano copertura	Rampa lineare Gradini di dimensioni e pedata adeguati Corrimano presente	1,20	Tutti i piani fuori terra
D	Dal Piano Secondo Interrato fino al piano terra	Rampa lineare Gradini di dimensioni e pedata adeguati Corrimano presente	1,20	Tutti i piani interrati
E	Dal Piano Secondo Interrato fino al piano terra	Rampa lineare Gradini di dimensioni e pedata adeguati Corrimano presente	1,20	Tutti i piani interrati
F	Dal Piano Secondo Interrato fino al piano terra	Rampa lineare Gradini di dimensioni e pedata adeguati Corrimano presente	1,20	Tutti i piani interrati



Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

USCITE DI EMERGENZA²

Piano	ID	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L	H
Secondo interrato	UESI		Depositi, Laboratori, stabulari		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UESD	D	Depositi, Laboratori, stabulari		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UESE		Depositi, Laboratori, stabulari		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UESII		Depositi, Laboratori, stabulari		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.80	2.15
Pimo Interrato	UEII		Autorimessa				2.15
	UEIII		Autorimessa				2.15
	UEIE	E	Depositi, Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.25	2.15
	UEIF	F	Depositi, Uffici, Laboratori			1,25	2.15
	UEIIV		Aula, Uffici, laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
Terra	UETI		Aule		<ul style="list-style-type: none"> Singola anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UETII		Aule, foresteria, locali		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.40	2.15

² Di seguito vengono riportate le uscite di emergenza di ambienti ove l'attività prevede la presenza continua e sistematica di personale e/o pubblico. Per ciò che concernerebbe i locali tecnici, essi sono provvisti di propria uscita di sicurezza (corrispondente all'ingresso al locale)

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO***Ente/Amm.ne*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

USCITE DI EMERGENZA²

Piano	ID	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L	H
	UETIII		Uffici		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UETIV		Uffici		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UETV		Uffici		<ul style="list-style-type: none"> Singola anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UETVI		Aula Magna		<ul style="list-style-type: none"> Singola anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
Primo	UEPA	A	Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEPI		Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.25	
	UEPB	B	Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	
	UEPC	C	Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
Secondo	UESeA	A	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UESeB	B	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UESeC	24	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta 	1.20	2.15

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO***Ente/Amm.ne*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

USCITE DI EMERGENZA²

Piano	ID	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L	H
					<ul style="list-style-type: none"> • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 		
Terzo	UETeA	A	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UETeB	B	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UETeC	C	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
Quarto	UEQA	A	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEQB	B	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEQC	C	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
Quinto	UEQuA	C	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEQuB	B	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEQuC	C	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso esodo • Vetro/alluminio 	1.20	2.15
Sesto	UESsA	A	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> • Doppia anta • Apertura verso 	1.20	2.15

PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO***Ente/Amm.ne*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

USCITE DI EMERGENZA²

Piano	ID	ID scala	Ambienti Serviti	Ubicazione	Caratteristiche	L	H
					<ul style="list-style-type: none"> esodo Vetro/alluminio 		
	UESsB	B	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UESsC	C	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
Settimo	UEStA	A	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEStB	B	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEStC	C	Uffici, Laboratori		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
Ottavo	UEOA	A	Locali tecnici		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEOB	B	Locali tecnici		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15
	UEOC	C	Locali tecnici		<ul style="list-style-type: none"> Doppia anta Apertura verso esodo Vetro/alluminio 	1.20	2.15

PUNTO DI RACCOLTA

ID	Ubicazione	Descrizione
A	Via Fratelli Cervi (Vedasi Planimetria Allegata)	Spazio Cortile interno all'area universitaria

PPE PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano d'Emergenza 35210	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PUNTO DI RACCOLTA		
ID	Ubicazione	Descrizione
B		Spazio Cortile interno all'area universitaria

Segnaletica

SEGNALETICA		
Tipologia	Tipologia	Ubicazione
Segnaletica di salvataggio	Percorsi di esodo - Uscita emergenza	Corridoi - scale
Segnaletica di salvataggio	Punto raccolta	Cortile interno
Segnaletica di salvataggio	Cassetta Primo soccorso	Corridoi
Segnaletica di emergenza	Estintore	Corridoi
Segnaletica di emergenza	Allarme antincendio	Portineria - Corridoi

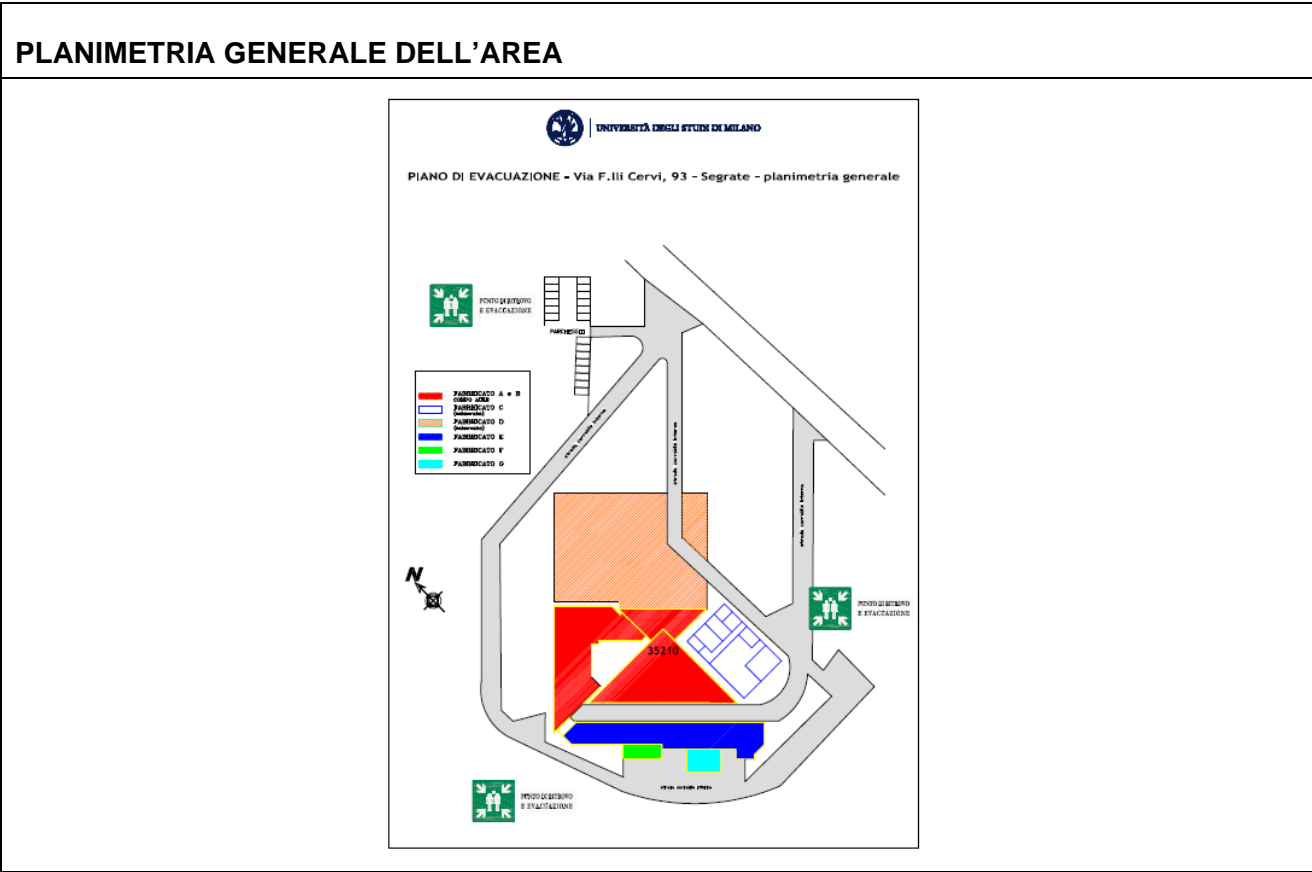
Presidi di primo soccorso

CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO		
Tipologia	Tipologia	Presente/Non Presente
Cassetta di primo soccorso	Allegato 1 del Decreto 388/03	Presente

Presenza lavoratori esposti a rischi particolari

Non vi sono lavoratori esposti a rischi particolare dato che nel plesso/edificio, non vi è la presenza di sorgenti di innesco di particolare rilevanza.

<p>PPE</p> <p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p>PdE - Piano d'Emergenza 35210</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

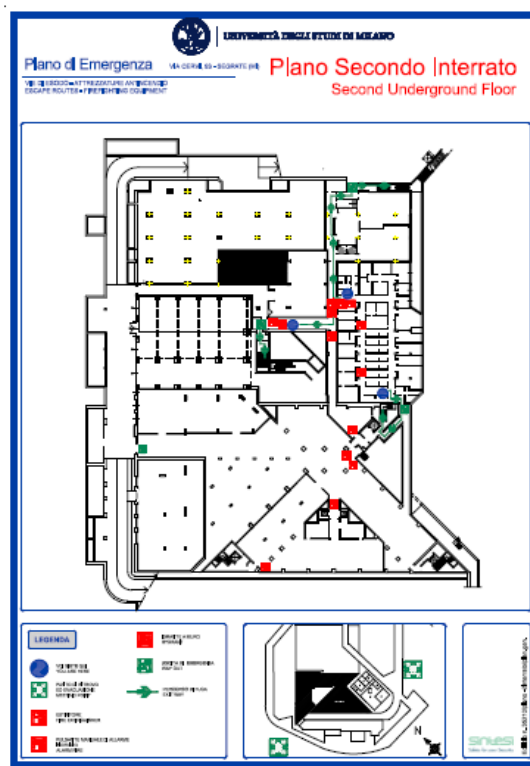
Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

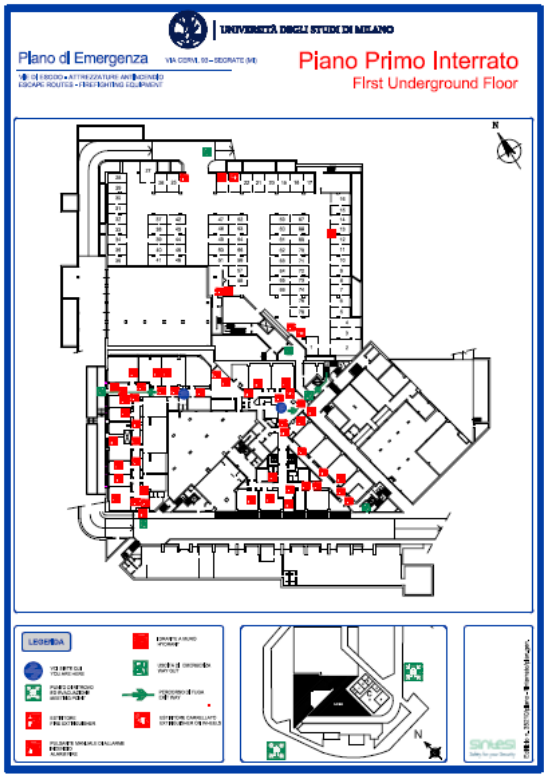
Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PLANIMETRIA PIANO SECONDO INTERRATO



<p style="text-align: center;">PPE</p> <p style="text-align: center;">PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p style="text-align: center;">PdE - Piano d'Emergenza 35210</p>	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;">  <div style="text-align: center;"> <h2 style="margin: 0;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</h2> </div> </div>
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PLANIMETRIA PIANO PRIMO INTERRATO



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

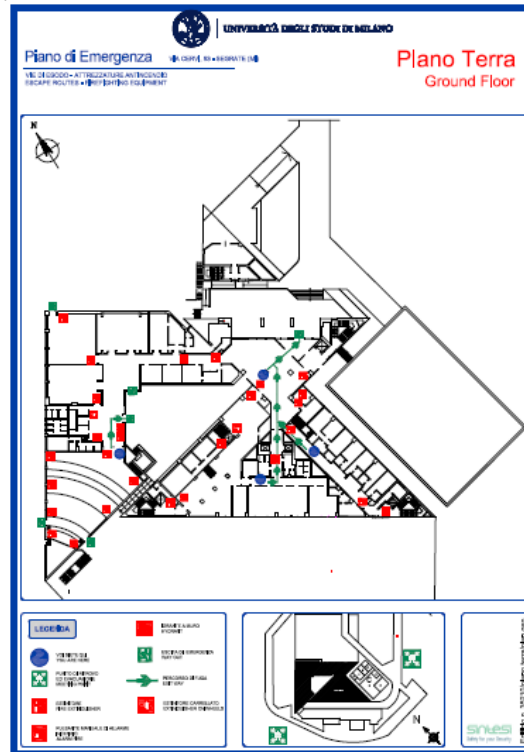
Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PLANIMETRIA PIANO PRIMO TERRA



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

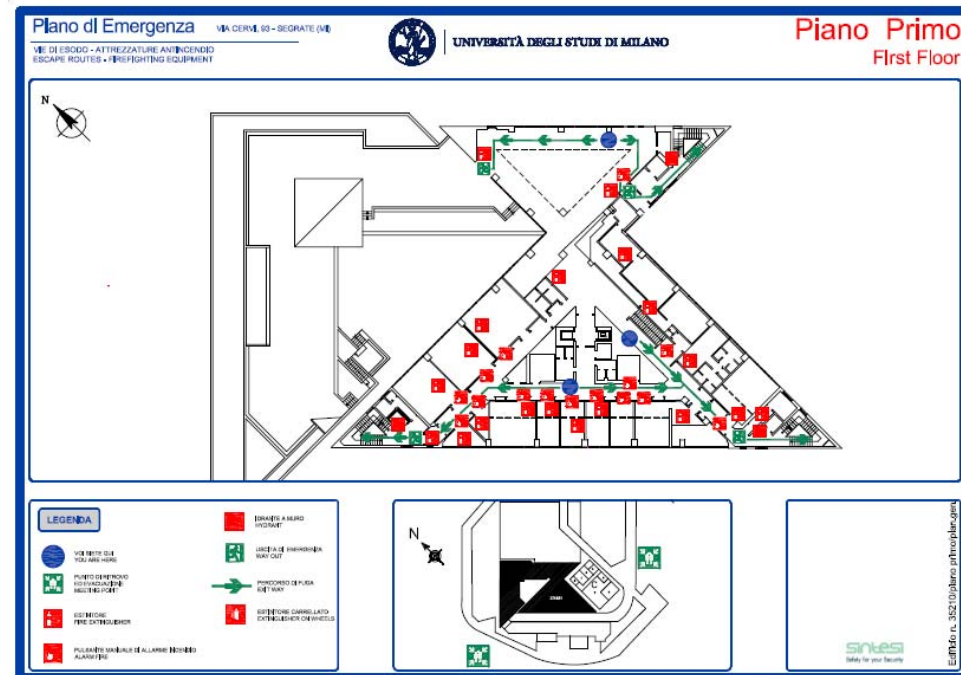
Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PLANIMETRIA PIANO PRIMO



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

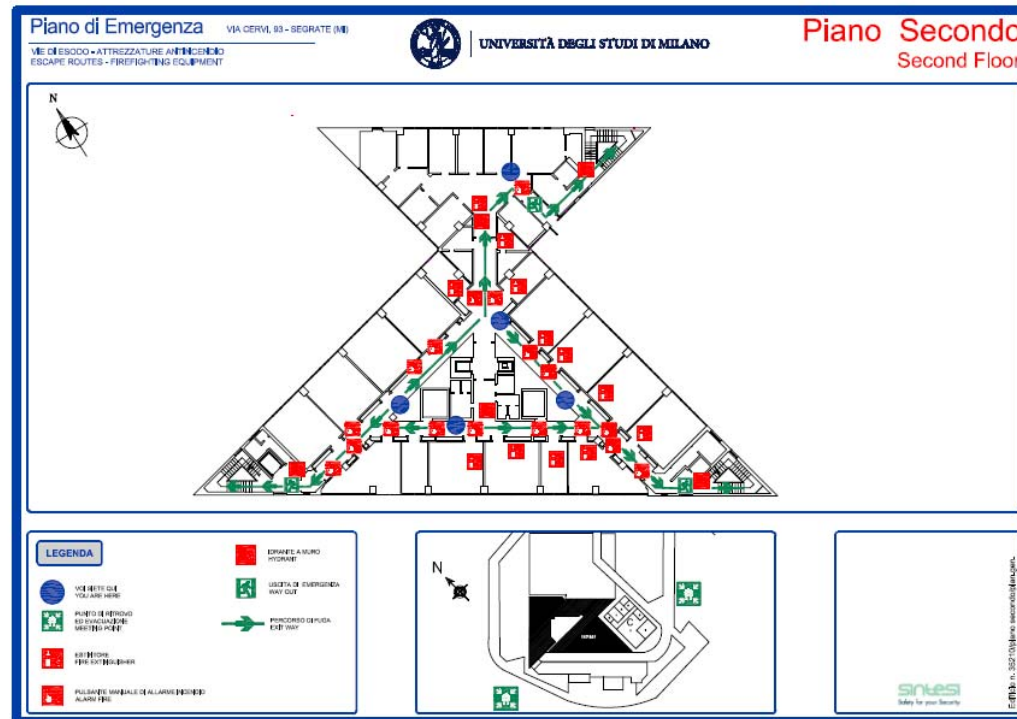
Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PLANIMETRIA PIANO SECONDO



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

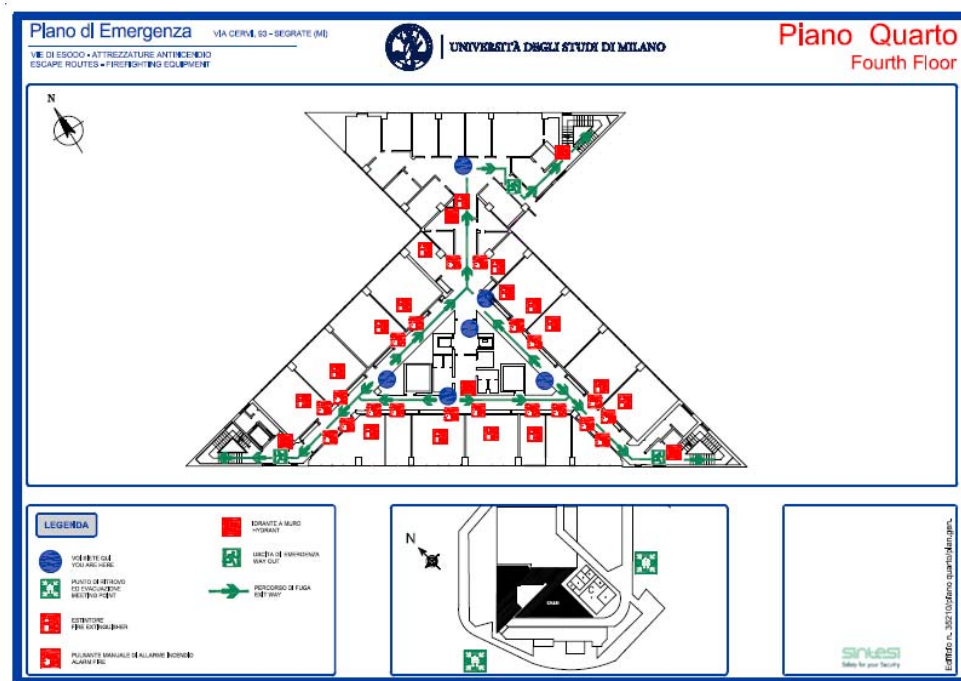
Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

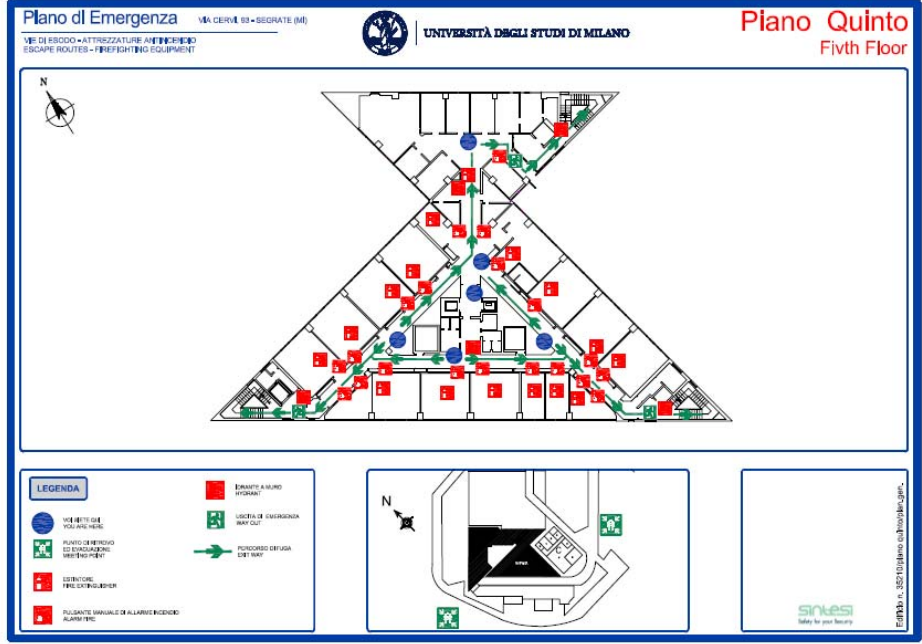
Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PLANIMETRIA PIANO QUARTO



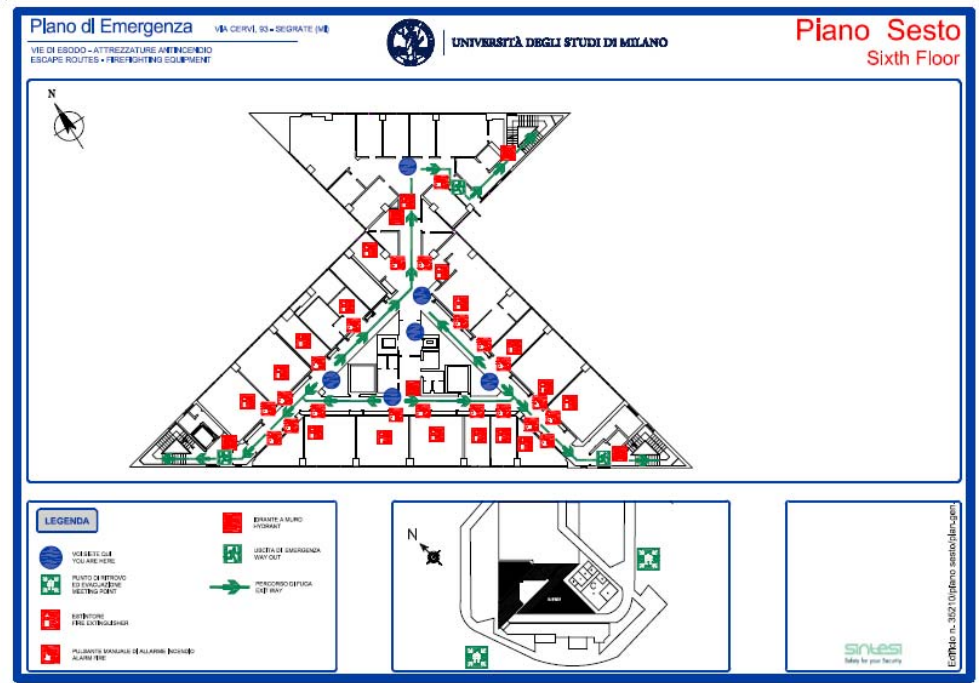
<p>PPE</p> <p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p>PdE - Piano d'Emergenza</p> <p>35210</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<i>Ente/Amm.ne</i>	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7
<i>Plesso</i>	Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PLANIMETRIA PIANO QUINTO



<p style="text-align: center;">PPE</p> <p style="text-align: center;">PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p style="text-align: center;">PdE - Piano d'Emergenza 35210</p>	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;">  <div style="text-align: center;"> <h1 style="margin: 0;">UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</h1> </div> </div>
<p style="text-align: center;"><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p style="text-align: center;">UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p style="text-align: center;"><i>Plesso</i></p>	<p style="text-align: center;">Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)</p>

PLANIMETRIA PIANO SESTO



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza
35210



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

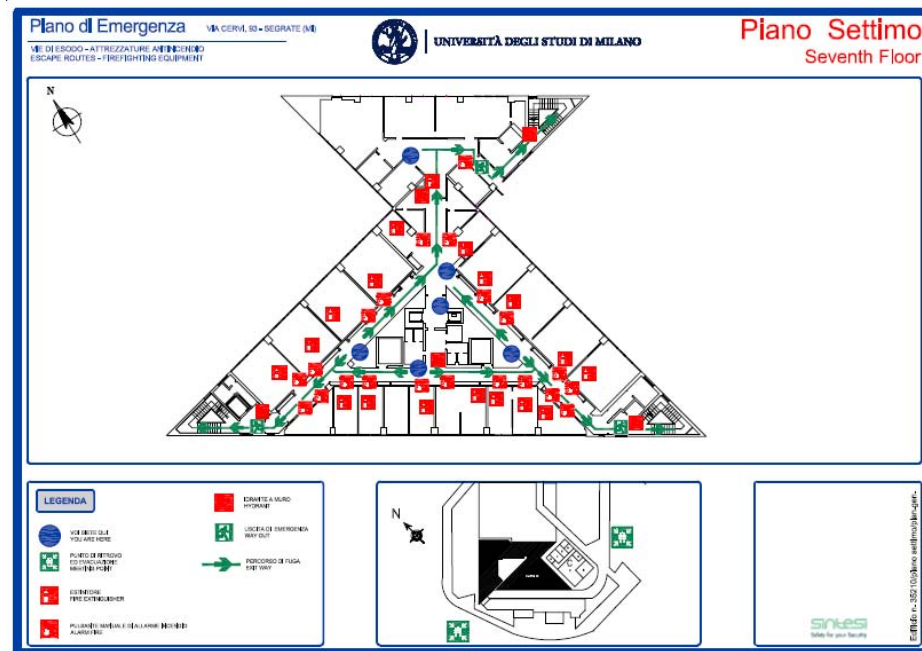
Ente/Amm.ne

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

PLANIMETRIA PIANO SETTIMO



PPE

PIANI DI PREVENZIONE ED
EMERGENZA

PdE - Piano d'Emergenza

35210



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Ente/Amm.ne

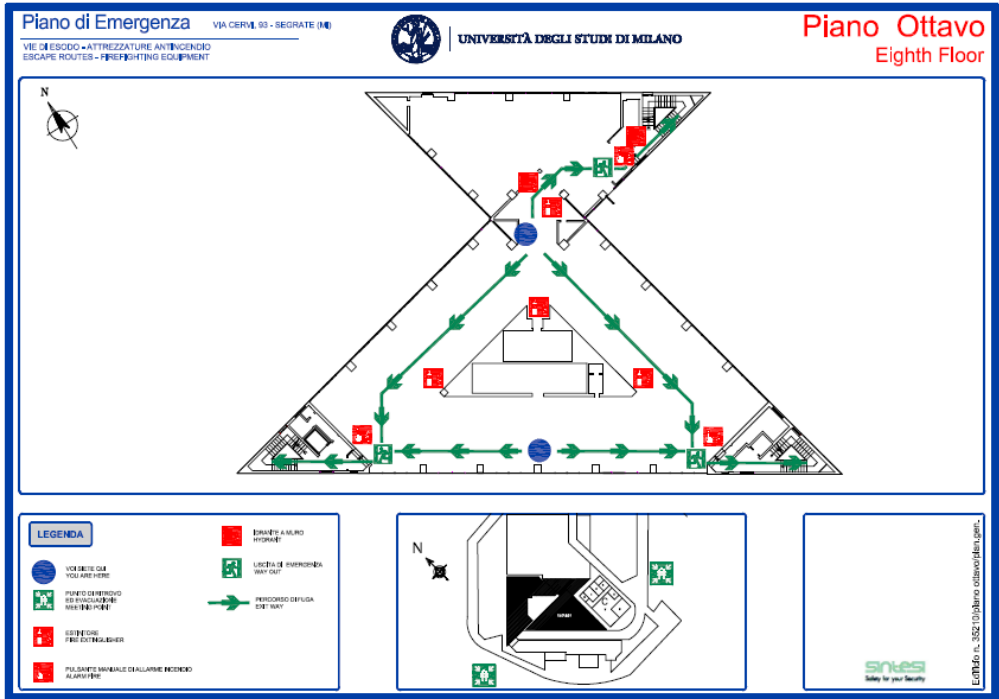
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7

Plesso

Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)

<p>PPE</p> <p>PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA</p> <p>PdE - Piano d'Emergenza</p> <p>35210</p>	 <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO</p>
<p><i>Ente/Amm.ne</i></p>	<p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - Via Festa del Perdono, 7</p>
<p><i>Plesso</i></p>	<p>Via F.lli Cervi, 93 - 20090 - Segrate (Mi)</p>

PLANIMETRIA PIANO OTTAVO

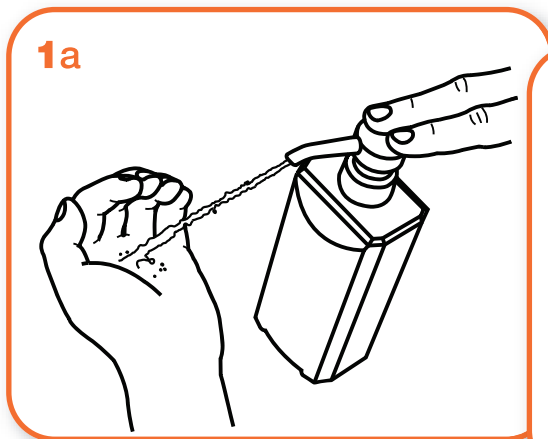


Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

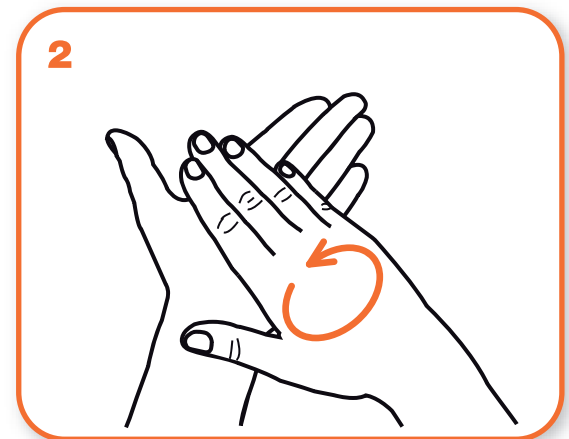
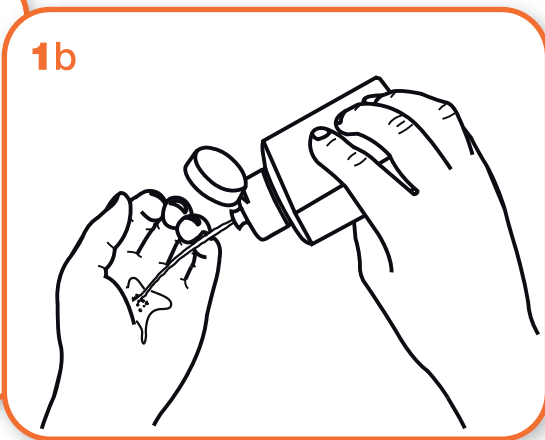
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



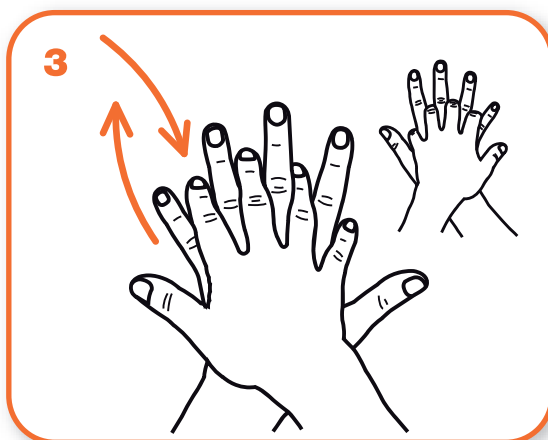
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



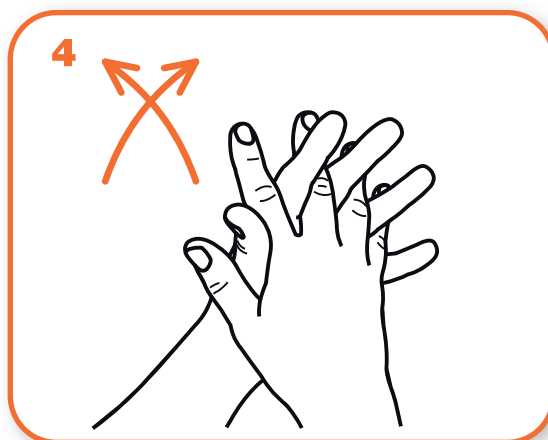
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



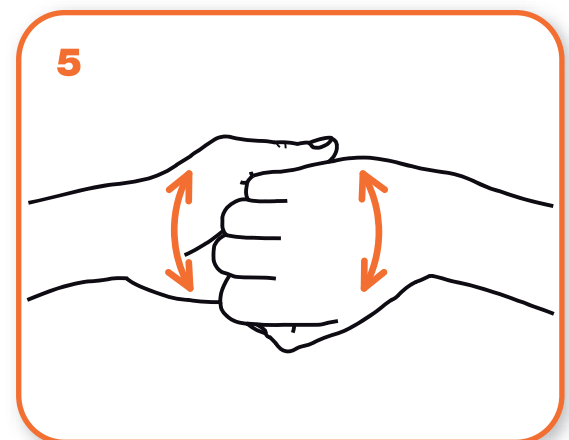
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



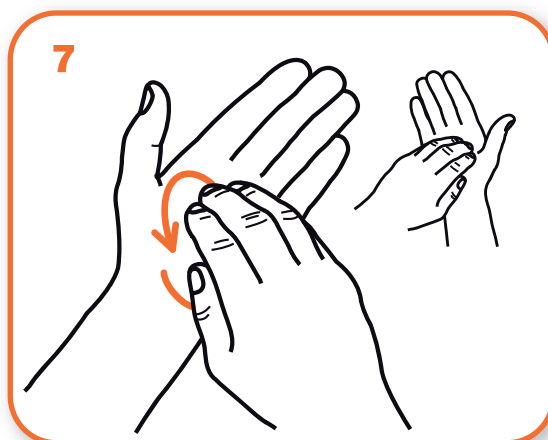
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



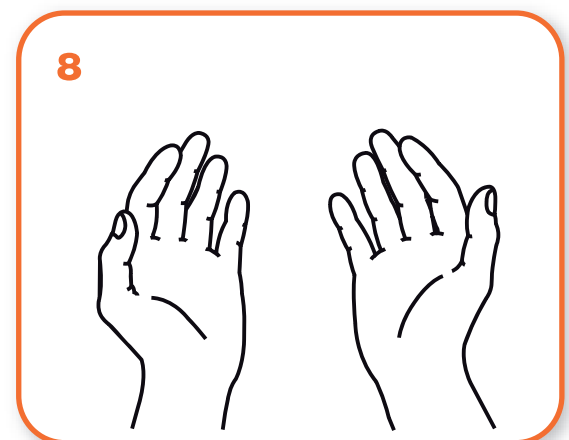
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



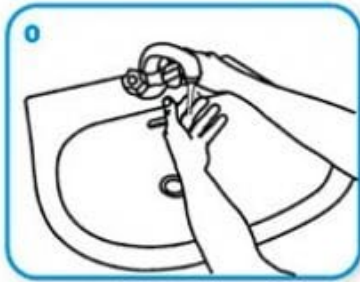
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

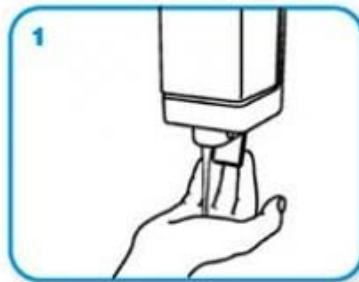
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



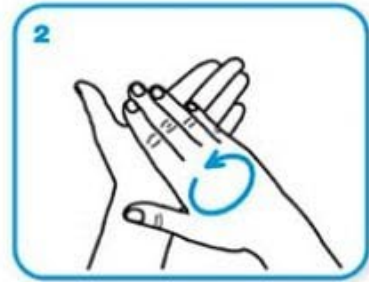
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



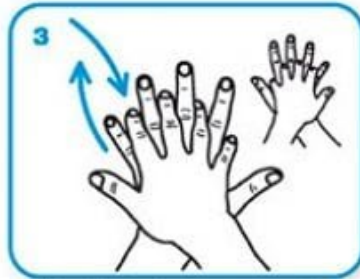
Bagna le mani con l'acqua



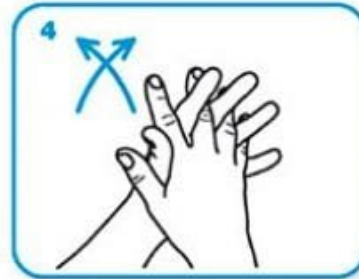
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



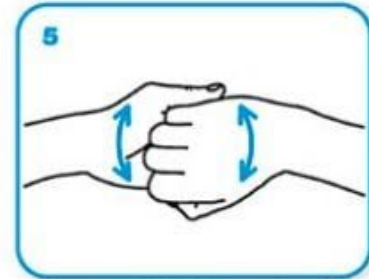
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



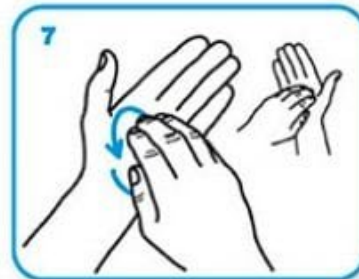
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



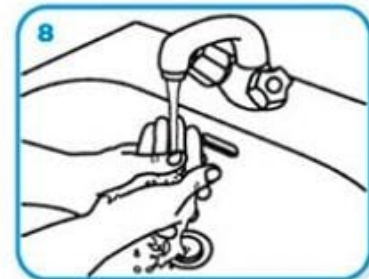
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



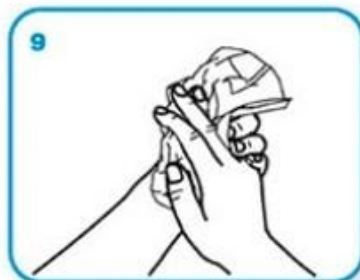
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



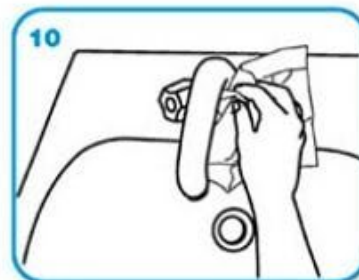
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



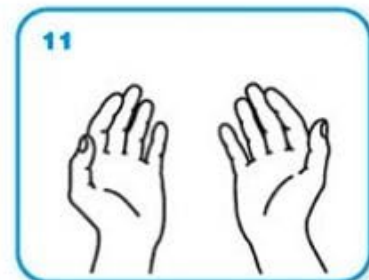
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA**



**EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO**



**NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI**



**EVITA LUOGHI
AFFOLLATI**



**ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS**



**EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA**



**COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO**



**SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI**

I comportamenti da seguire: quando sei in presenza di altre persone

MANTIENI SEMPRE LA DISTANZA SOCIALE DI SICUREZZA

USA LA MASCHERINA:

- in presenza di più persone in spazi aperti e chiusi
- nei mezzi che garantiscono il trasporto pubblico, i taxi e il noleggio con conducente

Ricorda che l'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta al lavaggio delle mani e alle misure di igiene respiratoria



È importante indossare e smaltire la mascherina in modo corretto, **altrimenti può costituire una fonte di infezione**

Come si indossa

- Prima di toccare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con il gel alcolico
- Indossa la mascherina prendendola dalle estremità laterali
- Copri naso e bocca con la mascherina distendendola bene in modo che aderisca al volto
- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani

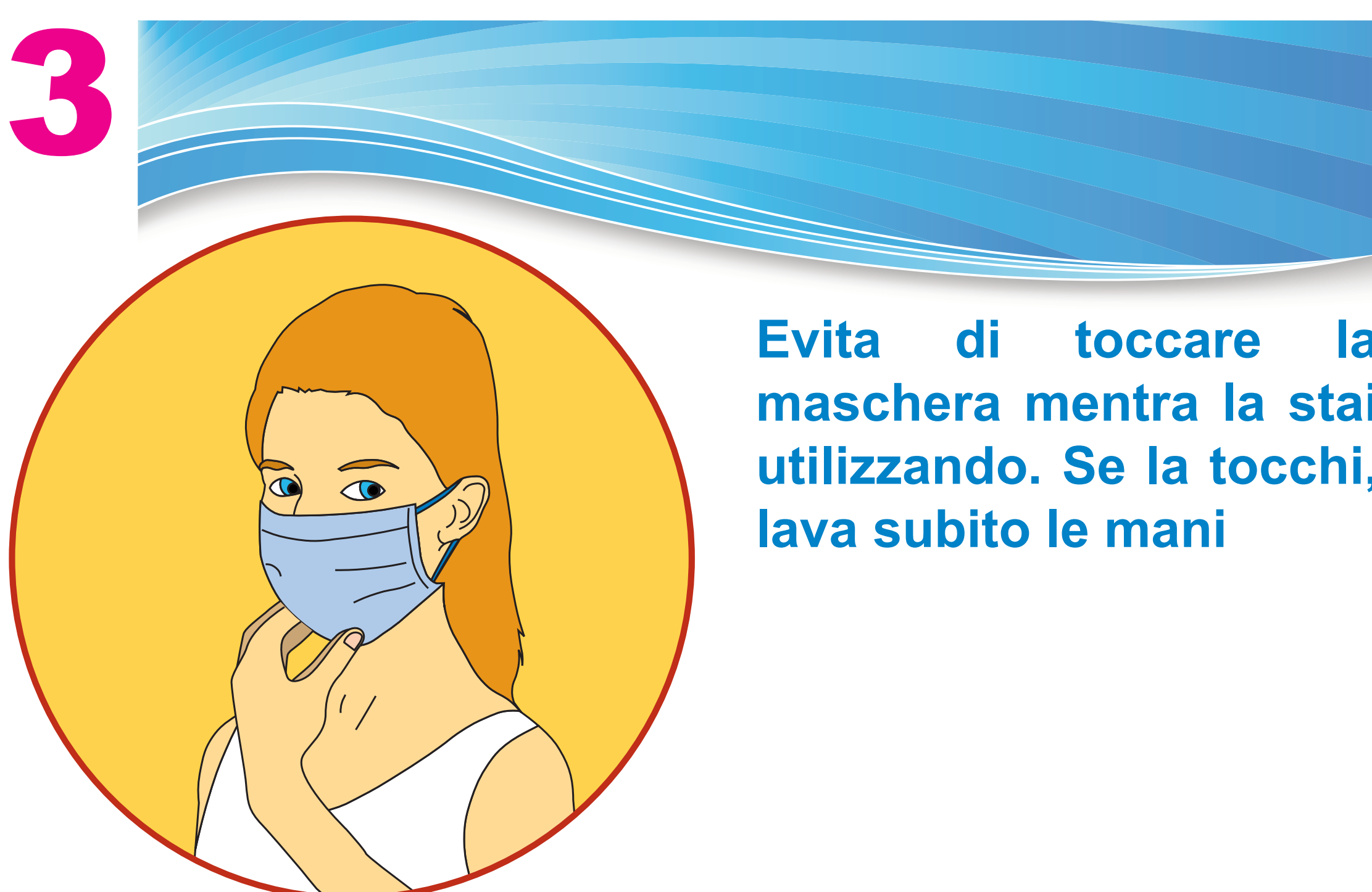
Come si toglie

- Togli la mascherina prendendola dalle estremità laterali e portandola in avanti
- Non toccare la parte anteriore della mascherina
- Lavati le mani con acqua e sapone oppure usa il gel alcolico subito dopo

Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti



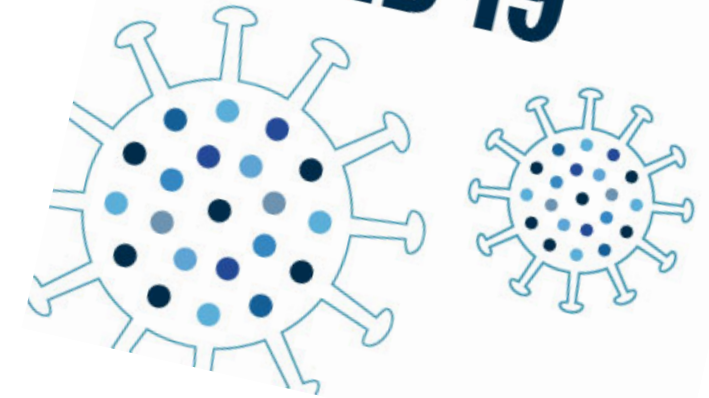
Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>



Consiglio Nazionale delle Ricerche

**emergenza
COVID-19**



**I CANDIDATI SONO INVITATI
A MODERARE LA VOCE,
EVITANDO VOLUMI ALTI
E TONI CONCITATI
AL FINE DI RIDURRE
L'EFFETTO "DROPLET"**